

**Immigrazione: le Ong ritornano nel mirino
Scontro sui soccorsi, stop alla nave di Banksy**

CARRATELLI E LONGO / PAGINE 4 E 5

**Clic-day per i lavoratori stranieri
«I numeri sono insufficienti»**

GARAU / PAG. 12

I NODI DELLA POLITICA

IL RETROSCENA

**La rivoluzione
all'interno
di Forza Italia
blinda il governo**

FRANCESCO OLIVO

Il colpo di mano che ha sconvolto
Fi ha un'osservatrice interessata:
Giorgia Meloni. La premier sa che
non è raccomandabile immischiarsi
nei conflitti interni altrui.
/ PAG. 6

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

**ELLY SCHLEIN
DEVE CEDERE
AI CACICCHI**

Da un lato, dunque, Giorgia
Meloni si è presa Forza Ita-
lia, nell'ambito di un'intesa
con Marina, i cui prodrumi erano
ravvisabili già all'atto della forma-
zione del governo.
/ PAG. 6

VERSO LE REGIONALI

LA SFIDA TRA I CANDIDATI

**Camion-vela,
camper e gadget
La campagna
a colpi di slogan**

MATTIA PERTOLDI

Cartelloni, camion-vela e cam-
per. Ma anche auto personaliz-
zate oltre a pubblicità su tir e qualsia-
si mezzo capace di percorrere in lun-
go e in largo il Friuli Venezia Giulia.
/ PAG. 10

L'ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**Nuovi tutor e orientatori
Così cambierà la scuola**

Opereranno alle superiori. I presidi scettici: lavoriamo già su questi obiettivi PELLIZZARI / PAG. 2

Vittima un 65enne di Faedis

L'intervento sul luogo dell'incidente e la vittima. Luigino Vanone aveva 65 anni e abitava nella frazione di Ronchis di Faedis

**Ciclista travolto e ucciso
l'investitore si costituisce
ai carabinieri 12 ore dopo**

ZAMARIAN / PAG. 20

CRONACHE

**Gli animali selvatici
coinvolti in quasi
duemila incidenti**

CESCHIA / PAG. 16

**Gli striscioni appesi
dai pescatori:
troppi limiti, poco pesce**

/ PAG. 19

**«Manca personale»
Oggi sciopero a Udine
dei conducenti dei bus**

/ PAG. 18

QUALIFICAZIONI PER GLI EUROPEI

**GLI AZZURRI DI MANCINI
DOPO IL KO CON GLI INGLESI
SI RIFANNO CON MALTA**
BRUSORIO / PAG. 29

TV 12

h. 10.00

MAGAZINE

Il nuovo programma di intrattenimento
del mattino nel salotto di TV12Conduce
Antonella Arlotti

h. 21.15

UDINESE
TONIGHTConduce
Giorgia Bortolossi

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Prof tutor e orientatori contro gli abbandoni I presidi: lo facciamo già

Saranno introdotti a settembre nelle classi terze, quarte e quinte delle superiori Gervasutti: le scuole da tempo lavorano per questi obiettivi, non sono priorità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica è nobile, l'ingresso nelle scuole di docenti tutor e orientatori non convince del tutto i presidi, secondo i quali l'individuazione delle due figure non aggiunge nulla di nuovo. Negli istituti superiori, da tempo, vengono istituiti corsi di recupero e attivati sportelli per evitare di lasciare indietro gli studenti in difficoltà. Tant'è che in Friuli Venezia Giulia la percentuale della dispersione scolastica si attesta attorno all'8 per cento, mentre il livello di preparazione inadeguato viene riscontrato in una percentuale di diplomati inferiore al 5 per cento. Sono livelli di gran lunga inferiori alla media nazionale.

IL TUTOR

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, nei giorni scorsi, ha illustrato alle organizzazioni sindacali il decreto che, dal prossimo anno scolastico, prevede l'ingresso del tutor nelle scuole superiori, a partire dalla classe terza. Si tratta di una figura che «avrà il compito di coordinare e promuovere le attività educative per personalizzare l'istruzione negli studenti delle classi terze, quarte e quinte



LUCA GERVASUTTI
VICE PRESIDENTE REGIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI

«Non saranno le nuove figure a cambiare le cose negli istituti»

LA PERCENTUALE

Circa l'8 per cento degli iscritti non ce la fa

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia la dispersione scolastica, mediamente, si mantiene attorno all'8 per cento. Rispetto alla media nazionale che supera il 12 per cento, quella registrata nella nostra regione è una percentuale di gran lunga inferiore. Lo stesso si registra all'università.

superiori». Tra i compiti assegnati al docente tutor è previsto anche il supporto per gli studenti in difficoltà e il potenziamento per quelli dotati di talenti particolari. Il ministro lo scrive nella nota, attraverso la quale comunica di voler promuovere «un modello di scuola virtuoso, che deve mettere in luce i talenti di ogni singolo studente». Da qui la decisione di destinare al progetto 150 milioni di euro per formare almeno 40 mila professori a livello nazionale. Nelle intenzioni del ministro si tratta di «figure professionali specializzate che saranno formate, selezionate e pagate. Il tutto in un confronto costante con le parti sindacali».

L'ORIENTAMENTO

Il docente orientatore, invece, dovrà «favorire le attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, nella consapevolezza dei diversi percorsi di studi e di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario». Lo scrive sempre il ministro nella nota, ma anche in questo caso va rilevato che la percentuale degli abbandoni nelle università regionali si man-

tiene al di sotto del 10 per cento. Per entrambe le figure, tutor e orientatore, l'approccio deve rispettare l'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie.

L'ANALISI

Ad analizzare il tema è il dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, Luca Gervasutti, nonché vice presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp). «Le scuole in virtù della loro autonomia hanno già le risorse per perseguire questi obiettivi, se non viene fatto è grave e non saranno certo i tutor e gli orientatori a cambiare le cose all'interno delle scuole. Tutor e orientatori non sono una priorità» aggiunge Gervasutti, nel dirsi convinto che «le scuole già dispongono delle risorse per perseguire gli stessi obiettivi». E ancora: «Individuare due figure che si rendano disponibili - continua il dirigente - ad accollarsi un ulteriore impegno non aggiunge nulla di nuovo». E se il ministro, sulla dispersione scolastica, non intende fare passi indietro, anche tra i dirigenti scolastici c'è chi auspica di veder introdurre i docenti tutor e orientatori pure nella scuola secondaria di primo grado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anno scolastico 2023/24

Nelle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori arriveranno i docenti tutor e orientatore



Il docente tutor

Coordinerà e svilupperà le attività didattiche per recuperare i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà



Il docente orientatore

Svolgerà attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni



Fondi statali

Circa 150 milioni di euro per remunerare 40 mila figure



Impegno stimato

Tutor **200 ore**
Orientatore **150 ore**



Compenso orario lordo

Tutor **16.50 euro**
Orientatore **11.60 euro**
Il compenso sarà stabilito dalla contrattazione dell'istituto e varierà da **2.850** a **4.750** euro lordi all'anno



La selezione

Ciascuna scuola, nell'ambito della sua autonomia, individuerà i docenti



Formazione

20 ore preferibilmente nell'ambito di coloro che sono in possesso di alcuni requisiti indicati dal ministro

WITHUB

E je partide la ricercje sociolinguistiche sul ûs dal furlan e di chês altris lenghis feveladis in region. Se tu ricevis il cuistionari, partecipe ae ricercje. La tô opinion e je impuartante!

È partita l'indagine sociolinguistica sull'utilizzo del friulano e delle altre lingue parlate in regione. Se ricevi il questionario, partecipa alla ricerca. La tua opinione è importante!

Par informations / Info:
indagine@iresfvg.org
www.iresfvg.org/indagine-sociolinguistica

ARLef
AGENZIE REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTITUTO REGIONALE
RICERCHE E STUDI
SULL'USO DELLE
LINGUE
IRES
IMPRESA SOCIALE

Tire fûr la Lenghe Mostra la Lingua



alter-ego

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

LE NOMINE

È necessario
ampio consenso

«I dirigenti scolastici impegnati nelle selezioni degli aspiranti tutor devono seguire una procedura analoga a quella prevista per le Funzioni strumentali. Si ritiene – scrive la Cisl – che il più ampio consenso della comunità educante possa essere condizione di maggiore efficacia nello svolgimento della funzione».



CONTRATTAZIONE

Trattiamo
sui compensi

«Riteniamo giusto il passaggio della materia in contrattazione integrativa ma va precisato che oltre i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie è competenza della contrattazione pure la determinazione dei compensi». Secondo la Cgil «sarebbe opportuno che tutta questa materia venga devoluta alla contrattazione collettiva».

Le condizioni poste dai sindacati: servizio esteso anche alle medie

Cgil, Cisl e Uil: non escludete i precari, la selezione deve essere effettuata dai Collegi docenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ogni classe deve avere il proprio tutor selezionato anche tra gli insegnanti precari. E ancora: i docenti tutor e gli orientatori devono essere garantiti pure nelle scuole superiori di primo grado, meglio note come scuole medie. Sono queste le principali richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, in primis dalla Fnc-Cgil e dalla Cisl, al ministro Valditara. I segretari regionali, Antonella Piccolo e Massimo Gargiulo, lo fanno notare soffermandosi sul ruolo che, in questo ambito, dovrà svolgere il Collegio dei docenti. Secondo i sindacati la nomina dei tutor e degli orientatori dovrà competere ai Collegi docenti: il tutto – avvertono – va ricondotto alla trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Anche perché, tra i requisiti, il decreto richiede cinque anni di esperienza maturata in ruolo.

GLI EMENDAMENTI

«In occasione dell'approvazione della legge di bilancio, la Cisl si è fatta promotrice di una proposta di emendamento che riconduce la materia all'ambito del Contratto nazionale di lavoro, sede idonea per definire sia i compiti e il profilo del docente tutor, sia la misura del compenso spettante» spiega Piccolo, secondo la quale «la presenza limitata di tutor e orientatori alle sole classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori deve avere carattere transitorio». Piccolo ritiene doveroso estendere questa presenza anche alle scuole medie. Lo sostiene non senza ricordare che le Linee guida per la riforma del sistema di orientamento previste dal Pnrr, puntano al rafforzamento e al raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione. Allo stesso modo la Cisl chiede che «nei cinque anni di anzianità considerati dall'Ammini-

strazione come requisito minimo di servizio per accedere alla funzione di tutor, deve essere considerato anche il servizio garantito con con-

tratto a tempo determinato». Detto in altri termini, tra gli eventuali candidati tutor e orientatori non potranno mancare gli insegnanti precari.

Su questo punto si sofferma anche Gargiulo, secondo il quale, proprio per non penalizzare i nuovi assunti «non è coerente porre come

condizione il possesso di cinque anni di ruolo». E comunque, avverte il segretario della Cgil-scuola, «la disponibilità ad assumere la funzione di

tutor per almeno un triennio scolastico non può essere condizione ostativa della mobilità, che può essere anche involontaria». Gargiulo non dimentica il problema della formazione dei candidati, che deve essere garantita per entrambe le figure. «L'attività di formazione deve essere ricompresa nel piano delle attività deliberate dal Collegio docenti» insiste il segretario regionale della Flp-Cgil, nel precisare che, a suo avviso, «la formazione dovrà essere successiva all'individuazione di tutor e orientatori».

ICRITERI

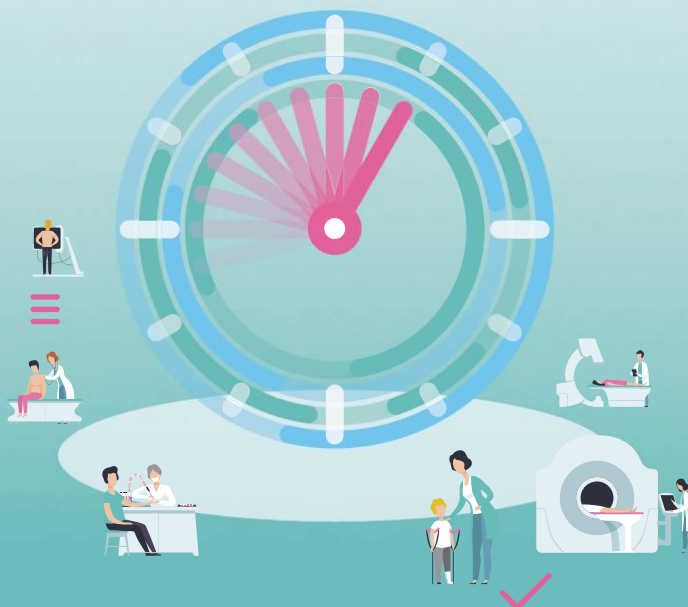
Secondo i conteggi effettuati dalla Uil-scuola, a ogni docente tutor e orientatore sarà affidato un gruppo di almeno 30 studenti che può arrivare fino a 50. A fronte di uno stanziamento pari a 150 milioni di euro e circa un milione e mezzo di iscritti, il compenso va da un minimo di 2.850 euro a un massimo di 4.750 annui euro lordo a docente. Tradotto in valore orario la Uil fa notare che «il valore lordo per il tutor non supererà i 16,50 euro (7,34 il netto), mentre i valori lordi e netti che saranno riconosciuto agli orientatori oscillerà tra 11,60 e 5,16 euro l'ora. La figura del tutor non è una sperimentazione di cui la scuola ha bisogno» scrive il sindacato rappresentato in regione da Ugo Previti. Come hanno affermato i presidi, anche la Uil ritiene che «i tutor esistono già all'interno delle scuole. L'attività di tutoraggio, psicologico, educativo, orientativo, è insita nella professione del docente». I sindacalisti insistono a far notare che gli insegnanti italiani sono i più mal pagati in Europa. E su questo bisognerà intervenire. Nell'attesa di concludere la trattativa sul rinnovo contrattuale del triennio in corso, Cgil, Cisl e Uil ricordano che nel riparto delle risorse per il pagamento dei docenti tutor e orientatori, vanno analizzati anche i dati afferenti alla dispersione scolastica e alla presenza degli alunni stranieri. Questo perché gli stanziamenti garantiti finora sono stati finalizzati non solo al raggiungimento degli obiettivi relativi alle attività di orientamento, ma anche al rafforzamento dell'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica a vari livelli. —



MASSIMO
GARGIULO

LA DISPONIBILITÀ AD ASSUMERE E A SVOLGERE LA FUNZIONE DI TUTOR E ORIENTATORE PER ALMENO UN TRIENNIO SCOLASTICO NON PUÒ ESSERE CONDIZIONE OSTATIVA DELLA MOBILITÀ, CHE PER ALCUNI PUÒ ESSERE ANCHE INVOLONTARIA

MAGGIORE VELOCITÀ
NELLA CONSEGNA
DEI REFERTI?
CON LA SANITÀ PRIVATA
ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata e quella pubblica si impegnano ogni giorno per una consegna più veloce dei referti.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitapertutti.it



ANTONELLA
PICCOLO

LA CISL HA ELABORATO UNA PROPOSTA CHE RICONDUCE LA MATERIA ALL'AMBITO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO, SEDE IDONEA PER DEFINIRE SIA I COMPITI E IL PROFILO DEL DOCENTE TUTOR, SIA LA MISURA DEL COMPENSO SPETTANTE

Le stragi nel Mediterraneo

Ong nel mirino

Scontro sui soccorsi, la nave di Banksy fermata a Lampedusa: «Indicazioni non rispettate»
E la Guardia costiera attacca le organizzazioni: ostacolano le operazioni di recupero

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Anche Banksy viene bloccato dal decreto del ministro Piantedosi. La nave «Louise Michel» dell'omonima Ong, disegnata e finanziata dal celebre street artist, è in stato di fermo nel porto di Lampedusa. Era approdata sull'isola dopo quattro diverse operazioni di soccorso nel Mediterraneo, tra le zone Sar libica e maltese. Mentre i quasi 180 naufraghi ospitati a bordo scendevano a terra, all'equipaggio è arrivata la notizia del provvedimento amministrativo da parte delle autorità italiane, motivato con

La replica della Louise Michel: «Ignorate per 37 minuti le richieste di aiuto»

la violazione del codice di condotta per le navi Ong. «Ci impediscono di ripartire e tornare a prestare soccorso, nonostante sappiamo di una dozzina di barche in difficoltà vicino all'isola», hanno fatto sapere. Aggiungendo che «le ultime morti in mare non sono un incidente, né una tragedia. Sono volute». Il riferimento è all'ennesimo naufragio, al largo delle coste tunisine, nel quale sono morte almeno 29 persone.

La comunicazione formale dello stop, tra l'altro, è arrivata molte ore dopo. Secondo la ricostruzione della Guardia costiera, la «Louise Michel», «dopo aver effettuato il primo intervento di soccorso in acque libiche, contravveniva all'impartita disposizione di raggiungere il porto di Trapani, dirigendosi invece verso altri tre barconi».

Una denuncia che potrebbe anche far scattare un'inchiesta della procura di Agrigento. Ma in quelle ore, spiegano dalla Ong, sul canale emergenze sono arrivati troppi «mayday» – due dei quali trasmessi da aerei Frontex – perché potessero essere ignorati. Uno dopo l'altro sono stati raggiunti tre barchini in difficoltà e recuperati i migranti a bordo. L'ultimo, su cui viaggiavano 34 persone, si è capovolto e tutti sono finiti in acqua. «Una mamma con un bambino e un ragazzo, che è stato rianimato, sono stati trasferiti d'urgenza in ospedale» raccontano dalla Ong di Banksy. Lanciando un'accusa pesante: una motovedetta della Guardia costiera italiana era in area ma «per 37 minuti ha ignorato le richieste di aiuto, nonostante ci fossero persone in acqua davanti a loro». Alla fine, a bordo del-



In alto, la nave «Louise Michel» della Ong finanziata da Banksy. A sinistra, migranti alla deriva, intercettati dalla guardia costiera tunisina

la nave c'erano 178 persone, alcune in condizioni estremamente precarie, per questo la comandante Pia Klemp è stata autorizzata a raggiungere Lampedusa. Il fatto di non aver rispettato l'indicazione iniziale, facendo subito rotta verso Trapani, ha «creato confusione» e «intralciato gli altri interventi

di soccorso», spiega la Guardia costiera, che bacchetta le Ong per aver «sovraccaricato, con continue chiamate dei mezzi aerei, i sistemi di comunicazione del Centro nazionale di coordinamento dei soccorsi, sovrapponendosi e duplicando le segnalazioni dei già presenti assetti aerei dello Stato».

Un riferimento al «Seabird», aereo della Ong tedesca «Sea-Watch», ma anche alle segnalazioni della «Ocean Viking», che ha denunciato di essere stata minacciata dalla guardia costiera libica, con tanto di colpi sparati in aria. «L'episodio non veniva riportato al Paese di bandiera, come sarebbe previ-

sto dalle norme sulla sicurezza della navigazione, bensì al centro di coordinamento italiano, in modo continuativo, finendo anche questo col sovraccaricarlo in momenti particolarmente intensivi di soccorsi in atto», si legge nella nota della Guardia Costiera. Insomma, le Ong si rivelerebbero un ostacolo. E la Le-

ga coglie l'occasione per alimentare sospetti: «A chi giova tutto questo? – si chiede Igor Iezzi, vicecapogruppo alla Camera – Forse l'allarme già lanciato dai nostri 007 era addirittura sovrappeso ai problemi che creano le Ong alla sicurezza delle stesse imbarcazioni. Chi proteggono?». E dire che sabato il ministro

Grazia Longo / ROMA

Il governatore della Regione Lazio Francesco Rocca, eletto in forza al centro destra, è anche il presidente della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa. Ieri in un tweet ha sottolineato che «salvare vite umane è un imperativo umanitario e un obbligo legale». E si è definito scioccato e preoccupato perché «la guardia costiera libica ha bloccato un'operazione di salvataggio della Ocean Viking, avvicinandosi pericolosamente e sparando diversi colpi di pistola in aria».

Ma quindi le Ong possono intervenire sempre per salvare i migranti in difficoltà?
«Salvare le vite nel Mediterraneo è un imperativo quando c'è una situazione di pericolo. In questo caso specifico sono intervenuto sui social perché la Ocean Viking è stata aggredita da una motovedetta libica che si è messa a sparare all'impazzata. Basta guardare il video per rendersi conto di quanto hanno rischiato coloro che erano a bordo della nave dell'associazione umanitaria. Tra l'al-

tro c'era anche il personale sanitario della Federazione internazionale della Croce Rossa». **Secondo il decreto sicurezza del governo Meloni, su input del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, le navi delle Ong che salvano i migranti in mare possono intervenire solo per i soccorsi sotto il controllo e le indicazioni delle autorità territoriali. Secondo lei, invece, devono agire sempre, in nome delle leggi del mare?**

«Va bene il lavoro delle Ong, ma serve un coordinamento. Ritengo sia opportuno aprire un tavolo di dialogo con le Ong, forse c'è un'incompren-



FRANCESCO ROCCA
PRESIDENTE
REGIONE LAZIO

Bisogna superare l'aspetto ideologico e non trascurare che l'attività delle Ong va regolamentata

sione di fondo che andrebbe chiarita. Va considerato che il ruolo delle associazioni umanitarie non è politico, ma c'è il rischio di politicizzare da ambo le parti. Quindi sa-

rebbe utile un dialogo tra Ong e Governo. Ma noi della Croce Rossa siamo per la neutralità assoluta, non vogliamo essere impelagati in questioni politiche».

Ma lei è anche un politico, come pensa si debba intervenire?

«Bisogna andare oltre l'aspetto ideologico e non trascurare il fatto che l'attività delle Ong va regolamentata». **Come valuta il fatto che navi delle Ong non possano fermarsi in Sicilia o in Calabria ma debbano raggiungere porti più lontani? In questo modo non si disincentivano le loro operazioni?**

«È una questione di sovraffollamento. Quando a Lampedusa ci sono quasi 2mila migranti a fronte dei 400 posti disponibili è disumano continuare a sbarcarli lì».

L'INTERVISTA

Francesco Rocca

«Giusto collaborare con i volontari salvare vite è un imperativo»

Il governatore di centrodestra del Lazio: «Lavorare per chiarire le incomprensioni»

Le stragi nel Mediterraneo

IL RETROSCENA

Mezzi e aiuti economici a Tunisi l'obiettivo è replicare il modello Libia

Oggi la visita del commissario Ue Gentiloni, a fine aprile andrà Piantedosi
Pronto il piano del Viminale per il potenziamento dei Cpr: ne verrà realizzato uno per Regione

GRAZIA LONGO - FRANCESCO OLIVO

ROMA

Il governo assiste con grande preoccupazione a questa fase. Innumeri record degli sbarchi nelle ultime ore sono la prova, secondo Palazzo Chigi, che le parole molto nette di Giorgia Meloni al Consiglio europeo non erano una manovra per drammatizzare il negoziato, ma soltanto la realtà.

Tutto ruota intorno alla Tunisia, ormai è chiaro, e infatti la convinzione dell'esecutivo è che in questa fase non servano nuove norme, quanto piuttosto una rete diplomatica per intervenire nelle aree di partenza dei barconi. Il

Il ministro dell'Interno potrebbe essere ricevuto nelle prossime ore da Meloni

decreto licenziato a seguito della tragedia di Cutro è in fase di conversione in Parlamento e in quella sede potranno arrivare correzioni e modifiche per tentare di rafforzare quello al governo preme più adesso: agire sul ricollocamento dei migranti sbarcati negli ultimi giorni per non gravare soltanto su Sicilia e Calabria e, più in là, forzare al massimo sui rimpatri. Meloni e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sono in contatto quasi permanente e non è escluso che nelle prossime ore, il capo del Viminale possa essere ricevuto a Palazzo Chigi per fare il punto della situazione, anche con il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Domani al Consiglio dei ministri, poi, la questione immigrazione potrebbe essere ancora oggetto di dibattito.

L'obiettivo è quello di riprodurre a Tunisi il modello Libia: addestrare le forze di sicurezza locale, fornire mezzi e aiuti finanziari, a partire da motovedette e droni per intensificare il pattugliamento e mezzi più tecnologici per i controlli. Sono i possibili obiettivi della visita di fine aprile del ministro Piantedosi in Tunisia, in compagnia della commissaria Ue agli Interni Ylva Johansson e il ministro francese Gerald Darmanin. Quello di Tunisi sarà quindi il primo viaggio di cooperazione a livello europeo nei confronti dei Paesi di origine dei migranti.



Migranti in attesa di essere trasferiti dall'hotspot di Lampedusa, ormai congestionato

COLDIRETTI: SERVIRÀ PIÙ MANODOPERA PER LE COLTIVAZIONI STAGIONALI

Decreto flussi, scatta il click day quasi 83mila ingressi extra Ue

ROMA

Conto alla rovescia per il click day, con l'attesa dell'arrivo in Italia degli 82.705 lavoratori extracomunitari previsti dal decreto flussi. Il numero, superiore di circa 13.000 unità rispetto alle 69.700 del 2022, è quello previsto dal nuovo Dpcm (Decreto del presidente del Consiglio dei ministri) di programmazione transitoria dei flussi. Dei nuovi ingressi, oltre la metà (44.000, contro i 42.000 dello scorso anno) rappresentano le quote per il lavoro stagionale attese principalmente nelle aziende agricole, oltre che nel settore turistico alberghiero. Un numero, tuttavia, ancora basso secondo le maggiori organizzazioni agricole, secondo le quali nelle campagne servirebbero 100.000 addetti. «In Italia un prodotto agricolo su quattro viene raccolto da mani straniere, con 358mila lavoratori provenienti da ben 164 Paesi», rileva la Coldiretti, citando i dati del Dossier Statistico Immigrazione (Idos). Non esiste però, attualmente, una sud-

visione delle quote di ingresso a livello territoriale. Sulla base delle esperienze degli ultimi anni, la Coldiretti indica che le regioni in cui si concentreranno le richieste di ingresso sono le stesse nelle quali si concentrano le coltivazioni stagionali che richiedono un grande impegno di manodopera. Fra queste ci sono il Trentino, soprattutto per la raccolta delle mele, il Veneto per la raccolta degli ortaggi e delle fragole, ormai imminente, il Friuli Venezia Giulia per la preparazione delle piantine di vite per i nuovi impianti, e la Campania per la coltivazione del tabacco e del pomodoro destinato alla trasformazione industriale. Anche la Confagricoltura indica una «crescita elevata» della manodopera in agricoltura di origine extracomunitaria, che rappresenta circa il 70% dei lavoratori. Tra i Paesi di provenienza predominanti l'Africa, con Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria e Mali. Rilevante anche la quota di manodopera non comunitaria proveniente dall'Est Europa, in particolare da Albania e Macedo-

nia, e poi dall'Asia, con India e Pakistan. Sebbene gli arrivi attesi quest'anno superino quelli del 2022, per le organizzazioni agricole non sono comunque sufficienti rispetto alla domanda. Nelle campagne sarebbero necessari «almeno centomila giovani», rileva il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini. «È una necessità – prosegue – da affrontare con un decreto flussi aggiuntivo, previsto peraltro dalla legge». Centomila è anche la cifra indicata dalla Confagricoltura, che da tempo ha chiesto una revisione del decreto flussi e secondo la quale, «malgrado l'aumento, rispetto allo scorso anno, delle quote del Decreto flussi, nelle aziende agricole mancheranno ancora lavoratori sufficienti per le operazioni tardo primaverili ed estive». Per il presidente dell'organizzazione agricola, Massimiliano Giansanti, «occorre almeno il triplo di manodopera disponibile e adeguatamente qualificata», considerando che si prevede un numero di domande superiore rispetto all'offerta.

E sulla necessità di una stabilizzazione politica del Paese interviene il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non possiamo abbandonare la Tunisia, altrimenti rischiamo di avere i Fratelli musulmani che rischiano di creare instabilità. Non ci possiamo permettere l'islamizzazione del Mediterraneo. Speriamo che tutti quanti sentano le ragioni dell'Italia, che più di tutti si sta interessando alla vicenda per risolvere questo anoso problema».

Sul tavolo ci sono sicuramente i fondi Ue, anche quelli bloccati, dopo la svolta autoritaria del presidente tunisino Kais Sa-

Tajani: «Non possiamo permetterci l'islamizzazione del Mediterraneo»

ied oltre al prestito di 1,9 miliardi di dollari destinato a sostenere la Tunisia e sospeso dal Fondo monetario internazionale. Si registra, a tal fine, il pressing italiano per sbloccare il prestito in cambio di riforme, dopo un accordo preliminare in ottobre tra lo staff del Fmi e le autorità tunisine. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha rivelato di aver parlato con la responsabile del Fondo e di aver proposto un compromesso: «Loro dicono 'o ci sono le riforme o noi non diamo i soldi'. I tunisini dicono che senza soldi non possono fare le riforme. Io ho proposto di dare i soldi a tranche, se dopo la prima vanno avanti con le riforme si dà la seconda tranche e così via».

Oggi, intanto, il Commissario per gli Affari economici, Paolo Gentiloni, si recherà a Tunisi per discutere, tra le altre cose, sulle modalità di una potenziale nuova operazione di assistenza macrofinanziaria, che la Commissione Ue potrebbe prendere in considerazione se saranno soddisfatte le condizioni preliminari. Mentre il Viminale ha pronto il piano di potenziamento dei Cpr, i Centri per il rimpatrio dei migranti: ne verrà realizzato uno per Regione, considerato che il 90% delle persone che arrivano in Italia sono migranti economici irregolari da estradare.



Matteo Piantedosi si era chiesto «perché le Ong non possano aiutarci a svuotare Lampedusa».

Sull'isola anche ieri sono stati registrati almeno 5 sbarchi, per un totale di quasi 200 migranti arrivati: per decongestionare il centro di accoglienza, la nave "Diciotti" ieri sera ne ha prelevati 600 da trasferire in Sicilia. Sotto il coordinamento della Guardia Costiera, nelle ultime 48 ore, sono state soccorse oltre 3.300 persone a bordo di 58 imbarcazioni. Tra loro i 300 migranti recuperati su un peschereccio a poche miglia da Roccella Jonica, in Calabria: raggiunti dalla Guardia costiera nonostante le difficili condizioni meteo e il mare agitato. A Bari, invece, ieri è arrivata la nave "Geo Barents" di Medici Senza frontiere, con a bordo 190 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel Mediterraneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È un limite vietare alle Ong un secondo salvataggio, a meno che non siano autorizzate dalle autorità territoriali?

«Gli operatori umanitari, se il soccorso è necessario, devono intervenire. Ma è importante che siano autorizzati. Io, tuttavia, credo che bisogna affrontare la questione sotto un altro punto di vista».

Quale?

«Occorre potenziare i canali umanitari e la cooperazione a livello europeo. È evidente che l'Italia, per ragioni geografiche, è la porta ideale di ingresso dei migranti, ma questo non significa che debba gestire l'emergenza da sola. La tragedia di Cutro ha evidenziato che molti migranti provenivano dalla Turchia. Il caso della Turchia è emblematico per confermare che l'Italia non può essere lasciata sola. Chi parte dalla Turchia potrebbe più agevolmente approdare in Grecia ma non lo fa perché lì il sistema di accoglienza funziona male e molti migranti restano in attesa per anni prima di avere lo status di rifugiati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Fedelissimi
a MeloniLa rivoluzione in Forza Italia blinda il governo
ma l'ala critica prepara la vendetta in Senato
Scontro durissimo tra i berlusconiani

Francesco Olivo / ROMA

Il colpo di mano, detta anche “riorganizzazione”, che ha sconvolto il fine settimana di Forza Italia ha un'osservatrice interessata: Giorgia Meloni. La premier fa politica da una vita e sa bene che non è mai raccomandabile immischiarsi nei conflitti interni degli altri partiti. Ma non può non notare che la svolta impressa dal comunicato firmato Silvio Berlusconi diramato venerdì sera abbia come conseguenza immediata quella di veder prevalere l'ala più vicina con il suo governo. La soddisfazione mal celata del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida all'annuncio ritorno di Paolo Barello come capogruppo alla Camera, al posto di Alessandro Cattaneo è stata una prova evidente. Il sollievo è grande: Forza Italia aveva rappresentato fino a oggi una spina nel fianco per il governo. E proprio i due capigruppo erano considerati l'insidia più grande, più potenziale che effettiva. E in un sistema bicamerale, è il ragionamento che fanno i meloniani, aver messo al sicuro almeno uno dei due gruppi parlamentari è una garanzia notevole. Il naturale sviluppo della riorganizzazione sarà, più che il partito unico (che in Via della Scrofa non interessa affatto) un'alleanza tra Partito popolare europeo e i Conservatori presieduti da Meloni.

Ma dietro a un'operazione volta a blindare la maggioranza ci sono anche delle incognite, che i più avveduti tra i consiglieri della presidente del Consiglio fanno notare: gli sconfitti di questa partita possono vendicarsi e più in generale non è mai positivo avere un partito diviso. E definirlo diviso è un eufemismo. Dentro il

TRA IRONIA E APPLAUSI

La premier
allo spettacolo
di Zalone

Dopo Fiorello, Checco Zalone. Giorgia Meloni a scuola d'ironia. La presidente del Consiglio sabato sera, reduce dal Consiglio europeo, è stata spettatrice al teatro Brancaccio di Roma di “Amore + Iva”, il nuovo spettacolo del comico pugliese. Pochi giorni fa, aveva imitato se stessa in diretta telefonica con lo showman siciliano a Viva Rai2.

Entrata in sala a luci spente, un minuto prima che si aprisse il sipario, Meloni era insieme al compagno giornalista Andrea Giambruno e al sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi. In scaletta musicale, racconti, imitazioni e parodie. Compresa l'ultima canzone di Zalone, “Sulla barca dell'oligarca”. Dopo un paio d'ore di show, il comico ha rivelato agli spettatori, alla sua maniera, la presenza della premier in mezzo al pubblico: «Non mi fate fare figure di m... che c'è la presidente del Consiglio qua che ha preferito il mio spettacolo al karaoke con Macron». Risate e qualche applauso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier Giorgia Meloni
con Matteo Salvini
e Silvio Berlusconi

LA "CORRENTE FASCINA"

Marta Fascina
Deputata di Fi, 33 anni,
è la compagna
di Silvio BerlusconiAlessandro Sorte
Il nuovo coordinatore
regionale in Lombardia
di Forza Italia, 39 anniTullio Ferrante
Sottosegretario
di Stato al Ministero
dei Trasporti, 34 anniStefano Benigni
Deputato di Fi, 35 anni,
è coordinatore
di Forza Italia Giovani

movimento azzurro la defenestrazione di Cattaneo e il declassamento di Licia Ronzulli, che resta capogruppo al Senato, ma perde la guida della Lombardia, ha generato uno scossone dalle conseguenze imprevedibili. Il livello dello scontro è molto più alto. Un gruppo ampio di forzisti indi-

ca Marta Fascina come regista del colpo di mano, la fidanzata del Cavaliere (che ieri lui ha definito «mia moglie» in un'intervista concessa al Corriere della Sera dopo mesi di silenzio mediatico). Fascina ad Arcore ha preso sempre più potere e sarebbe anche sostenitrice della linea filo russa che Berlusco-

ni ha espresso in alcune occasioni. La deputata campana a diversi interlocutori ha raccontato dei suoi timori di uno scenario nucleare ormai vicino, tanto che avrebbe cominciato a cercare case con un rifugio antiatomico, per sfuggire all'onda nucleare che potrebbe generarsi con un attacco in

Inghilterra e nella residenza del Cavaliere qualcuno ha anche visto una lista di persone da salvare nel caso di apocalisse nucleare.

Ma la questione riguarda più la politica interna che quella estera. Fascina in questa ultima fase ha ricucito il rapporto con Antonio Tajani, che ha ottenuto il ritorno di Paolo Barello a capogruppo alla Camera, e con Giorgia Meloni. La svolta governativa di Berlusconi ha stupito molti: il presidente di Forza Italia ripeteva «Giorgia ci vuole mettere in un angolo», ma ora ha trovato un'interlocuzione fluida, che mette al riparo il governo.

La domanda che si fa ora l'ala critica è: cosa fare? Per il momento prevale la linea di restare nel partito, per un lavoro interno, nella convinzione che il nuovo corso guidato dalla “quasi moglie” di Berlusconi non avrà vita semplice. L'altra via sarebbe uscire dal partito, ma quasi unanimemente si riconosce che non ci sono né gli approdi, né le alternative possibili a questo governo e quindi per il momento non ci saranno fuoriuscite. Così si farà buon viso a cattivo gioco anche davanti alle prossime mosse di Berlusconi: la prossima potrebbe essere la sostituzione del tesoriere Alfredo Messina, con un avvocato che viene da Mediaset al quale passare il prezioso faldone con le firme del partito. Gli occhi ora sono puntati sul Senato, la maggioranza si regge su una decina di voti, Forza Italia conta 18 seggi e sulla carta ha la golden power sui destini dell'esecutivo. Ma Fratelli d'Italia sin dall'inizio della legislatura ha lavorato sul gruppo berlusconiano a Palazzo Madama, garantendosi il voto di un numero sufficiente di senatori in caso di problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Schlein cede alla confederazione di cacicchi

Da un lato, dunque, Giorgia Meloni si è presa Forza Italia, nell'ambito di un'intesa con Marina, i cui prodromi erano ravvisabili già all'atto della formazione del governo, quando la primogenita stoppò le bizzie del padre in nome del realismo aziendale. Insomma, un classico esempio di “successione in vita”, fondato sullo scambio tra dominio politico assicurato alla premier e tutela dell'impero, non proprio competitivo ma

molto bisognoso di un legislatore che blindi lo status quo: duopolio, canone, concorrenza delle nuove piattaforme, eccetera.

Dall'altro Elly Schlein con grande fatica riuscirà a piazzare i suoi capogruppo solo grazie a un'intesa con Pina, nel senso di Picierno. E, parafrasando Peppino: “Ho detto tutto”. Destinata a diventare vicesegretaria di Bonaccini se avesse vinto, Picierno, con altri, ha fondato una corrente formata da un pezzo della mi-

noranza che diventa maggioranza non su una rottura politica su un tema politico – immigrazione, Ucraina, lavoro – ma in nome, semplicemente, dei posti. E così, con questa, siamo più o meno a quota dieci correnti: quella di Franceschini, che ottiene Chiara Branga come capogruppo alla Camera, i “lettiani” di Boccia (prossimo capogruppo al Senato), Orlando che fa partita a sé (con Schlein ma un po' in disparte), Provenzano pure, poi Cuperlo coi suoi, De Mi-

cheli, Articolo 1, i popolari di Castagnetti e la minoranza di Bonaccini.

Solo apparentemente la dinamica racconta di un rafforzamento della neo-segretaria che, due settimane fa, aveva promesso di “estirpare i cacicchi”. Occhio alla modalità: non nomina i capigruppo, lanciafiamme in mano, sulla base di una spinta esterna, ma si adatta a un meccanismo, che si riproduce uguale a se stesso, di un partito – o meglio: una confederazione di cacicchi - a vocazione minoritaria dove l'unica cosa che conta è il rapporto col potere: i ministeri, quando sta al governo, ciò che rimane quando è all'opposizione.

Più in generale Marina, con quel che ne consegue – nessun disturbo per il manovratore di palazzo Chigi - e Pina con quel che ne consegue – un deficit di egemonia di Elly Schlein nel partito perso dentro i fatti suoi – sono la fotografia icaistica che, va bene la ventata di aria fresca portata dalla nuova segretaria del Pd, ma nei suoi fondamentali la notte è sempre allo stesso punto. E non è destinata a cambiare per volontà degli at-

tori in campo, in termini di iniziativa, ma solo grazie all'irruzione del principio di realtà inteso come evento esterno: l'immigrazione, essendo tecnicamente fuori controllo. Ed è un paradosso per la destra che vi ha costruito una fortuna elettorale e ora non ha uno straccio di politica. Ce ne fosse uno che, dall'altra parte, avverta l'urgenza di una proposta sfidante che non sia l'“accogliamoli tutti”. Su questo non nascono correnti e nemmeno Elly Schlein l'ha illustrata nei suoi incontri europei col Pse. E qui c'è una simmetria con la premier, tornata a mani vuote da Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

LE MISURE

Superbonus il salvagente

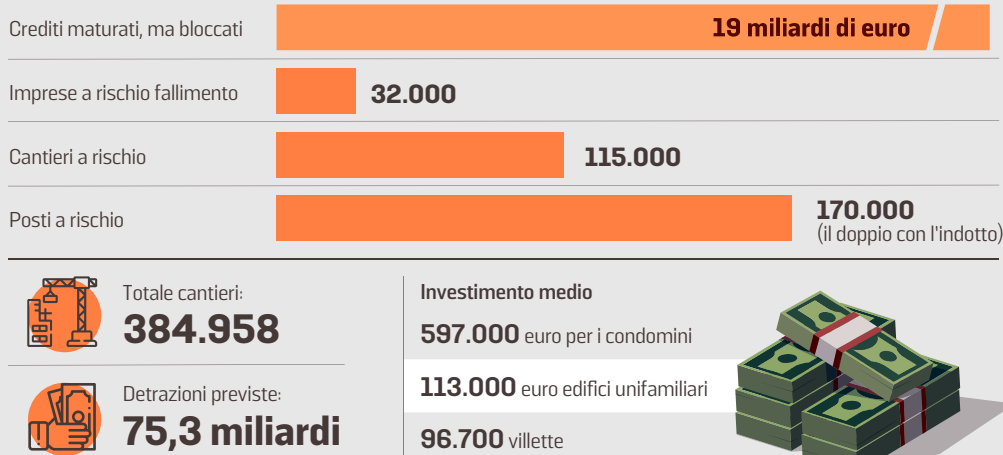
Banche e Poste rileveranno crediti incagliati per cinque miliardi su venti ma il limite di quattro anni esclude i redditi bassi dalle detrazioni fiscali

Luca Monticelli / ROMA

Cambia ancora il Superbonus: il salvagente che il governo aveva promesso per aiutare famiglie e imprese senza più liquidità è arrivato, ma non per tutti. I contribuenti con redditi bassi rischiano concretamente di perdere buona parte dei soldi spesi per aderire alla maxi agevolazione. Infatti, il rimborso dei lavori del Superbonus da portare in detrazione resta confermato in quattro quote annuali, mentre sarà esteso a dieci anni solo per le compensazioni delle banche e delle imprese. La maggioranza aveva provato ad allargare anche ai privati la possibilità di detrarre le spese del 110% in dieci quote, ma nonostante l'impegno di tutti i gruppi parlamentari, il ministero dell'Economia ha bocciato la misura perché considerata troppo onerosa. Questo significa che su una spesa massima di 96mila euro, chi ha optato per la detrazione (magari obbligato dal blocco che grava sulla cessione del credito) dovrà portare a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi quasi 25mila euro l'anno. Una cifra che assicura la detrazione piena solo ai privati con redditi molto alti, che hanno una capienza fiscale elevatissima, ovvero pagano circa 25mila euro di tasse l'anno.

La possibilità di recuperare la spesa in dieci anni viene invece garantita a banche e imprese che hanno acquistato sia i crediti del Su-

I NUMERI



WITHUB



Sono salvi le cessioni e gli sconti in fattura per le spese fatte nel 2022

perbonus, sia quelli per il superamento delle barriere architettoniche e per il Sismabonus.

Le opposizioni vanno all'attacco: «Si tratta di una scelta odiosa, il governo Meloni conferma di avere a cuore il benessere dei ricchi», sottolinea Luana Zanella dell'Alleanza Verde e Sinistra.

La norma per le banche e le aziende riprende un intervento stabilito con il vecchio decreto Aiuti quater, che limitava la possibilità di compensare i crediti in dieci anni se comunicati all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022: ora il termine è esteso al 31 marzo 2023. L'emendamento riformulato è pronto, verrà depositato oggi in commissione Finanze alla Camera e votato nelle prossime ore.

Si lavora inoltre su una proposta in grado di sbloccare i crediti fiscali incagliati per dare una risposta alle ditte vicine al default e ai cosiddetti "esodati", le persone che hanno firmato un contratto con un'azienda per lo sconto in fattura ma si trovano con il cantiere fermo. La via maestra individuata dal ministro Giancarlo Giorgetti è quella di far ripartire il mercato dei crediti con la moral suasion: Unicredit, Bpm, Poste e altri istituti di credito e compagnie assicurative riprenderanno gli acquisti perché hanno ancora capienza fiscale, si parla di circa 5 o 6 miliardi di euro, sebbene l'Agenzia delle entrate avesse quantificato questo spazio in 7 miliardi e

duecento milioni. I bonus bloccati però si attestano intorno ai 20 miliardi, quindi l'altra opzione è quella di convertire i crediti acquistati dalle banche con Btp a dieci anni. Parallela all'operazione sui titoli di stato non è del tutto esclusa l'ipotesi degli F24 (i modelli che i clienti degli istituti usano per pagare le tasse) da usare in compensazione, una proposta che comunque sarebbe riservata solo agli enti che hanno già esaurito la capienza fiscale. Improbabile "il veicolo speciale" da mettere in campo con la garanzia di Sace, tuttavia è stato fatto un approfondimento.

Sono invece salve le cessioni e gli sconti in fattura relativi alle spese fatte nel 2022: un emendamento rinviava la comunicazione all'Agenzia delle entrate al 30 novembre (scadeva il 31 marzo). Quindi ci sarà più tempo per firmare un contratto di cessione del credito sulle spese dell'anno scorso, basterà pagare una sanzione da 250 euro.

Nel pacchetto degli emendamenti riformulati c'è il ripristino dello sconto in fattura e della cessione del credito per le case popolari (Iacp) e per gli immobili delle Onlus e del terzo settore. Viene poi rafforzato lo scudo che esclude la responsabilità in solido di chi acquista i crediti dalle banche: chi cede dovrà rilasciare l'attestazione di possesso dei documenti, esonerando il compratore dall'onere di raccogliergli di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursioni sulle Alpi Carniche e Alpi Giulie

15 itinerari in Friuli Venezia Giulia

Dal 25 marzo in edicola con **Messaggero** Veneto

in collaborazione con editoriale **Programma**



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

L'invasione dell'Ucraina

Putin contro la Nato

Lo Zar attacca: istiga il conflitto. L'Alleanza: retorica nucleare pericolosa
Nuovo raid ucraino, colpita una base a Tula. Giallo sulle atomiche a Minsk

IL RACCONTO

Giovanni Pigni
SAN PIETROBURGO

Il presidente russo Vladimir Putin si è scagliato per l'ennesima volta contro l'Occidente, accusandolo di «stare oltrepassando tutte le linee rosse, anche quelle più profonde». Durante un'intervista televisiva trasmessa ieri sul canale Rossiya-1, ha condannato i governi occidentali per aver «istigato il conflitto in Ucraina» e portato a una pericolosa escalation fornendo armi a Kiev. «Sì, è quello che stanno facendo, l'hanno fatto fin dall'inizio nel 2014, quando hanno facilitato un colpo di Stato» in Ucraina, ha detto Putin.

Solo il giorno prima, il presidente russo ha annunciato che dispiegherà armi nucleari tattiche sul territorio della Bielorussia, in seguito a un accordo stretto con il presidente del Paese, Aleksandr Lukashenko. Secondo il presidente, si tratta di una risposta alla notizia secondo la quale il Regno Unito fornirà presto a Kiev munizioni all'uranio impoverito. L'annuncio di Putin ha scatenato la reazione furente del governo ucraino, che ieri ha accusato il Cremlino di violare il Trattato sulla non proliferazione degli armamenti nucleari.

«Il Cremlino ha preso la Bielorussia come ostaggio nucleare», ha scritto il capo del consiglio di sicurezza ucraino Aleksey Danilov su Telegram. Il ministro degli Esteri ucraino ha poi richiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, dai cui membri si aspetta «azioni efficaci per contrastare il ricatto nucleare del Cremlino». Reazioni dure sono arrivate anche dalla Nato e dall'Unione Europea. La retorica nucleare di Putin è «pericolosa e irresponsabile», ha detto un portavoce della Nato. «L'Europa è pronta a rispondere con altre sanzioni», ha avvertito il capo della diplomazia europea Josep Borrell.

Gli Usa hanno invitato invece alla calma, affermando di non vedere segnali che Putin sia in procinto di impiegare armi nucleari in Bielorussia.

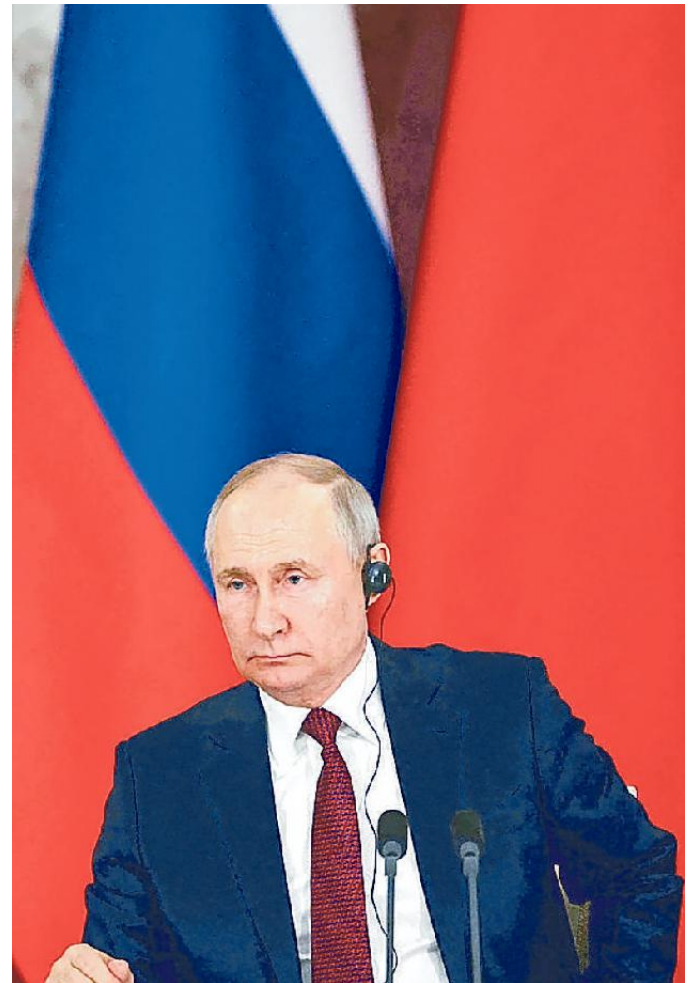


sia. «Non abbiamo alcuna indicazione che abbia mantenuto il suo impegno o che qualche arma nucleare sia stata trasferita», ha detto John Kirby, il portavoce del consiglio della sicurezza nazionale della Casa Bianca.

Il nuovo spauracchio nucleare è apparso pochi giorni dopo la visita del leader cinese Xi Jinping a Mosca, al ter-

mine della quale è stata firmata una dichiarazione di «approfondimento di un partenariato strategico globale di coordinamento» tra Cina e Russia. Commentando i rapporti tra i due Paesi, Putin ha negato che si stia creando un'alleanza militare in funzione anti-occidentale. «Non stiamo creando alcuna alleanza militare con la

Cina. Sì, abbiamo anche una cooperazione tecnico-militare, non la nascondiamo, ma è trasparente, non c'è nulla di segreto», ha detto il presidente. Al contrario, secondo Putin, l'Occidente starebbe costruendo un «asse» simile a quello creato dalla Germania nazista con l'Italia e il Giappone durante la seconda guerra mondiale.



Sempre più nervoso
Putin ha attaccato la Nato, e bombardato Kramatorsk. Non si fermano le rappresaglie russe sulle abitazioni civili e le strutture che garantiscono luce e gas alle città ucraine

mut, quasi completamente circondata dai mercenari del gruppo Wagner. L'avanzata degli uomini di Evgeny Prigozhin è stata però rallentata negli ultimi giorni e la situazione «si sta stabilizzando», ha detto ieri un portavoce dell'esercito di Kiev.

Ma la guerra non risparmia il territorio della Federazione Russa. Un'esplosione ieri è stata registrata nella città di Kireevsk nella regione di Tula dove tre persone sono rimaste ferite e alcune abitazioni danneggiate. Secondo quanto riferito dalle autorità russe, si sarebbe trattato dell'attacco di un drone ucraino Tu-141 «Strizh» equipaggiato con esplosivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue la de-russificazione di strade e piazze: la battaglia per il Conservatorio Caikovskij Kiev cambia i nomi della toponomastica cittadina «Tolstoj e Gagarin sono simboli dell'imperialismo»

IL CASO

Letizia Tortello

Per Kiev, i Tolstoj di troppo sono due, una strada e una piazza. Juri Gagarin, il primo uomo che osservò la Terra dallo spazio, è russo e va cancellato dalla memoria affissa sui cartelli negli spazi pubblici. Al suo posto, l'astronauta ucraino Leonid Kadenyuk, che toccò i cieli con la missione della Nasa STS-87 del programma Space Shuttle, era il 1997. Stesso destino per il cosmonauta sovietico Sergej Volkov, eroe della Federazione russa insignito della medaglia quando Putin era primo ministro, nel 2009, che compariva fino a poco fa nel distretto Desnyan della capitale. La storia è cambiata radicalmente con la guerra, e così anche la toponomastica: giù



Lo scrittore
Lev Tolstoj

l'insegna, sale Pavel Popovych primo ucraino nello spazio e sesta persona in orbita nel mondo, protagonista glorioso delle missioni Vostok 4 (1962) e Sojuz 14 (1974). E poi, c'è Petr Illic Caikovskij, compositore russo per eccellenza, a cui è dedicato il Conservatorio di Kiev, che sta scatenando un acceso dibattito perché gli studenti da mesi hanno ingaggiato un acceso confronto con la direzione, sostenuti dal governo Zelen-

sky, per chiedere la rimozione del nome.

In un clima insanabile di odio e guerra per il nemico invasore, anche l'eco di un balletto come Il lago dei cigni appare come uno strumento del progetto imperialista del Cremlino. Anche se la cultura è cultura, e non dovrebbe essere sottoposta alla cancellazione a tappe forzate, anche se la musica e la letteratura liberano gli spiriti e «Guerra e pace» è stato pubblicato nel

1867, l'Ucraina ha deciso di procedere a passo spedito nel cammino di de-russificazione. L'ultimo step è stata la ridenominazione di 16 luoghi cittadini, i cui nomi erano legati alla Russia e ai suoi satelliti. La decisione è stata sostenuta dalla maggioranza dei deputati del consiglio comunale di Kiev. Via e piazza Tolstoj - quest'ultima corrisponde ad una celebre fermata della metro del quartiere Sevcenko - lasceranno il posto a una piazza degli eroi ucraini, come ha chiesto una sottoscrizione popolare che ha riscosso molto successo: dal politico nazionalista, orgoglio del Paese, Stepan Bandera, al giovane comandante Dmytro Kotsyubailo, il volontario «Da Vinci», ucciso a inizio marzo a Bakhmut a 27 anni e insignito della medaglia dal presidente Zelensky, sono questi i nuovi valorosi nel pantheon della patria.

Il vicesindaco di Kiev, Volo-

dymyr Bondarenko, spiega che valore ha questo processo di stravolgimento della toponomastica della capitale, che coinvolgerà alla fine centinaia di strade, vicoli, viali e piazze, i cui nomi sono stati imposti dall'Unione Sovietica e dal passato imperiale. «Per decenni, il Cremlino ha cercato di imporre la sua superiorità agli ucraini, e questo si rifletteva chiaramente nei nomi dei luoghi cittadini. La Russia ha apertamente distorto gli eventistorici e distrutto la cultura ucraina. E durante una guerra su vasta scala, tutti se ne sono resi conto chiaramente. Da un anno le autorità cittadine, insieme al pubblico, stanno conducendo un processo di derussificazione su larga scala. Abbiamo i nostri poeti, filosofi, scienziati, personaggi pubblici ed eroi, che in diversi periodi hanno lavorato per il bene e hanno protetto la nostra città e il Paese in generale». In sospeso resta ancora il Conservatorio Caikovskij, dove il Consiglio accademico, a giugno scorso, si è opposto. Una battaglia culturale, dalla quale sarà molto difficile riemergere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane era cardiopatico. Il tribunale dispone l'autopsia. Gli amici assicurano: «Nessun colpo duro»

Dramma a Genova, un 15enne muore dopo un finto match di mini-boxe

IL CASO

Matteo Indice / GENOVA

Si è accasciato davanti ai suoi amici, perdendo i sensi e finendo a terra, appena terminato il suo turno in una specie di torneo di mini-boxe improvvisato in casa. E a nulla è servito l'intervento dei medici e degli infermieri del 118, che hanno provato più volte a rianimarlo.

Uno studente di 15 anni, Edoardo Addezio, è morto nella tarda serata di sabato in un appartamento di via Acquarone nel quartiere genovese di Castelletto, non lontano da casa sua, mentre partecipava a una festa insieme a 15 coetanei, giovani con i quali condivideva gran parte del tempo libero. Le prime ricognizioni compiute dagli inquirenti escludono che la tragedia sia legata all'abuso di alcol o stupefacenti, e nelle prossime ore sarà svolta l'autopsia per chiarire meglio il quadro.

La Procura ha profilato con forza l'ipotesi d'un malore, potenzialmente legato al cuore.

Enrico Addezio con il figlio Edoardo in una foto recente



I magistrati tendono a escludere un trauma all'origine del decesso, inquadrando come possibile nesso semmai lo sforzo, ancorché minimo. Edoardo aveva subito un intervento da piccolo ed era sottoposto a costanti monitoraggi. E praticava regolarmente – dietro il rilascio d'un certificato limitato alle attività non agonistiche – il tennis e il calcetto, oltre a nuotare e a sciare abitualmente.

Il padre Enrico Addezio, ingegnere molto conosciuto in

città, ritiene tuttavia poco verosimile questa possibilità. E rimarca come al suo arrivo i sanitari gli abbiano riferito d'una caduta accidentale.

Quanto agli incontri simulati di boxe, sul posto sono stati trovati dei guantoni, secondo le forze dell'ordine si è trattato di sfide non violente, un gioco nell'ambito del quale non paiono essere stati inferti colpi severi. Edoardo ha partecipato per qualche minuto e, poco dopo aver finito, ha perso i sensi. I suoi amici lo hanno vi-

sto cadere e hanno dato subito l'allarme. I sanitari hanno provato inutilmente a rianimare il quindicenne; poco più tardi sono arrivati i carabinieri, che non hanno trovato alcun segno che porti verso una serata trasgressiva o segni di qualsivoglia eccesso. In questa direzione conducono pure le parole di alcuni residenti del palazzo: «Non provenivano rumori particolari dall'appartamento, all'improvviso si è sentito urlare a gran voce "Edoardo Edoardo"».

Nelle ore successive gli adolescenti sono stati accompagnati in caserma e sentiti alla presenza dei genitori: poiché sono tutti minorenni come la vittima, il caso è ora al vaglio dei magistrati minorili, dai quali a breve sarà assegnato l'incarico per lo svolgimento dell'autopsia.

Edoardo Addezio era iscritto al liceo scientifico Leonardo Da Vinci, era amato dai suoi amici e come detto praticava il tennis e il calcio, era tifoso del Genoa e aveva in programma di andare a vedere le ultime partite di campionato insieme al padre. Ieri la squadra di tennis dell'Andrea Doria, la società sportiva che lo studente frequentava insieme alla famiglia, ha vinto la prima partita nel campionato di serie C e gliel'ha dedicata.

E così lo ricorda il suo ultimo maestro, Antonio De Pra'. «Edo era un ragazzo che ha sofferto da piccolo per i suoi problemi, ma da quando i medici gli avevano dato l'ok per lo sport ha recuperato il tempo: vivace, estroverso, la sua morte lascia senza parole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA A PESCARA

Bimbo ucciso dal trattore guidato dal padre

PESCARA

Un bambino di 4 anni è morto dopo essere stato travolto da un trattore a Pescara. Alla guida del mezzo c'era il padre. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio. Sul posto sono intervenuti il 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso del piccolo, e le forze dell'ordine, che si stanno occupando di tutti gli accertamenti del caso.

Il bimbo stava trascorrendo la domenica a casa della nonna paterna. Già ieri mattina, riferiscono alcuni vicini, il bimbo era stato visto in giardino a giocare. Sembra che il piccolo, dopo aver giocato con l'altalena, abbia preso la bici e si sia avvicinato al trattore, venendo travolto. Il padre del bambino, rimasto in casa con investigatori e soccorritori, è stato poi accompagnato in ospedale dal 118 a causa del forte choc.

Il corpo è stato spostato, mentre procedono i rilievi degli investigatori, alla presenza del medico legale. Gli accertamenti sono affidati alla Polizia locale di Pescara. —

BIKE WE ARE LOVERS

PERCHÉ AMIAMO LA BICI,
PROPRIO COME TE

VISIT OUR STORES



SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Verso le Regionali



Vele, camper e gadget

La campagna elettorale si gioca a colpi di slogan

Soprattutto i partiti di centrodestra hanno investito risorse in pubblicità
Il Pd punta sul simbolo, ma molti candidati scelgono anche i social network

Mattia Pertoldi / UDINE

Cartelloni classici, camion-vele e camper. Ma anche auto personalizzate oltre a pubblicità su tir e qualsiasi mezzo di trasporto capace di percorrere in lungo e in largo il Friuli Venezia Giulia. La campagna elettorale per le Regionali di aprile si gioca anche a colpi di slogan e, a differenza di quanto visto a settembre in occasione delle Politiche, con molte più risorse in campo, soprattutto a centrodestra. Potere delle preferenze, certamente, ma anche della gara tutta interna alla maggioranza uscente e che dovrà stabilire i nuovi rapporti di forza tra alleati. Così, poi, si spiega anche la quantità di post sponsorizza-

ti sui principali social network, versione moderna, e in alcuni casi sicuramente più efficace, delle vecchie tribune elettorali della Prima Repubblica.

IL CONFRONTO A CENTRODESTRA

Fratelli d'Italia punta a essere il partito guida della coalizione e, in particolare nel Pordenonese, schiera una lista dove la concorrenza pare davvero spietata. Forza Italia è un brand riconosciuto, ma che deve evitare di vestire i panni del vaso di coccio tra diversi vasi di ferro. La lista Fedriga Presidente, poi, ha la necessità di fare conoscere a fondo il simbolo, essendo nata una manciata di mesi fa, e la Lega, da parte sua, il compito di evitare che

il nome del governatore "stampato" sulla civica drena una quantità di consensi tale da trasformare il Carroccio da prima a terza forza della coalizione. Non sorprende, dunque, come il battage conservatore in queste settimane sia ad altissima intensità. I primi a partire sono stati i meloniani della Destra Tagliamento. Già a metà febbraio, infatti, la Pontebbana, da Sacile a Casarsa, è stata tappezzata di manifesti elettorali dei candidati in corsa – a partire da Cristina Amirante per finire con Francesco Ribetti – innescando un'onda che è cresciuta via via di tono sia internamente (pensiamo ad esempio ai camioncini e all'auto di Stefano Balloch) sia negli altri partiti. La rispo-

La lista Fedriga ha fatto crescere con forza i fondi destinati alla promozione

Le opposizioni hanno scelto un profilo basso anche sugli oggetti da regalare ai cittadini

Maran è partito un po' in ritardo in relazione ai cartelloni, ma sta recuperando terreno

sta del Carroccio, ad esempio, è stata chiara e attraverso vele, ma soprattutto cartelloni e camper, giocando su un slogan facile e intuitivo – «Scegli Fedriga, scegli la Lega» – a evidenziare il binomio tra movimento e governatore, che degli (ex) padani era e resta uno degli esponenti principali anche a livello nazionale. La novità di questa tornata elettorale, però, è rappresentata dalla lista Fedriga Presidente che è partita, probabilmente, con un pizzico di ritardo rispetto al cronoprogramma originale, ma adesso sta recuperando il tempo perduto. Le vele della civica sono ovunque, al pari dei manifesti, tanto che, ad esempio, non è raro il caso di vedere due camioncini brandizzati lista Fedriga Presidente circolare contemporaneamente alla stessa ora nella medesima località. E se c'è chi come Edy Morandini oltre alla vela ha coperto con il proprio nome anche un furgoncino da una dozzina di posti a sedere, la leghista Barbara Zilli ha optato sia per il camper sia per una serie di pubblicità dedicata alla sua candidatura sui camion che attraversano la regione.

OPPOSIZIONE LOW PROFILE

Decisamente più contenuta, nei toni e nella diffusione, la scelta pubblicitaria di partiti e candidati delle forze che attualmente sono all'opposizione di Massimiliano Fedriga. Non che non ci siano stati ca-

si di mezzi del tutto personalizzati – a partire dall'ex assessore alla Salute Maria Sandra Telesca che gira il collegio di Udine su un camper guidato dal marito –, ma in generale si è puntato più sul simbolo che sui grandi mezzi. Un esempio? Il Pd ha preso la decisione di investire tutto sul proprio logo accompagnandolo con alcuni degli slogan più utilizzati in questi anni di opposizione, a partire dalla difesa della sanità pubblica. Quanto a Massimo Moretuzzo, invece, lo staff del candidato presidente ha scelto una comunicazione incentrata su un concetto base – «Il tuo futuro, la nostra terra» – stampato su sfondo arancione. Si è mosso un po' in ritardo, nella diffusione dei manifesti, Alessandro Maran, ma adesso l'ex senatore dem sta accelerando e in fondo vale sempre l'antica lezione secondo la quale una fetta non banale di elettori decide cosa votare (e se andare alle urne) soltanto nell'ultima settimana, mentre Giorzia Tripoli ha optato per una campagna elettorale che potremmo definire mista. Non che stiano mancando gli incontri pubblici, per quanto in numero minore rispetto alle altre tre coalizioni in campo, ma il gruppo di Insieme Liberi è attivo soprattutto sulla comunicazione online. Certo, ci sono delle eccezioni, come i cartelloni del goriziano Franco Zotti, ma in linea generale gli anti-sistema han-

Verso le Regionali



I cittadini del Friuli Venezia Giulia in queste settimane stanno assistendo a una campagna elettorale giocata anche, e soprattutto da parte dei partiti di centrodestra, a colpi di pubblicità su ve, camper e manifesti personalizzati



no utilizzato con forza il canale Telegram ufficiale per diffondere i propri messaggi politici.

LA DIVERSITÀ SUI GADGET

Centrodestra e opposizioni si sono divisi, in queste settimane, anche sulla produzione dei gadget elettorali. Scatenato è stato soprattutto Fedriga con la sua civica. Il governatore ha infatti avviato da tempo la distribuzione, in tutte le province della regione, di penne, cavatappi, felpe e anche carte da gioco con il simbolo Fedriga Presidente barrato da quella ics che auspica saranno in tanti a mettere in cabina elettorale. Non soltanto, però, perché nei vari gazebo si vedono anche braccialetti in silicone, portachiavi, cappellini e spille. Materiale, quest'ultimo scelto come forma di auto-sponsorizzazione pure da diversi candidati della civica come Simone Polesello oppure Sabrina De Carlo. Tante penne e braccialetti, inoltre, anche in casa di Fratelli d'Italia – con l'assessore Fabio Scoccimaro che ha invece optato per uno zainetto personalizzato –, mentre non si vedono molti gadget del centrosinistra. Tra le (poche) eccezioni, tuttavia, vale la pena di sottolineare quella legata a Mariagrazia Santoro che, come cinque anni fa, ha prodotto alcune decine di matite da distribuire durante gli eventi ai propri sostenitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Schlein alla chiusura Sfida a distanza con Meloni

La segretaria dem attesa a Udine tra giovedì e venerdì a sostegno di Moretuzzo

Mattia Pertoldi / UDINE

Udine si appresta a diventare il primo terreno di scontro elettorale tra **Giorgia Meloni** ed **Elly Schlein** dopo la vittoria dell'ex vicepresidente dell'Emilia-Romagna alle primarie aperte del Pd di fine febbraio.

La neosegretaria dem, infatti, è attesa nel capoluogo friulano per la chiusura della campagna elettorale di **Massimo Moretuzzo** (ma anche di **Alberto Felice De Toni** alle Comunali) tra giovedì e venerdì. È molto probabile, però, che Schlein arrivi venerdì, cioè l'ultimo giorno utile prima del silenzio elettorale del sabato. Non è un caso, tra l'altro, che lo staff di De Toni abbia prenotato la centralissima piazza Venerio proprio per quel giorno.

Ora, se è comunque ipotizzabile che Schlein, compatibilmente con la propria agenda, sia impegnata an-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la segretaria nazionale del Pd Elly Schlein

che in altre tappe oltre a quella friulana, resta il fatto che a distanza di ore, oppure al massimo un giorno, andrà comunque in scena una sorta di sfida a (leggera) distanza con Meloni. Il centrodestra, come noto, ha prenotato, anticipando in questo senso il centrosinistra, piaz-

za XX Settembre per venerdì quando (al momento è previsto alle 18) si ritroveranno la presidente del Consiglio assieme al leader della Lega **Matteo Salvini**, al numero due di Forza Italia **Antonio Tajani** – entrambi anche vicepremier – e **Maurizio Lupi** per l'atto finale della cam-

pagna di **Massimiliano Fedriga** e **Pietro Fontanini**, tutti e due alla ricerca della riconferma dopo la vittoria del 2018. Visto come piazza Venerio e piazza XX Settembre distino tra loro soltanto qualche centinaio di metri, bene si capisce, dunque, come Udine sia destinata a di-

ventare per una serata (o poco più), la capitale del confronto politico tra le due principali coalizioni.

L'ultima settimana prima del voto, in ogni caso, vedrà anche la presenza di big politici in arrivo in regione. Forza Italia, ad esempio, attende **Anna Maria Bernini** che al Governo guida il ministero dell'Università e della Ricerca, mentre **Alessandro Maran** aspetta conferme – attraverso **Ettore Rosato** – della visita di **Matteo Renzi** con il quale il Terzo polo potrebbe tentare una chiusura non banale anche dal punto di vista dell'impatto scenografico.

Questa mattina, intanto, il meloniano **Walter Rizzetto** sarà assieme al ministro del Lavoro **Marina Elvira Calderone** prima in Camera di commercio a Udine (ore 9) e quindi in vista al Gruppo Fantoni di Osoppo (11.30). Tra gli appuntamenti già confermati, infine, Salvini venerdì 31 non andrà soltanto in piazza XX Settembre per la chiusura della campagna elettorale, ma in mattinata salirà anche a Forni di Sopra. Qui alle 10.30 è prevista la presentazione del progetto di fattibilità del "Traforo del Mauria" assieme alla viceministro **Vannia Gava**, a Fedriga, al governatore veneto **Luca Zaia** e al sindaco della località carnica **Marco Lenna**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione

LA REGIONE

Le difficoltà



«Le norme attuali sul decreto flussi rendono difficoltoso per le Regioni compiere scelte autonome rispetto alle reali esigenze di lavoratori da parte dei sistemi produttivi e dei territori». Lo ha detto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, aggiungendo che «una maggiore autonomia delle amministrazioni regionali in materia consentirebbe di rispondere in modo più mirato al reale fabbisogno delle aziende, oltre a consentire di realizzare attività di accoglienza più finalizzate e utili alle persone».

I COSTRUTTORI

La formazione



«Ringraziamo la Regione per queste 100 quote per il settore edile - è il commento del presidente di Ance Fvg (Costruttori) Roberto Contessi - auspico che riescano a coprire la carenza di manodopera. Ci manca manodopera qualificata, almeno 300 persone. E c'è lavoro per i prossimi due anni. Bisognerebbe formare lavoratori, ma servono anni. E a livello locale i giovani non vogliono fare questo mestiere che dà tante soddisfazioni e gratificazioni economiche».



Decreto flussi, al via le richieste per poter assumere personale extracomunitario. Categorie ancora in affanno

Oggi il clic-day per i lavoratori stranieri

«Ma i numeri restano insufficienti»

FOCUS

GIULIO GARAU

Scatta oggi il clic-day per il rilascio dei permessi di soggiorno utili ad assumere lavoratori extracomunitari stagionali e non da far entrare in Italia nell'ambito del decreto flussi, che anche quest'anno ha fissato le quote (a livello nazionale 82.705 persone, di cui 44 mila stagionali). La Regione ha richiesto poco meno di 900 persone al Governo: 200 non stagionali per i settori autotrasporto e edilizia, e circa 660 per gli stagionali.

Le categorie, in particolare albergatori e gestori delle spiagge e che hanno bar e chioschi d'estate, rilanciano però il grido d'allarme sulla carenza di figure professionali e dicono che i numeri sono insufficienti. Sull'altro fronte i costruttori si «accontentano» e ringraziano la Regione, denunciando però la carenza struttu-



I SETTORI

AUTOTRASPORTO ED EDILIZIA I SETTORI DI INTERESSE INDIVIDUATI DALLA REGIONE

La Regione ha chiesto 200 unità nei settori autotrasporto ed edilizia, oltre a 660 stagionali

rale di figure professionali «locali». Non è destinato però a filare tutto liscio, soprattutto per gli stagionali: le procedure sono lente (anche se sono state introdotte delle semplificazioni) e si rischia che il personale giunga a stagione avviata.

Ci sono poi altre criticità scaturite dall'amministrazione centrale, spiega la stessa assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «A parte i ritardi nelle procedure, dopo averci chiesto indicazioni sui settori che ci interessano (autotrasporto e edilizia, ndr) in dicembre ci hanno avvisato che sono stati aggiunti altri tre comparti. Tra questi quello meccanico, che in regione potrebbe avere impatto importante; e poi il navale-nautico, settore in cui siamo già a posto. Se si mettono a fare il clic day le aziende dell'indotto Fincantieri» «occupando» le quote disponibili, «rischiamo di lasciar vuoti i settori su cui invece abbiamo bisogno di manodopera», annota l'assessore.

Preoccupate anche le cate-

rie attive nel turismo. «Noi sul decreto flussi non siamo stati consultati - dice Enrico Guerin, albergatore e presidente di Confcommercio Lignano - come sempre i numeri richiesti non bastano a garantire la manodopera che ci serve. Peggio sono le tempistiche: di solito il personale arriva a stagione inoltrata. Non solo bisogna avere più persone, ma iter più veloci per organizzarci meglio». Guerin è preoccupato, già c'è stata la batosta del Covid, poi il fatto che molti stagionali preparati hanno preferito altri lavori. E ora non si trova più nessuno. «Non ci servono disoccupati - conclude - ma figure professionali che non si trovano; e c'è sempre meno gente disposta a fare i lavori stagionali; e tanti non sanno le lingue, soprattutto il tedesco».

Sulla stessa linea Manuel Rodeano presidente di Lisagest di Sabbiadoro, il più grande gestore di spiaggia e punti ristoro. «Siamo in 190 - dice - e sui flussi abbiamo tentato più volte di agire, parlando pure col

ministro del Turismo. Le quote sono ampiamente insufficienti, con gente che arriva a stagione iniziata. La situazione è drammatica con alberghi che devono trovare l'80% del personale e io che ho i punti ristoro non ne vengo a capo col personale che mi serve».

Il settore costruzioni è in difficoltà: «Avremmo bisogno di almeno 300 persone - dice il presidente regionale Ance Roberto Contessi - auspichiamo che le 100 richieste coprano in parte le carenze. A livello locale e nazionale non troviamo alternative, dobbiamo ricorrere agli extracomunitari che sono formati. Speriamo nel clic day, ma è come al Superenalotto. I giovani non vogliono fare questo lavoro, abbiamo chiamato anche gli istituti tecnici per andarci a parlare. Assurdo poi che tante imprese edili costituite da albanesi e kosovari che conoscono persone disposte a lavorare in Italia non possono chiamarle perché devono sottostare al decreto flussi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le criticità

Il nodo della formazione e dell'iter burocratico fra quote e competenze

È una liturgia che si ripete ogni anno, quella per arrivare al Decreto flussi che vara il governo per permettere di assumere i lavoratori extracomunitari che servono nei settori sia a livello stagionale che non stagionale.

Mentre il Veneto ha chiesto oltre 11 mila persone anche per quest'anno (nel 2022 ne sono state concesse 4300), il

Friuli Venezia Giulia dopo aver consultato i vari settori (c'è un tavolo ad hoc aperto fra amministrazione, sindacati, enti formativi, associazioni di categoria e aziende) ha chiesto circa 900 persone: 660 stagionali e 200 non stagionali per il settore autotrasporto ed edilizia. Un numero ben inferiore a quello del Veneto, fa sapere l'assessore al Lavoro guidato da Alessia Rosolen,

maturo a valle di una valutazione «politica» effettuata in base al numero di disoccupati. Prima si attinge a quelli: se mancano ulteriori unità si ricorre agli extracomunitari. Non manca una valutazione sulle professionalità richieste. Dopo le interlocuzioni il ministero vara il decreto.

A fare le domande di regolamentazione nel clic day - per via telematica al ministero - sono le aziende e i consulenti del lavoro. Le domande vengono approvate nell'ordine cronologico di presentazione. Se le aziende dell'indotto o la stessa Fincantieri si impegnassero con il clic day, a esempio, si potrebbero occupare tutti i posti disponibili. Proprio per questo l'assessore ha lanciato un appello spiegando che il decreto



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tilatti: in passato accolti e istruiti autisti, poi se ne sono andati perché i permessi non arrivavano

flussi rende difficoltoso per le Regioni effettuare scelte autonome rispetto alle esigenze del territorio: «Più che ai numeri delle quote pensiamo alle competenze professionali che servono». Un altro aspetto viene riportato con quanto accaduto nel settore degli autotrasporti: «Bisogna farli venire con le famiglie e farli stabilire - spiega Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato - altrimenti accade come l'ultima volta: li abbiamo accolti e formati, poi i permessi non arrivavano e gli autisti hanno ricevuto offerte da Germania, Svizzera e altre aree dove sono arrivate subito le autorizzazioni per le famiglie; così se ne sono andati».

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da Osteria N1
Fiumicello (UD)

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI:**

**Conseguimento CQC
Merci - persone
fino al 20/04/2023**

**Rinnovo CQC
Merci - persone
fino al 27/04/2023**

Tel. **348 2260312**

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

MATTIUSI

**CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO SABATO 15 APRILE**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE
INIZIO 30 MAGGIO**

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023

UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./Fax 0432.479805
FELETTUO U.: Via Udine, 129 - Tel./Fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/04/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTUO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**NUOVE
PROMOZIONI
2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

CAPTUR FAST TRACK
consegna garantita **30 GIORNI**

**TECHNO
TCE 100**

GPL

**AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

VOGE **FANTIC**

€ 6.590 Winter promo € 360

SFIDA SR 4
BMW 400 Engine
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO MARZO

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.55
e tramonta alle 19.30
La Luna Sorge alle 9.45
e tramonta alle 2.34
Il Santo San Ruperto
Il Proverbio
Chel che nol à nemis nol à nancje amis!
Chi non ha nemici non ha nemmeno amici!**BLINDO HOUSE.it**
vendita e installazione
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

Verso le amministrative di aprile



Il ministro Salvini ha assicurato al sindaco Fontanini l'eliminazione dei passaggi a livelli: «Presto i fondi a Rfi». A destra il ministro a San Domenico



Salvini sui passaggi a livello «Li toglieremo come promesso»

Il ministro con Fontanini sui binari e prima la visita alla case popolari di San Domenico

Alessandro Cesare

«Il ministro Matteo Salvini ci ha riconfermato l'impegno a reperire le risorse mancanti per l'eliminazione dei passaggi a livello dalla città».

L'annuncio è stato dato ieri dal sindaco Pietro Fontanini, a margine della visita che il ministro alle Infrastrutture ha compiuto in uno dei punti in cui la linea ferroviaria taglia in due Udine, e cioè in via Cividale. «Abbiamo effettua-

to questo sopralluogo per consentire al ministro di vedere di persona l'entità del problema - ha chiarito Fontanini -. Come già avvenuto qualche settimana fa nel corso di un incontro tenutosi a Milano, Salvini ci ha ribadito l'intenzione di mettere a disposizione di Rfi i 70 milioni mancanti per il completamento della circonvallazione esterna, evitando così il transito dei convogli in città. Abbiamo avuto rassicurazioni

sul fatto che questo finanziamento - ha concluso il sindaco - potrà avvenire nell'arco di qualche mese». Un progetto, quello del cosiddetto nodo di Udine, che ha un costo di circa 200 milioni di euro, 130 dei quali già a disposizione di Rfi.

Salvini non si è limitato soltanto a vedere uno dei cinque passaggi a livello cittadini, ma ha anche visitato il quartiere di San Domenico, dove accanto a una serie di inter-

venti portati avanti da Ater nell'ambito del Superbonus del 110%, sarà oggetto di una riqualificazione completa grazie ai fondi del Pnrr e al progetto Pinqua. Ad accompagnarlo in una delle palazzine di via San Domenico, oltre al sindaco Fontanini e al deputato Graziano Pizzimenti, anche il presidente di Ater Udine, Giorgio Michelutti, e il direttore, Lorenzo Puzzi.

Al termine della visita, Salvini si è intrattenuto con alcu-



Volantini di De Toni a Salvini

ni degli inquilini delle case che prossimamente saranno oggetto dell'intervento di riqualificazione.

«Il piano casa a livello nazionale è una delle priorità di questo governo e in particolare del ministro Salvini - ha ricordato Pizzimenti, che prima di sedere in Parlamento è stato presidente di Ater Udine e assessore regionale a Infrastrutture e territorio -. Durante il sopralluogo, il ministro ha potuto verificare di persona l'andamento dei lavori che riguardano le case Ater. Sono decine i milioni di finanziamento che derivano dal fondo complementare del Pnrr e dalle iniziative legate al Superbonus. Per esempio, soltanto per le case Ater, in questa prima parte dell'anno arrivano da Roma circa 40 milioni di euro. Fondi che serviranno per riqualificare e rendere efficienti immobili vetusti o energeticamente non più sostenibili».

Di questi interventi diversi

Felici sui pavimenti Turrini

Turrini
dal 1911
www.turrini.cloud
PAVIMENTI IN LEGNO
LAMINATI - PORTE - SCALE

BRINDISI E CURIOSITÀ

Tra un cin cin e l'altro spuntano i volantini del candidato avversario

Un tour elettorale con Matteo Salvini non è mai banale. Oggi che il leader della Lega è anche ministro alle Infrastrutture, i temi trattati non sono più solo quelli legati all'immigrazione, ma spaziano dalle grandi opere al lavoro portato avanti dal governo di Giorgia Meloni. Salvini, a Udine, ha trascorso qualche ora, passando da via Cividale al quartiere di San Domenico, prima

di attraversare il centro a piedi. Due parole con il sindaco Pietro Fontanini sotto palazzo D'Aronco, sede municipale, poi brindisi benaugurante in piazza San Giacomo insieme con il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto, alla segretaria cittadina Francesca Laudicina e a diversi candidati del Carroccio.

Tra un selfie e una battuta, Salvini ha voluto distribuire i

volantini della Lega agli avventori seduti nei bar della piazza. E c'è stato anche un fuori programma gestito con il sorriso, con un cittadino che ha consegnato al ministro la brochure di uno dei principali contendenti di Fontanini nella corsa a sindaco, e cioè Alberto Felice De Toni, candidato del centrosinistra.

«Domenica mattina in Friuli Venezia Giulia: idee e sorrisi in piazza ma anche cantieri e infrastrutture, visitando i lavori di riqualificazione energetica degli alloggi popolari del quartiere San Domenico». Questo il messaggio sociale di Salvini, pronto a tornare a Udine per il gran finale della campagna elettorale il 31 marzo. —

A.C.

MELONI (PD)

Persi i fondi per gli asili

«I numeri parlano chiaro: dei 54 milioni di euro di fondi Pnrr per nuovi asili comunali destinati al Fvg, non ne arriverà uno a Udine. A quanto pare la giunta Fontanini non ha presentato alcuna richiesta, lasciandosi sfuggire un'occasione per supportare le famiglie che chiedono accesso ai servizi

per l'infanzia». A sollevare il caso è Eleonora Meloni (Pd - foto) dopo che il ministero dell'Istruzione, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha approvato 48 progetti che assegnano oltre 54 milioni di euro ai comuni della regione. «Trieste ha presentato 4 domande per un totale di 10 milio-

ni di euro. Tanto basti per giudicare», precisa Meloni, candidata per il Comune a sostegno di Alberto Felice De Toni: «Nel programma del centrosinistra ci sono l'aumento dei posti nido, ai servizi baby sitting, all'estensione del servizio su tutto l'anno». —

A. C.



Verso le amministrative di aprile

Alla manifestazione davanti al cimitero presente anche il candidato di centrosinistra De Toni. I cittadini: nessuno ci ha ascoltato, troppe promesse disattese. L'opera avrà effetti negativi

Il comitato di Paderno resiste: non fate qui il tempio crematorio

LA PROTESTA

VIVIANA ZAMARIAN

Sono tornati davanti al cimitero di Paderno. Per la terza volta dal 2019. «Il che la dice lunga sull'iter faticoso e travagliato del tempio crematorio». I rappresentanti del comitato "Paderno Beivars" hanno voluto ribadire la loro contrarietà nei confronti di un'opera che «porterà effetti negativi in termini di inquinamento in una zona con case e terreni agricoli e ripercussioni sulla viabilità».

Ieri mattina hanno voluto ribadire con forza, come ha detto la portavoce Sandra Aristei, «che continueremo a lottare, che siamo ancora animati da speranze, che resisteremo perché amiamo il territorio in cui viviamo e vogliamo difenderlo. Come bravi capitani non vogliamo abbandonare la nave. Conosciamo i nomi delle ditte aggiudicatrici, sappiamo che vogliono cominciare quanto prima i lavori ma noi non siamo mai stati ascoltati».

«Si è voluto infierire su questo territorio, sulla comunità che ricorda i suoi cari, col fine di distruggerne la più autentica identità — ha proseguito —. Conosciamo gli effetti dell'inquinamento in una zona con case e aree agricole, lo stravolgimento della viabilità con il turismo funerario



Alcuni momenti della manifestazione a cui ha partecipato il candidato De Toni (FOTO PETRUSSI)



che ne deriverebbe. La giunta Fontanini ha voluto tenere fede a impegni pre-elettorali calando d'imperio tale problematica e andando avanti senza avvalersi di soluzioni alternative».

Parlano di promesse non mantenute i rappresentanti del comitato. «Il sindaco ci aveva assicurato che avrebbe partecipa-

to a una assemblea nel febbraio 2020 — hanno riferito —. Poi, dopo essersi trincerato dietro alle problematiche legate al Covid, non ha voluto più onorare l'impegno assunto e tutte le problematiche in questi anni sono rimaste irrisolte».

Alla manifestazione di protesta è intervenuto anche il candidato sindaco di centrosinistra Alberto Feli-

ce De Toni sostenuto dalle quattro liste Pd, Lista De Toni Sindaco, Terzo Polo e Alleanza Verdi e Sinistra. «Se saremo noi a governare la città — ha affermato De Toni —, per prima cosa dovremo comprendere quale sia effettivamente lo stato di avanzamento dell'opera. Se è reversibile ne parleremo, se non lo è dobbiamo verificare che cosa si-

gnifica per l'amministrazione comunale tornare indietro in termini di costi. Se questo scenario è possibile, si aprirà un altro tema che è quello di dove fare questo tempio crematorio che resta un problema aperto e delicato».

Sarà un percorso di confronto con la cittadinanza quello che viene annunciato dal candidato De Toni. «L'assenza di ascolto e di dialogo non ha certo aiutato in questi anni a risolvere questo problema come è accaduto con la poca chiarezza avuta in merito al tema dell'amianto — ha proseguito —. Sono venuto qui consapevole che c'è un problema aperto di promesse non mantenute. C'è, da parte mia e degli altri candidati consiglieri qui presenti, la

De Toni: prenderemo in mano la questione e valuteremo insieme costi e soluzioni

Gli abitanti: si è voluto infierire sul territorio danneggiandone la sua identità

piena disponibilità di prendere in considerazione la questione e poi valuteremo insieme costi e opportunità attraverso un costante dialogo. Non vorrei togliere il problema da qui e spostarlo da un'altra parte, serve una condivisione per trovare la soluzione ottimale». Per Federico Pirone (Lista De Toni Sindaco) «il procedimento è andato avanti, ha resistito a due ricorsi, a due sentenze. La vostra aspettativa è legittima. Come ha detto il nostro candidato sindaco prenderemo in mano il dossier e verificheremo che cosa è possibile fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono localizzati in via Divisione Garibaldi Osoppo, dove grazie a uno stanziamento di circa 10 milioni, tre edifici potranno contare su nuovi capotti, coperture, sul rifacimento degli impianti di acqua calda sanitaria e serramenti, sulla messa a norma degli ascensori. I contratti con le ditte appaltatrici sono stati stipulati a gennaio e marzo. «In via Eritrea invece sorgeranno 39 nuovi alloggi, dopo la demolizione delle strutture precedenti. I lavori sono stati aggiudicati il 16 marzo per un quadro economico di circa 10 milioni di euro. Infine, grazie al Superbonus 110%, sono stati stanziati oltre 22 milioni da utilizzare per efficientare 275 alloggi. Solo nel quartiere di San Domenico si interverrà su 156 alloggi per la posa di nuovi capotti, per gli oscuranti, per la sostituzione di serramenti e caldaie», ha ricordato Pizzimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«L'eliminazione delle barriere non è da libro dei sogni»

«Il Peba, Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, non è da libro dei sogni e neppure un documento destinato a restare inapplicato. A tale proposito voglio confortare il candidato sindaco Ivano Marchiol sul fatto che sono già 61 i punti critici segnalati dal Peba e superati con interventi mirati in città».

La precisazione arriva dall'assessore a Urbanistica e Pianificazione territoriale, Giulia Manzan, che negli ultimi anni si è dedicato al Peba riuscendo a ottenere, al termine di un lavoro di concertazione di mesi, un'approvazione all'unanimità in consiglio comunale.

«Tra riqualificazioni di

marciapiedi prima inaccessibili, rifacimento del piazzale davanti alla stazione dei treni, sistemazione delle fermate dei bus — rivendica Manzan — in città stanno diminuendo le barriere architettoniche. Mi riferisco a opere già realizzate in viale Europa Unità, in via Toppo, in via Manzoni, in via Ciconi, in via Cussignacco, in via della Vittoria, in via Cosattini, in via di Toppo e in viale Venezia, solo per fare alcuni esempi. Certo, il lavoro da fare è ancora molto, e ne siamo consapevoli — aggiunge l'assessore — ma per questo stiamo chiedendo la fiducia dei cittadini, per proseguire con i progetti avviati. Marchiol sostiene che il Peba sia arrivato con trent'anni di ritardo, però si dimentica di

GIULIA MANZAN
ASSESSORE ALL'URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Manzan risponde a Marchiol: «Sono già 61 i punti critici segnalati dal Piano e superati, in città, con interventi mirati»

sottolineare come a realizzarlo sia stata una giunta di centrodestra. Ogni tanto qualche merito andrebbe riconosciuto, criticare e basta non porta vantaggi a nessuno».

Come detto da Manzan, il percorso verso la completa



accessibilità degli spazi pubblici cittadini prosegue, e a tale proposito l'assessore lancia una proposta per i prossimi mesi di amministrazione: «È nostra intenzione istituire un servizio accessibilità all'ufficio Urbanistica

del Comune per dare modo di seguire in maniera quasi esclusiva l'avanzamento di quanto previsto nel Peba. Ricordo, a tale proposito, che già diversi dipendenti di vari servizi hanno seguito un ciclo di sette incontri di formazione sul tema "Progettare, realizzare e promuovere la città inclusiva" curati dallo studio Global Project. Un esempio per far comprendere quanto il tema dell'accessibilità ci sia caro».

Nella casse di palazzo D'Aronco, infine, ci sono già 30 mila euro per proseguire con la mappatura del territorio, esaminando i punti critici degli edifici pubblici e implementando così di contenuti il Peba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Caprioli e cinghiali in mezzo alla strada: quasi 2.000 incidenti con animali selvatici

I numeri dell'anno scorso sono in netto aumento
Ben 3.220 gli esemplari morti o in difficoltà ritrovati

Alessandra Ceschia

Le segnalazioni, e i recuperi, ormai sono quotidiani. Nel 2022 sono stati 1.983 gli incidenti provocati dall'attraversamento della fauna selvatica, a fronte dei 1.406 registrati nel 2020, schizzati a 2.071 nel 2021, il rischio maggiore è rappresentato dai caprioli: 887 quelli coinvolti lo scorso anno. Seguono i sinistri riferiti ai tassi (265), alle volpi (258), ai cinghiali (137), ai cervi (128), alle lepri (53), alle faine (30) e agli sciacalli dorati (27). Nell'elenco ci sono anche gatti selvatici, gabbiani reali, fagiani, nutrie e scoiattoli.

A imporsi numericamente sul territorio è la presenza dei caprioli, ma fra i boschi, le campagne e, pur-

troppo, le strade friulane ci sono sempre più tassi, volpi, cinghiali, cervi, lepri, faine e anche sciacalli dorati. La loro presenza, anche nella pianura e nella bassa friulana, è in rapido aumento negli ultimi anni. Ben 3.220 gli esemplari morti o in difficoltà ritrovati sul territorio regionale nel 2022, mentre gli incidenti stradali provocati dall'attraversamento della fauna selvatica, come detto, sono stati 1.938 con danni ingenti ai mezzi e, in qualche caso, anche con ferite che hanno richiesto il ricovero in ospedale del conducente.

I dati fanno capo al Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica della Regione che collabora con l'Università degli studi di Udine.

Le competenze in materia di soccorso, detenzione e liberazione della fauna selvatica in difficoltà sono disciplinate dalle Regioni, come previsto dalla legge 157 dell'11 febbraio 1992. Gli Ispettorati forestali costituiscono il riferimento territoriale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, coordinando e attuando il recupero della fauna selvatica ferita o morta, anche tramite enti o società incaricate. Il Servizio foreste e corpo forestale coadiuva, supporta e coordina gli Ispettorati forestali negli interventi sul territorio effettuati attraverso le Stazioni forestali e le strutture di vigilanza del Corpo forestale regionale.

«Il numero di interventi per il soccorso, l'assistenza



ANDREA CADAMURO
REFERENTE DEL SERVIZIO FORESTE
CORPO FORESTALE

«L'aumento è correlato alla crescita delle popolazioni di fauna selvatica, in particolare degli ungulati»

In media, sono 38 le registrazioni giornaliere dei recuperi. È bene ricordare di non toccare le carcasse



e il recupero di animali selvatici sul territorio regionale sta aumentando progressivamente e questo è direttamente correlato alla crescita delle popolazioni di fauna selvatica, in particolare degli ungulati – rivela Andrea Cadamuro, referente del Servizio foreste corpo forestale per il recupero della fauna selvatica –. Il naturale incremento di questi

esemplari porta a un aumento delle situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, soprattutto lungo la rete stradale regionale. Purtroppo – fa notare –, gli incidenti tra veicoli e fauna selvatica sono frequenti e possono avere conseguenze particolarmente gravi, sia per gli automobilisti che per gli animali coinvolti. La presenza sempre più diffu-

Pannelli fotovoltaici

Liberati dalle bollette.

Produci la tua energia.

Affidati ad un'Azienda della tua Regione

SCOPRI DI PIÙ E RICHIEDI
LA CONSULENZA GRATUITA

50% Credito d'Imposta
40% Fondi Regionali FVG

**Possiamo finanziarti
l'intero importo in comode
rate mensili a partire da
€ 39,00 al mese.**

✔ Presentazione domanda Contributo regionale ✔ Installazione ✔ Manutenzione ✔ Finanziabilità

fotovoltaico.interakta.it



TEL. 0432 1698079
info@interakta.it

Sede Direzionale Feletto Umberto (Udine)
www.interakta.it

interaakta
FACILITY SERVICES



1.983

Gli incidenti nel 2022 causati dall'attraversamento della fauna selvatica

2.071

Gli incidenti nel 2021

1.406

Gli incidenti nel 2020



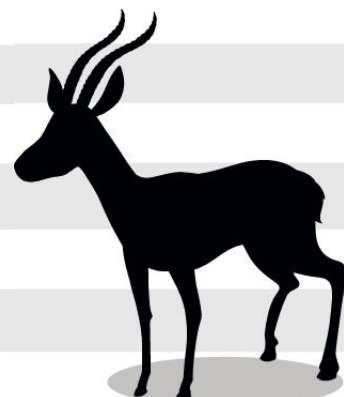
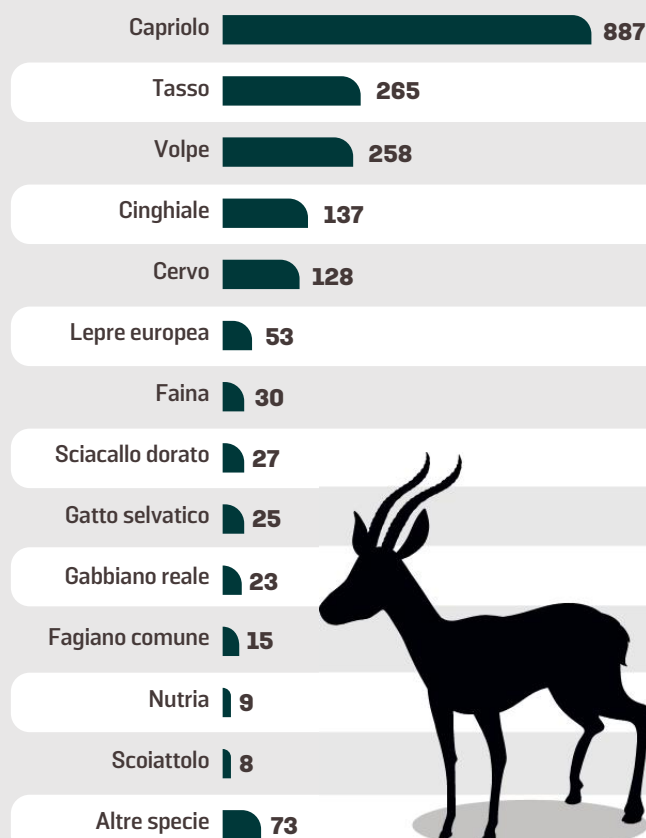
sa della fauna selvatica, anche in aree urbanizzate, porta a interazioni con le attività antropiche che possono generare reazioni contrastanti nella comunità. Per questo, è essenziale disporre di personale formato e di elevata professionalità, in grado di gestire con competenza le delicate situazioni che si presentano quotidianamente».

Nell'ultimo triennio i recuperi di fauna viva si sono moltiplicati (dai 5.829 nel 2020 si è saliti a 7.773), come pure per quella morta (2.255 nel 2020, 3.281 lo scorso anno), si viaggia sulla media di 38 registrazioni giornaliere. Più che dimezzanti, invece, i prelievi in de- roga, vale a dire gli interventi per il controllo della fauna ritenuta dannosa alle col-

tivazioni, piccioni e cinghiali in primis. L'amministrazione regionale garantisce un servizio regolare di recupero della fauna selvatica ferita o morta. Sul sito web della Regione sono riportati i recapiti da contattare in caso di rinvenimento di fauna morta o ferita.

«È fondamentale tenere a mente la prima norma comportamentale, che vieta di

Le specie investite



WITHUB

toccare o spostare gli animali selvatici – raccomanda Cadamuro –. La regolare raccolta e smaltimento della fauna morta sta consentendo di rispondere puntualmente ai programmi sanitari correlati alla sorveglianza passiva predisposti dagli enti sanitari regionali».

L'obiettivo dell'attività è duplice: prevenire e proteggere tutte le specie animali

dalle malattie infettive e diffuse, prevenire e proteggere la diffusione delle malattie degli animali agli esseri umani (zoonosi). Ps, Aviaria, West Nile, Usutu, sono solo alcuni dei monitoraggi regolarmente effettuati dagli istituti scientifici grazie al Servizio di recupero fauna predisposto dalla Regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI DELLA REGIONE

Ecco cosa fare per ricevere gli indennizzi

La Regione eroga fondi per l'indennizzo e la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai veicoli e alle attività agricole, le modalità sono descritte nel regolamento attuativo (il 23 del 7 febbraio 2018).

I proprietari di veicoli possono fare domanda – entro 20 giorni dal sinistro – tramite un apposito modello bollato con marca da bollo di 16 euro via Pec, posta raccomandata A.R. o consegna a mano. L'indennizzo (sarà corrisposto entro 180 giorni) è dell'80% del danno accertato per un massimo di 10 mila euro. Il mezzo può essere riparato trascorsi 10 giorni dalla richiesta di indennizzo o dal giorno della perizia da parte del delegato della Regione.

Sono indennizzabili anche i danni alle produzioni agricole, ai prodotti derivanti dalle coltivazioni, al patrimonio zootecnico, alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo. Le domande vanno presentate entro 5 giorni dalla constatazione del danno con l'apposito modello: l'indennizzo è dell'80% (liquidato entro 180 giorni) del danno accertato.



NUOVA MG4

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT

TUA A PARTIRE DA €23.540

COMPRESA ROTTAMAZIONE ADERENDO A FINANZIAMENTO SANTANDER CONSUMER BANK - IPT E MESSA SU STRADA ESCLUSI

FULL ELECTRIC
PRONTA CONSEGNA

360/1046338



vendite@autopiuspa.com

TRASPORTO PUBBLICO

Oggi si fermano gli autobus «Poco personale e ferie tagliate»

Lo sciopero degli autoferrotranvieri della società Arriva Udine durerà 24 ore
Sindacati preoccupati per l'Adunata degli alpini: «Aumenterà carichi e stress»

È il giorno dello sciopero: oggi, il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano si ferma per 24 ore. L'astensione è stata decisa dalle segreterie di Filt Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisa «per la totale mancanza di volontà da parte aziendale – spiegano – di addivenire a soluzioni conciliative sugli organici, oltre che per il perdurante ricorso allo straordinario, la decurtazione delle ferie e il mancato rispetto degli accordi sottoscritti». Un sit in si terrà fuori del deposito di

Arriva Udine, la società che gestisce il trasporto pubblico locale in città, dalle 9 alle 11. Nell'incrociare le braccia, gli autoferrotranvieri dovranno comunque attenersi alle seguenti modalità di adesione: il personale viaggiante manterrà le fasce di garanzia aziendali fra le 6 e le 9 e fra le 12 e le 15 e quello di officina, che pure sciopererà 24 ore, assicurerà a sua volta il servizio nelle fasce orarie garantite. Quanto al personale di biglietteria, tecnico e amministrativo, lo scioperò è

scattato alla mezzanotte di ieri e terminerà alla mezzanotte di oggi. Regolare, invece, il numero verde 800052040 (darete fissa) o 040 9712343 (darete mobile). «A creare non pochi pensieri è anche l'Adunata degli alpini a Udine dall'11 al 14 maggio – spiegano i sindacati –. A oggi, Arriva non ci ha resi partecipi ad alcun progetto sui servizi. La manifestazione, ovviamente, renderà ancora più complessa e critica la situazione che stanno vivendo gli autisti,



Un autobus in centro

aumentando certamente i carichi di lavoro, già troppo pesanti e stressanti per un ormai cronico sotto organico». Del problema si era parlato anche nel corso dell'incontro tenuto giovedì nella sede dell'azienda friulana di trasporti, in via del Partidor, con l'amministratore delegato di Tpl Fvg, Aniello Semplice. Una trentina gli addii di autisti di bus registrati da Arriva negli ultimi dodici mesi, a fronte di un organico di 550 unità. «Qualche pensionamento, ma soprattutto tante rinunce per le condizioni di lavoro peggiorate significativamente negli ultimi due anni», aveva spiegato Antonio Pittelli, segretario regionale Filt Cisl. Al centro del vertice, le modalità di utilizzo dei 3 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione con l'ultima legge di bilancio proprio per far fronte alla carenza di personale nelle quattro aziende di trasporto pubblico locale: un'iniezione di risorse resa necessaria anche dall'aumento dei costi dell'energia, che ha pesato sulle rispettive finanze. —

NELLE CHIESE

Terremoto in Turchia e Siria colletta della Caritas

A 50 giorni dal devastante terremoto che ha colpito Turchia e Siria, provocando 52 mila morti e oltre 2 milioni di sfollati, anche la Diocesi di Udine ha raccolto l'appello della Chiesa italiana e promosso ieri una colletta in tutte le chiese come segno concreto di solidarietà e partecipazione ai bisogni delle popolazioni terremotate.

I fondi raccolti finanzieranno l'attività di Caritas Italiana che – in stretta collaborazione con le Caritas locali – li impiegherà per sostenere progetti di assistenza umanitaria fornendo cibo, alloggio, beni di prima necessità con una particolare attenzione ai più vulnerabili come gli anziani, i minori, i malati, i disabili. Servono mense per la fornitura di pasti, strutture per l'assistenza sanitaria, spazi per l'accoglienza e l'animazione in particolare dei bambini. «Il terremoto – precisa Caritas italiana – ha colpito comunità e territori che erano già caratterizzati da povertà e vulnerabilità, sia in Turchia sia in Siria. Quindi, oltre a prendersi cura dei bisogni materiali, Caritas organizzerà anche iniziative di inclusione sociale dei più vulnerabili e azioni di ricostruzione dei legami comunitari».

A coordinare gli aiuti in Turchia c'è Daniele Bombardi, da anni a Sarajevo in quanto responsabile per i progetti di Caritas italiana nei Paesi del Sud-est Europa. «È una tragedia che, a vederla da vicino – spiega Bombardi –, come prima cosa provoca tantissimo dolore e sconforto. L'impressione è che non siano state rase al suolo solo le case e le vite, ma anche la speranza di potersi riprendere e ricostruire. La sfida, dunque, non è solo di aiutare materialmente e psicologicamente chi è rimasto senza casa, lavoro e un paese dove abitare, ma anche di salvaguardare prima di tutto la speranza». —

UNIVERSITÀ

In 5 mila alla scoperta dell'ateneo friulano

Tantissimi gli studenti delle superiori allo Student Day
L'ateneo replica gli incontri venerdì e sabato prossimi

Sono oltre 5.000 gli studenti delle scuole superiori che hanno partecipato alle prime due giornate, il 24 e 25 marzo, dello Student Day dell'Università di Udine.

Il principale evento dell'ateneo dedicato all'orientamento è stato organizzato negli spazi del polo scientifico dell'Università, in via delle Scienze 206, e proseguirà venerdì 31 e sabato 1° aprile, sempre dalle 9. La manifestazione è stata aperta oggi dal rettore Roberto Pinton, dalla delegata per i servizi di orientamento e tutorato, Laura Rizzi, e dalla presidente del consiglio degli studenti, Francesca Corte.

Lo Student Day, alla 28esima edizione, oltre agli allievi degli ultimi due anni delle



Il primo giorno di Student Day

superiori è rivolto anche alle loro famiglie per le quali è stato organizzato uno specifico appuntamento il 1° aprile, sia in presenza sia a distanza. L'obiettivo è far scoprire, o conoscere meglio la realtà universitaria friulana per poi scegliere in maniera consapevole il corso di lau-

rea da intraprendere dopo la maturità. La maggior parte dei giovani visitatori provengono naturalmente da Friuli Venezia Giulia e Veneto, ma ci sono presenze anche da Emilia Romagna, Lombardia e Trentino – Alto Adige. Per chi non potrà partecipare in prima persona è prevista una attività online nel pomeriggio di venerdì 31. Prenotazione e programma dell'evento sono disponibili online all'indirizzo www.uniud.it/opendays.

«Sono giornate importanti per gli studenti e famiglie, per programmare il vostro futuro – ha detto il rettore Roberto Pinton –. Vanno sfruttate al meglio, per conoscere il nostro ateneo “dal vivo”». —

PROTEZIONE CIVILE

Vento forte fino a domani dai monti alla pianura

Oggi e domani l'intera regione sarà spazzata da vento forte o molto forte, con raffiche superiori ai cento chilometri orari. Ad annunciarlo, ieri, è stata la sala operativa regionale della Protezione civile con un'allerta meteo che consiglia “attenzione”. Accompagnate all'arrivo di un fronte atlantico, già nella serata di ieri, le correnti settentrionali affluiranno anche sul resto del nord Italia.

«Qualche raffica forte di Foehn – precisa la nota – potrà interessare alcuni fondivalle e successivamente anche qualche zona di pianura e costa centro occidentale». La situazione sarà più difficile nell'area montana. Non si prevedono invece criticità idrauliche e idrogeologiche. «Il verificarsi di tali eventi – ricorda la Protezione civile – può comportare locali interruzioni della viabilità e problemi connessi alle raffiche di vento». —

CINEMA	
UDINE	
CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Delta 15.25-18.30-20.00	
L'ultima notte di Amore 16.00-17.30-20.35	
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse V.O.S. 20.00	
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse 15.30-17.45	
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos) 15.30-20.30	
The whale 18.10	
John Wick 4 V.O.S. 20.30	
John Wick 4 17.20	
Miracle 15.00-17.35-20.10	
Educazione Fisica 15.30	
Stranizza d'amuri 15.00-20.00	
CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse 17.00-20.30	
Creed III 17.30-21.00	
John Wick 4 17.00-20.00-20.45	
Mummie - A spasso nel tempo 17.30	
Scream VI 21.00	
Shazam! Furia degli dei 17.30-20.30	
Il Viaggio Leggendaro 16.30-18.30	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
John Wick 4 17.20-18.10-18.40-20.10-21.10-22.00	
L'ultima notte di Amore 18.40-21.40	
Everything Everywhere All at Once 17.10-20.40	
Creed III 19.00-21.50	
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse 18.20-21.10	
Scream VI 22.20	
The whale 19.30-22.10	
Mummie - A spasso nel tempo 17.30	
Delta 20.00-22.40	
Shazam! Furia degli dei 19.15-22.20	
Il Viaggio Leggendaro 17.45	
GEMONA	
SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
The Quiet Girl 20.45	
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Riposo	
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Riposo	

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600

Aurora
viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

Colutta A. piazza G. Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P.

via G. Mazzini 13 0432 510724

Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole

via Martignacco 227 0432 401696

Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882

Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670

Hippo 143 Farma Beltrame
"Alla Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425

Nobile
piazza del Pozzo 1 0432 501786

Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia 0431 91001
via Gramsci 18

Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave fraz. Strassoldo

via delle Scuole 10 0431 887610

Gonars Tancredi Sarpi Collina 0432 993032
via E. de Amicis 64

Muzzana del Turignano Romano
via Roma 28 0431 69026

San Vito al Torre San Vito 0432 997445
via Roma 52

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano 0432 919004
via Codroipo 2

Codroipo Mummolo (turno diurno) 0432 906054
piazza G. Garibaldi 112

Forgaria nel Friuli Giannelli 0427 808038
via Grap 22

Forni Avoltri Palci 0433 72111
via Roma 1

Moruzzo Lussin 0432 672217
via Centa 13

Osoppo Antica farmacia Fabris 0432 975012
via Fabris 5

Pontebba Candussi 0428 90159
via Roma 39

Tolmezzo Tosoni 0433 2128
piazza G. Garibaldi 20

Verzegnis Guida 1853 0433 44118
via Udine 2

ASU FC EX ASIUD

Cividale del Friuli Fontana 0432 731163
viale Trieste 3

Grimacco Peduto 340 7604070
fraz. CLODIG n. 31

Pasian di Prato Termini 0432 699024
via Santa Caterina 24

Povoletto Grillo 0432 679008
piazza Libertà 3

Premariacco Cargnelli 0432 729012
via Fiore dei Liberi 11

Tricesimo Asquini 0432 880182
piazza G. Garibaldi 7

La protesta nella valle del But



Gli striscioni di protesta che sono stati appesi dai pescatori, da sinistra sul ponte di Piedim e a Cedarchis, in occasione dell'avvio della stagione della pesca

Alessandra Ceschia
/ ARTA TERME

La protesta delle lenzuola è scoppiata ieri mattina fra Piedim e Cedarchis in occasione dell'avvio della stagione della pesca e ha raccolto le istanze di centinaia di pescatori della valle del But e della Val d'Incarajo. Sul ponte di Piedim dalla mattinata campeggiavano gli striscioni, espressione di un dissenso diffuso in merito a un'attività sempre meno praticata a causa della scarsità di pesci nei corsi d'acqua, dei limiti imposti lungo fiumi e torrenti, vincolati dai limiti "No kill", delle aree di ripopolamento e di quelle delle "Trote riprodotte in allevamento" dette zone Tra. Fra le scritte si leggeva: "State rovinando la pe-

Gli striscioni dei pescatori: troppi limiti e poco pesce

Sulle lenzuola appese al ponte di Piedim e a Cedarchis la richiesta di interventi

sca", "Avete rovinato la nostra passione", e ancora, "Meno Tra, meno divieti e più semine".

Il But e il Chiarsò sono stati per decenni corsi d'acqua sui quali centinaia di appassionati da Sutrio a Paluzza, da Arta Terme fino a Tolmezzo, erano soliti pescare principalmente le trote fario. Le semi-

ne annuali di uova e di avanzate garantivano abbondanza di pescato, ma, poi si è disincentivata la presenza della trota fario a favore della trota marmorata che, però, stenta a diffondersi, spiega Andrea Treu, presidente della società sportiva "Clap de trute". «La diffusione dei comorani – precisa Treu – ha di-

minuito ancor di più la presenza dei pesci e poi ci sono tante regole che limitano la pesca. Nel frattempo, però, i costi per le licenze sono aumentati e oggi il canone è salito a 70 euro. I pescatori non si sentono più seguiti dall'Ente tutela patrimonio ittico, in alcuni tratti dei corsi d'acqua non possono pescare, o non

possono trattenere il pescato e non solo devono rilasciare le trote fario o iridee al di sotto dei 20 centimetri, ma anche quelle marmorate al di sotto dei 35. Siccità e centraline inoltre incidono sul patrimonio ittico. A questo punto – è l'amara conclusione –, molti rinunciano a mantenere la licenza». —

CAVAZZO CARNICO

Moto contro un capriolo Ferito un uomo

Un uomo è stato soccorso nella mattina di ieri per le ferite che ha riportato in un incidente stradale accaduto lungo la regionale 512 a Cavazzo Carnico tra Cavazzo e Mena. Mentre viaggiava in sella a una motocicletta non è riuscito a evitare un animale selvatico, un capriolo, sbucato improvvisamente sulla carreggiata. Nell'impatto è stato sbalzato per circa quattro metri. Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto sia l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo che l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico il motociclista che è stato poi trasportato con l'ambulanza all'ospedale di Tolmezzo, fortunatamente con ferite non gravi (ha riportato delle lesioni a un arto inferiore). L'animale selvatico è morto nell'impatto. Sul posto i carabinieri di Tolmezzo.

GEMONA

Elezioni amministrative Stasera il confronto fra i candidati sindaco



Roberto Revelant



Sandro Venturini

GEMONA

L'appuntamento è in programma per stasera alle 18.30 nella sede dell'associazione Borc di Plovie in via Piovega dove si terrà il confronto elettorale tra i candidati sindaco a Gemona Roberto Revelant e Sandro Venturini moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni.

Il sindaco uscente Roberto Revelant ha governato la cittadina al suo primo mandato dopo essere stato in passato vicesindaco e anche consigliere regionale. Revelant è sostenuto dalla lista civica che lo ha appoggiato in questi cinque anni, ovvero "Gemona Attiva", il gruppo ripropone in buona

parte i rappresentanti della giunta uscente ma annovera anche candidati consiglieri indicati da Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Sull'altro fronte, Sandro Venturini è sostenuto dalla lista "Progetto per Gemona", anche questa presente nell'ultimo mandato in consiglio comunale nei banchi dell'opposizione e che si riconosce nel centrosinistra.

Sandro Venturini è presente in consiglio comunale da vent'anni, è stato segretario del circolo gemonese del Partito Democratico e nel gruppo che lo sostiene ci sono candidati consiglieri referenti dello stesso partito, ma anche di Sinistra Italiana, del Patto per l'Autonomia e dell'area ambientalista. —

GEMONA

Torneo di calcetto con Champions in For

"Champions in For" si prepara a una trasferta. L'associazione di Forni di Sopra ha programmato un'iniziativa per il 15 aprile presso lo Sporting 2001 di Gemona dove si terrà un torneo di calcetto con ben 18 squadre, un'iniziativa aperta a tutti. Grazie alla collaborazione di Daniele Cortiula sarà presente uno stand enogastronomico con varie proposte culinarie. L'inizio del torneo è fissato per le 9, mentre alle 10 apriranno chioschi e cucine. Le sfide calcistiche proseguiranno fino alle 20, mentre alle 21 avrà inizio la serata con ospite. «Abbiamo pensato a un ospite diverso dal solito, che potesse coinvolgere più fasce d'età e allo stesso tempo far conoscere le migliori hit degli anni '90» spiegano gli organizzatori. Si tratta di "Gigi l'altro".

Nel corso di tutta la giornata sarà garantito l'intrattenimento radiofonico di Radio Studio Nord.

Fra i premi in palio l'ingresso a un centro Benessere in Austria, tre giorni e due notti in Hotel Albergo Ristorante all'Usignolo di Luca Zandegiacomo e la cena presso il ristorante "Da Max" Sultano Di Pantelleria. Oltre ai premi i tre trofei offerti da Legnolandia di Giovanni De Santa. Fra le categorie che verranno premiate ci saranno anche il miglior portiere e miglior giocatore in campo. Per informazioni è possibile contattare il 3313620899.

RAGOGNA

Omaggio agli alpini del Galilea «Portatori di valori basilari»

RAGOGNA

«Nei valori degli alpini è possibile ritrovare il senso della comunità friulana: il sacrificio, l'appartenenza, il rispetto per la patria, a volte anche a costo della vita, il rispetto per il prossimo e la comunità e la capacità di guardare al domani e di compiere sacrifici per esso». Questo il pensiero espresso dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alla commemorazione per l'anniversario dell'affondamento del piroscampo Galilea, svoltasi a Muris di Ragogna nei pressi del monumento ai caduti sul fronte greco albanese, sul quale sono riportati i nomi dei tanti alpini del battaglione Gemona e le lapidi dei bersaglieri del Secondo reggimento e quelle dei carabinieri del Primo e del Ventunesimo Battaglione.

Ricordando quanti perirono nell'affondamento del Galilea, l'assessore ha evidenziato che il cappello alpino rappresenta la sintesi di valori basilari da trasmettere alle giovani generazioni, perché attraverso i racconti dei familiari e la documentazione possano farsi un'idea critica della storia e avere la consapevolezza di ciò che è necessario fare per essere cittadini migliori.

Il Galilea affondò nella notte del 28 marzo 1942, do-



La cerimonia che si è tenuta a Muris di Ragogna (FOTO PETRUSSI)

po essere stato colpito da un siluro inglese, al largo dell'isola greca di Antipaxos nel Mar Ionio. La nave era salpata da Patrasso alla volta di Bari e aveva a bordo 1.335 persone, oltre il doppio rispetto alla capienza consigliata, in gran parte alpini

del battaglione Gemona, alcuni ospedali da campo della Divisione Julia, ma anche bersaglieri, carabinieri, militari in licenza, un centinaio di marinai e una sessantina di prigionieri, tra greci e italiani. I superstiti furono solo 279 di cui 205 alpini. —

La tragedia di Faedis



La vittima dell'incidente è Luigino Vanone 65enne residente nella frazione di Ronchis Sabato sera stava rientrando a casa

Era molto attivo nelle associazioni Aveva collaborato con le Pro loco e con altri sodalizi come volontario



Dall'alto: il sopralluogo dei carabinieri in via Udine a Faedis dov'è avvenuto l'incidente; la bicicletta sulla quale viaggiava Luigino Vanone e l'intervento dei vigili del fuoco, assieme alle forze dell'ordine, sabato sera in via Udine (FOTO PETRUSSI)

IN VIA UDINE

Travolto in bici, l'investitore si costituisce

L'automobilista, un trentenne del posto, si è presentato ieri mattina in caserma: dopo essersi fermato, era fuggito

Viviana Zamarian / FAEDIS

Ha atteso una notte intera. Poi ha deciso di assumersi tutte le responsabilità. E, ieri mattina, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Premariacco riferendo di essere stato lui alla guida della macchina con cui, verso le 21 di sabato, lungo via Udine tra la frazione di Ronchis e il centro di Faedis, aveva investito il 65enne Luigino Vanone, del posto, mentre si trovava in sella alla sua bicicletta.

Il conducente della Ford Focus, C.G., trentenne residente a Faedis, si è costituito dopo 12 ore dall'incidente riferendo di essersi in un primo momento fermato per poi fuggire colto dal panico.

Nei suoi confronti non è scattato l'arresto essendosi costituito prima delle 24 ore trascorse dal fatto. Ora la Procura aprirà un fascicolo

per omicidio stradale colposo, valutando l'ipotesi dell'aggravante dell'omissione di soccorso.

Sabato sera la macchina stava procedendo nella stessa direzione di Vanone, che in sella alla sua bici stava rientrando a casa a Ronchis, dove risiede con le due sorelle Gloria e Lucia, e l'ha travolto all'altezza dell'impresa Luba. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Premariacco – intervenuti sul posto dell'incidente dove hanno rinvenuto alcuni pezzi dell'auto, che sono stati posti sotto sequestro, per poi tornarci anche ieri mattina per delle ulteriori verifiche –, a seguito del violento impatto con l'auto il 65enne è stato sbalzato per una decina di metri in un fosso che costeggia la strada morendo sul colpo.



LUIGINO VANONE AVEVA LAVORATO COME CAMERIERE E OPERAIO PER IL COMUNE

Nei confronti del conducente sarà aperto un fascicolo per omicidio colposo stradale

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova avevano inviato sul posto un'automedica e l'ambulanza: purtroppo sono risultate tutte inutili le manovre di rianimazione messe in atto dagli operatori sanitari e non è rimasto altro da fare se non decretare il decesso dell'uomo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il tratto interessato dall'incidente.

Vanone era molto conosciuto e stimato in paese dove aveva collaborato con le Pro loco di Faedis e di Campeggio. In passato aveva svolto per il Comune dei lavori socialmente utili come operaio e aveva collaborato come cameriere in alcuni ristoranti della zona facendosi sempre apprezzare per la sua disponibilità e il suo impegno. «Si

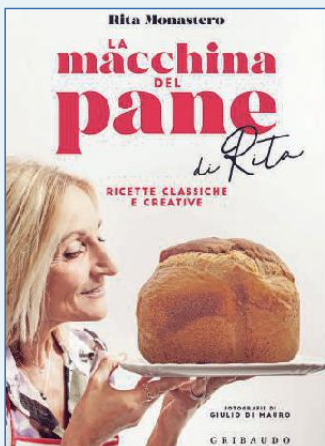
dava sempre da fare – ricorda l'ex sindaco Claudio Zani che aveva visto Vanone in piazza proprio sabato mattina –. Era una persona disponibile, che dava una mano nelle varie iniziative organizzate in paese. Non si tirava mai indietro. La notizia della sua improvvisa scomparsa lascia un profondo dolore in tutti noi. Esprimo le mie più sincere condoglianze e la vicinanza a tutta la famiglia».

Lo ricorda per la sua grande voglia di fare anche l'ex presidente della Pro loco Faedis Michele Grando. «Luigino non si tirava mai indietro – ha ricordato – era sempre molto attivo nelle varie associazioni del paese e in particolare nella Pro loco. Durante le manifestazioni ci aiutava sempre, spesso dietro al bancone o servendo ai tavoli vista la sua esperienza

come cameriere. Era sempre sorridente e con la battuta pronta. Lo si incrociava in sella alla sua bici per le vie del paese e si fermava sempre a scambiare qualche battuta o un saluto. In passato aveva collaborato anche con la società di calcio svolgendo l'incarico di dirigente. Insomma, era una delle anime del volontariato del nostro paese». Luigino era stato anche arbitro della Lega Calcio Friuli Collinare e da sempre un grande appassionato di calcio. In molti a Faedis l'avevano visto sabato. Tempi di campagna elettorale e di banchetti. Luigino, come altre volte, aveva voluto anche lui prendere parte a questo momento del paese. «Sentiva forte il senso di comunità e mancherà non vederlo più in paese», testimoniano gli amici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

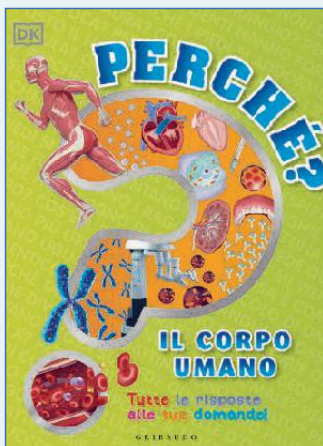
LA MACCHINA DEL PANE



Quasi cento ricette pensate e cucinate con la macchina del pane Dai pani bianchi tradizionali a quelli dolci, passando per i pani canditi.

DAL 28 MARZO
a soli 7,9€*

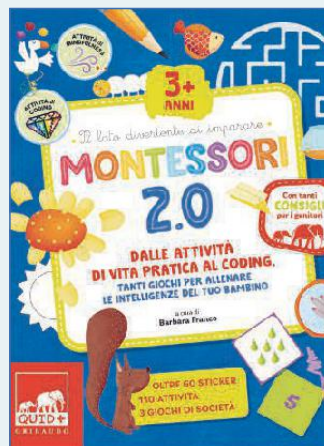
PERCHÉ? IL CORPO UMANO



Perché il sangue è rosso? Perché i gemelli sembrano identici? Perché il sapone uccide i germi? 200 domande dalle risposte sorprendenti

DAL 29 MARZO
a soli 9,9€*

MONTESSORI 2.0



Dalle attività di vita pratica al coding

Tanti giochi per allenare le intelligenze del bambino

DAL 30 MARZO
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.



Da sinistra: viale Leonardo Da Vinci, via Marco d'Aviano e via XXV Aprile, che rientrano fra le strade lungo le quali saranno istituite le zone 30 sul territorio comunale di Mortegliano (FOTO PETRUSSI)

Nuove zone 30 a Mortegliano Limiti su una quindicina di strade

L'assessore Tammaro: alcune saranno istituite entro l'estate, daranno sicurezza a pedoni e ciclisti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Si amplia lo schema delle "zone 30" sul territorio comunale a Mortegliano che da 4 passeranno a 19. L'obiettivo è quello di incrementare la sicurezza stradale lungo le vie più sensibili e trafficate. L'intervento rientra nell'ambito del Biciplan, approvato all'unanimità dal consiglio comunale, assieme al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Attualmente, le zone 30 nel capoluogo si trovano in via Ro-

ma, via Noaria e via Cormor; a Lavariano, invece, su via Mortegliano. Il Biciplan prevede una significativa implementazione di queste zone. Nel capoluogo sorgeranno in via Udine, via Cavour, via Leonardo da Vinci, via XXV Aprile, via Marco d'Aviano, via IV Novembre, via Cortina, Largo Palese e via Mazzini. Nella frazione di Lavariano sono invece previste in via Aquileia, via Pozzuolo e via Risano; a Chiasiellis, su via Codroipo, via Ferrara, via Palmanova e via Morsano.

Il costo degli interventi di istituzione delle zone 30 si aggira sui 600 mila euro e l'auspicio del Comune, è quello di istituirne alcune già entro l'estate, tra cui quelle su via Risano a Lavariano, vista la presenza delle scuole, e in via Ferrara a Chiasiellis, strada su cui gli automobilisti sfrecciano a velocità elevate. Per quanto riguarda il capoluogo priorità a Via Leonardo da Vinci, che ospita le scuole, e a via Marco D'Aviano e via XXV aprile, due tra le più trafficate.

«La strada non deve essere solo lo spazio delle auto – rileva l'assessore all'Urbanistica, Elisa Tammaro – ma un luogo in cui bilanciare la mobilità nel suo insieme. Incrementare le zone 30 significa dare il giusto spazio anche a pedoni e ciclisti. Un percorso in sicurezza incentiva gli spostamenti a piedi, verso un benessere collettivo, una mobilità sostenibile e sicura».

Il Biciplan prevede anche la realizzazione di una maglia di 11 ciclovie, distinte in

prioritarie e secondarie. Tra le prime la tratta Mortegliano-Lavariano-Risano; Mortegliano-Chiasiellis-Bicinicco; Castions-Mortegliano-Pozzuolo e Mortegliano-Lestizza. Tra quelle secondarie e le cosiddette "vie verdi" rientra la ciclabile lungo il Cormor e la tratta Chiasiellis-Lavariano. Saranno necessari 8 milioni di euro circa per realizzarle tutte, mentre è già in fase di progettazione la tratta Mortegliano-Lavariano con diramazione Chiasiellis, per un im-

porto complessivo di circa 1 milione di euro.

Parallelamente al Biciplan, l'approvazione del Peba è frutto di una duplice analisi: quella derivata dai dati raccolti da questionari rivolti ai cittadini in merito all'accessibilità, alla sicurezza pedonale e all'orientamento negli spazi e nei luoghi pubblici, e da una dettagliata analisi di 14 fabbricati pubblici – tra cui il municipio, le scuole, i centri civici, la casa di riposo, le palestre e i campi sportivi – e di 9 itinerari stradali principali. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 1,2 milioni di euro per gli edifici pubblici, e a 1 milione di euro per gli itinerari urbani. Per il 2023, l'amministrazione comunale ha già provveduto a fare domanda di contributo alla Regione per mettere in campo le prime opere di abbattimento delle barriere architettoniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**il City SUV Full Optional di serie
che rompe gli schemi**

**È TUO A SOLI
€ 16.900***

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA



THERMOHYBRID

5 ANNI GARANZIA
/ 100.000 km

* Il prezzo si riferisce alla EVO 3 benzina - Euro 6D, consumi da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO2 da 135 a 152g/km. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 17/05/2022. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA Concessionaria di zona**

EVO
auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31

Pradamano - Via Nazionale 49

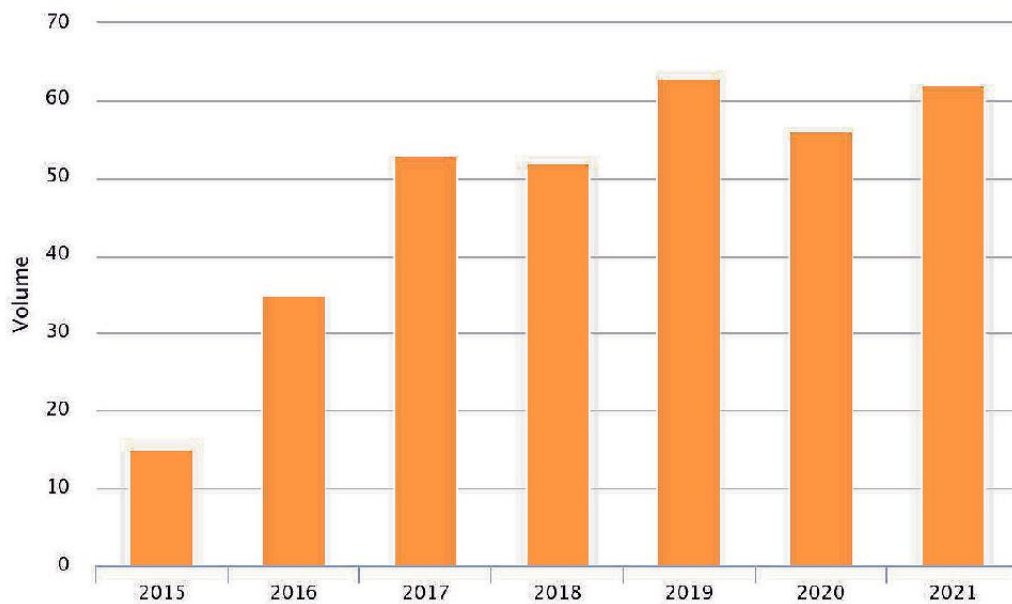
Tel. **360/1046338**

Ospedale di Latisana ai vertici nella lotta contro i tumori

L'eccellenza negli interventi al colon nei dati ministeriali. Il primario Sorrentino: frutto della riorganizzazione

Paola Mauro / LATISANA

Tutta la sanità a portata di un clic e il confronto dei dati resi noti da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), per conto del ministero della Salute, riserva qualche sorpresa, catapultando l'ospedale di Latisana-Palmanova tra i centri di riferimento per la cura di alcune patologie oncologiche. Quarto centro in regione dopo Udine, Trieste e Pordenone, con un volume di interventi al tumore del colon/retto (secondo tumore più frequente in Italia), superiore al valore soglia stabilito dal ministero. Il paziente alla ricerca della miglior struttura dove curarsi, trova in rete una mappa della sanità pubblica sviluppata da Agenas che nel 2012, ha avviato "Pne", programma nazionale degli esiti attraverso cui monitora gli ospedali e ne confronta efficacia, sicurezza, efficienza e qualità delle cure. All'utente viene così offerta una modalità semplificata per conoscere i centri a più alto volume di attività chi-



rurgica oncologica. I dati disponibili sono riferiti al 2021 (entro fine anno saranno pubblicati i dati 2022) e per l'ospedale di Latisana-Palmanova, il Pne indica un livello di qualità alto per la cura del tumore maligno al colon/retto, con un volume di interventi (la maggior parte eseguiti in laparoscopia,

tecnica non invasiva che permette ai pazienti tempi di recupero rapidi) costante negli ultimi cinque anni, ponendosi tra i cinque centri che superano la soglia ministeriale di 50 casi/anno, al quarto posto per volume di interventi. E per quanto riguarda la cura del tumore al retto, si pone, per numero di

interventi, allo stesso livello degli ospedali hub della regione. Secondo l'indicatore del Pne più alto è il numero di interventi chirurgici eseguiti in una struttura, maggiore è il grado di esperienza e sicurezza del trattamento offerto.

«Riuscire ad avere questi numeri per un ospedale piccolo



Gli interventi per tumore al colon eseguiti ogni anno all'ospedale di Latisana - Palmanova dal Piano nazionale esiti del ministero della Salute. Il primario di chirurgia generale, Mario Sorrentino

non è facile – conferma Mario Sorrentino, direttore della chirurgia generale degli ospedali di Latisana e Palmanova –, è il frutto di un'attività di riorganizzazione che ha pagato, attuata concentrando e differenziando i volumi nelle sue sedi aziendali, con le stesse risorse umane. Palmanova è diventa-

ta un centro di eccellenza con un numero di interventi tra i più alti a livello regionale per le patologie chirurgiche risolubili in regime di ricovero breve. Latisana lo è per gli interventi più complessi. Una diversificazione che non grava sul paziente – precisare il primario – poiché svolge tutte le visite necessarie nell'ospedale più vicino a casa e si sposta solo per l'intervento e la degenza. Dal 2022 Latisana è centro di tirocinio per la Scuola nazionale ospedaliera di chirurgia Acoi, proprio per il tumore al colon/retto e per la chirurgia della parete addominale. Palmanova da quest'anno è centro di tirocinio per la chirurgia ambulatoriale e day surgery – spiega Sorrentino che è anche coordinatore regionale dell'Acoi, associazione dei chirurghi italiani con oltre 3 mila iscritti – negli ultimi sei anni siamo rientrati in ben dodici programmi di studi multicentrici nazionali e internazionali, tanto da essere spesso citati nelle riviste specializzate, a fianco delle grandi strutture nazionali e internazionali, per i risultati raccolti durante questi studi». «Il reparto unico di chirurgia è la punta di diamante di un sistema ospedale caratterizzato da una crescita complessiva, e i dati sull'attrattiva confermano l'indice di qualità raggiunto dall'ospedale di Latisana – commenta Lanfranco Sette, sindaco di Latisana –, risultato che va ascritto in primis al grande impegno di medici e infermieri, vista anche la sofferenza di personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MARANO A LIGNANO

Pd e amministratori chiedono chiarezza sull'ipotesi di acciaieria

MARANO

Oltre cento persone hanno partecipato sabato sera all'assemblea organizzata a Marano dai Comitati della Bassa, sull'ipotesi di un'acciaieria a San Giorgio di Nogaro. Il Pd, con il segretario del circolo di Lignano, Paolo Ciubej, dice no all'ipotesi, mentre amministratori locali e l'ex sindaco di San Giorgio, Lucio Cinti, chiedono chiarezza, in primis ai partiti.

«Il circolo del Pd di Lignano, a difesa dell'ambiente e a soste-

gno dello sviluppo sostenibile per l'economia turistica – afferma Ciubej –, esprime la netta contrarietà all'insediamento di un'acciaieria nella punta lagunare dell'Aussa Corno. L'insediamento comporterebbe un grave sfregio paesaggistico visibile anche dalla nostra spiaggia; un aumento del carico inquinante che già grava sull'ambiente lagunare; un approfondimento del canale di accesso a 12-13 metri, rispetto ai sette attuali, per consentire l'ingresso delle grandi navi in



Assemblea sabato sera a Marano sull'ipotesi di acciaieria a San Giorgio

un ambiente che Europa e Regione – conclude Ciubej – hanno vincolato alla conservazione speciale per le generazioni future e a supporto di turismo e pesca sostenibile».

Sostiene Cinti che «le principali linee del piano di massima ci sono tutte e su questa base è possibile, se non una decisione definitiva, almeno l'esplicitazione di un orientamento ge-

nerale da parte delle forze politiche prima del voto, che consenta ai cittadini-elettori di effettuare una scelta consapevole e responsabile». «È legittima, ma non condivisibile, la posizione del governatore Massimiliano Fedriga e del sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, secondo cui allo stato attuale non ci si può ancora pronunciare», conclude Cinti. —

IL PROGRAMMA

Fieste de Patrie dal Friul: si parte venerdì da Fauglis

GONARS

Al via la Fieste de Patrie dal Friul nella Bassa friulana. L'iniziativa comincerà venerdì, alle 20.30, nel centro Civico di Fauglis di Gonars, con la presentazione-concerto di "La musine dai cjanets" di e con Lino Straulino. Sabato primo aprile, invece, alle 18, all'arena di Porpetto, è programmato il concerto dalle sonorità dissacranti dei LeipNessLess. Spazio ai bambini lunedì 3 aprile, a Muzzana, con le letture "Svolant sul tapèt de fanta-

sie" di Lussie di Uanis, mentre giovedì 13 aprile toccherà a Giorgio Parisi, del Teatro della Sete, far cantare i ragazzi delle scuole di Gonars. E ancora. Venerdì 14 aprile, alle 20.30 in biblioteca a Carlino, andrà in scena la sfida a quiz su "Lis contis dal mès", con l'osteria di Contecurte e la musica di Confusione duo, mentre sabato 22 aprile, alle 18, nella sede degli alpini di Prececnicco, Angelo Floramo e Paolo Forte presenteranno la Cjoch di mont e di libertât. —

F.A.

PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

AVVISO RELATIVO AI CONTI DORMIENTI

Ai sensi del D.P.R. n. 116/2007 si rende noto che presso PrimaCassa Credito Cooperativo FVG sono presenti conti dormienti non movimentati da oltre dieci anni.

L'elenco di tali rapporti verrà comunicato entro il 31 marzo 2023 a CONSAP S.p.A. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i quali provvederanno a pubblicarli sui propri siti internet (www.mef.gov.it – www.consap.it).

Entro il 31 maggio 2023 le relative somme verranno versate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge n. 266/2005, se i titolari non le rivendicheranno prima del versamento.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi al nostro personale dipendente.



LIGNANO

Il ministro Salvini al Boat show

Il ministro Matteo Salvini, accompagnato dal governatore Massimiliano Fedriga (nella foto), è stato ieri alla darsena Porto Vecchio di Lignano al Boat show, la maggiore fiera della piccola nautica da diporto dell'alto Adriatico, ripresa dopo tre anni di stop e che ha ospitato una sessantina di barche.



L'INCONTRO A CIVIDALE

Rojc: troppi privati in sanità

«Salvini cinque anni fa bivaccava con le felpe davanti agli ospedali e oggi viene in regione a fare aperitivi: la sanità pubblica è uscita dall'interesse della destra, mentre i privati si prendono i servizi». Così la senatrice Pd Tatjana Rojc che ieri a Cividale ha incrociato il ministro Matteo Salvini (nella foto).

Ci ha lasciati



MARIA DANESIN ved. DEGANO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Saulo con Raffaella, i nipoti Leonardo e Giona, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 28 marzo alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasion di Prato.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Residenza Protetta “Caris” di Udine. Si ringraziano fin d’ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasion di Prato, 27 marzo 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasion di Prato

È mancato all’affetto dei suoi cari



PAOLO PERELLO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luisa e Claudio, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Casasola di Majano partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casasola di Majano, 27 marzo 2023
*Of Sordo Buja Casa Funeraria Memoria
www.casafunerariamemoria.it tel. 0432/960189*

L’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia dell’Ing. Marco Morocutti per la prematura e inaspettata scomparsa del figlio

Dott. Ing. PHILIP MOROCUTTI

Udine, 27 marzo 2023

L’Associazione Ingegneri della Provincia di Udine piange la prematura scomparsa del proprio Associato

Dott. Ing. PHILIP MOROCUTTI

Ed è vicina all’amico Marco e alla sua famiglia in questo triste momento.

Udine, 27 marzo 2023

ANNIVERSARIO

27 marzo 2019

27 marzo 2023



CARLA PONTONI ZULIANI

Ci manchi.
La tua famiglia.

Zugliano - Bressa, 27 marzo 2023

o.f. Pax Eterna

ANNIVERSARIO

27-03-2013

27-03-2023



ILVA CIMENTI GRANZOTTI

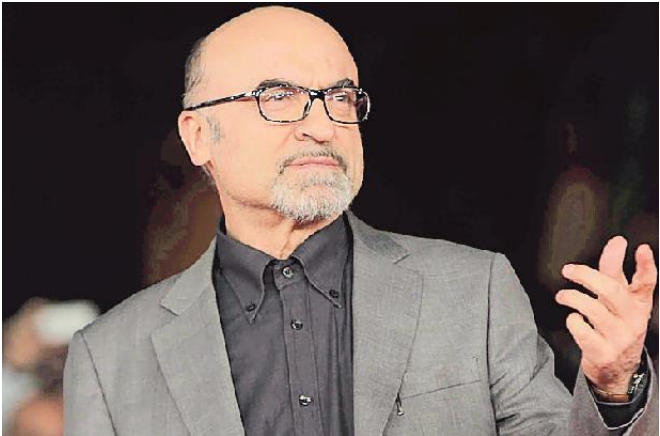
Grazie per il tuo amore presente per sempre nel mio cuore.

Tolmezzo, 27 marzo 2023

DA BENIGNI A ZALONE, UNA LUNGA CARRIERA D’ATTORE

ADDIO A IVANO MARESCOTTI

MICHELA TAMBURRINO



Marescotti, popolare volto del cinema e della tv, aveva 77 anni

Aveva un volto molto particolare. Ivano Marescotti. Quelle facce che non le dimentichi, di quelle che sembrano nate per raccontare qualcosa. Sarà anche per questo che era perfetto nei ruoli di tormentato, oppure cattivo, o anche bastonato dalla vita. È morto a Ravenna all’età di 77 anni l’attore e regista, ricoverato da qualche giorno in ospedale a causa di un peggioramento delle sue precarie condizioni di salute. Lascia la moglie Erika, sposata solo un anno fa e la figlia Iliade nata dal suo matrimonio precedente.

Una vita che sembrava dovesse scorrere su binari anonimi, figlio di genitori partigiani che allo studio avevano dovuto sostituire il lavoro nei campi, un diploma al liceo artistico e poi dieci anni impiegato presso l’ufficio urbanistica del Comune di Ravenna dove si occupava del Piano regolatore. Fino al 1981, quando per una improvvisa sostituzione teatrale, capì che il suo destino era un altro, essere attore. Aveva già 36 anni. Il conseguente licenziamento dall’impiego e il lavoro in teatro fino al 1989 con registi di spicco. È Giorgio Albertazzi che vendendolo a un provino esclama: «Questo ha una faccia che viene giù dal palcoscenico», una frase che gli diede la forza di andare avanti e dunque lavorare con Leo De Bernardinis, Mario Martone, Carlo Cecchi, Giampiero Solari, Marco Martinelli.

Ma il cinema non avrebbe

ignorato a lungo il suo talento e la sua espressività; l’esordio avviene nel 1989 con una piccola parte nel film La cintura. Nello stesso anno l’incontro con Silvio Soldini e la partecipazione al film L’aria serena dell’Ovest. Da lì è andato tutto in crescendo, nel suo palmares si contano oltre cinquanta film girati al servizio di registi quali Anthony Minghella, Ridley Scott e Roberto Benigni (In Johnny Stecchino indimenticabile la sua prova d’attore nel personaggio del dott. Randazzo e poi Il mostro), dunque Marco Risi, Pupi Avati, Marco Tullio Giordana, Maurizio Nichetti, Carlo Mazzacurati e con Gennaro Nunziante nei film di Checco Zalone (Cado dalle nubi, Che bella giornata) che gli ha regalato grande popolarità. E ancora è stato il papà di Alex in Jack Frusicante è uscito dal gruppo. Criminali si diventa, regia di Luca Trovelli, Cesana e Alessandro Tarabelli, è il suo ultimo

film. Nel suo essere assolutamente libero, si permise persino di rifiutare il corposo ruolo di Pontio Pilato con Mel Gibson che lo voleva scritturare per La Passione di Cristo, ma lui era impegnato in teatro e non se l’era sentita di abbandonare. Ha ricevuto sei candidature al Nastro d’Argento che finalmente vinse nel 2004 per l’interpretazione nel cortometraggio Assicurazione sulla vita di Tommaso Cariboni e Augusto Modigliani. Marescotti è apparso anche in film internazionali: Mario e il mago di Klaus Maria Brandauer, in Germania, Le chateaux des oliviers, tv-movie di Nicolas Gessner in Francia, e ha lavorato con i premi Oscar Antony Minghella in Il talento di Mr. Ripley, con Ridley Scott in Hannibal e Antoine Fuqua in King Arthur. Anche in televisione ha interpretato numerosissime serie di successo, a partire da La Neve nel bicchiere di Florestano Vancini

(1984) fino a Mākari, regia di Michele Soavi (2021), passando per Don Matteo, Nebbie e delitti, Che Dio ci aiuti e tante altre produzioni d’autore.

Ma a un tratto Marescotti decise di lasciare, un messaggio su Facebook dove annunciava di essere arrivato al capolinea, di tenere solo la sua Accademia Marescotti di recitazione e basta, come aveva fatto Jack Nicholson prima di lui. In fondo si era sempre definito un tipo rurale, capitato al cinema quasi per caso, senza quel fuoco sacro che ti arde dentro, perciò a un certo punto basta e a capo. Marescotti comunque era il tipo degli annunci. Nato e cresciuto da comunista da famiglia comunista, in una terra comunista, a un tratto disse addio alla sinistra con l’annuncio «Voterò i Cinquestelle». Sua la dichiarazione: «La sinistra è sconfitta. Il Pd l’abbandono nel 2009. Resto comunista, non aderisco a nessun partito ma voterò il Movimento che sono l’unica alternativa alla Destra».

Ivano Marescotti aveva la Romagna nel cuore, nato a Bagnacavallo, a partire dagli Anni 90 aveva iniziato un approfondito recupero del romagnolo, tornando in teatro con i testi di Raffaello Baldini, e con memorabili mix linguistici applicati alla riletture e alla riscrittura in vernacolo dei testi danteschi: Dante, un patàca ispirato alla Divina Commedia e Ariosto: Bagnacavàl, una contaminazione tra il basso romagnolo e l’Orlando Furioso. —

LA RIFORMA VOLUTA DA NETANYAHU

IL RISCHIO CHE ISRAELE DIVENTI UNA UNGHERIA DEL MEDIORIENTE

ALFREDO DE GIROLAMO - ENRICO CATASSI

In Francia in pochi giorni è montata l’onda del movimento contro l’approvazione della riforma delle pensioni di Macron. Le immagini mostrano una protesta tutt’altro che pacifica. Blindati della polizia dati alle fiamme, edifici imbrattati e vandalizzati. Decine di arresti e feriti, guerriglia nelle strade di Parigi. In Israele, nell’ultimo lembo di Occidente, le proteste contro la riforma della giustizia di Netanyahu durano da mesi, in modo martellante e largamente partecipato, decisamente non violento.

A Tel Aviv nel cuore della contestazione, dove centinaia di migliaia di israeliani scendono in piazza ormai regolarmente, le tensioni sono state minime. Il clima non è lo stesso di Parigi. Almeno fino ad oggi. Eppure, quanto sta avvenendo in Israele è

per certi versi molto più impattante sul futuro della nazione. L’esecutivo guidato da Benjamin Netanyahu è ad un passo da rivoluzionare il sistema democratico. Per l’opposizione e i critici alla nuova legislazione giudiziaria siamo di fronte ad una minaccia alle fondamenta dello stato, con il rischio che il Paese diventi una sorta di Ungheria del Medioriente, scivolando lentamente in un regime illiberale, autoritario e teocratico. La contestata riforma che il parlamento sta approvando (l’iter dovrebbe essere terminato entro il mese di Maggio) darebbe di fatto alla maggioranza della Knesset il controllo della Corte Suprema, rompendo lo schema di bilanciamento dei poteri istituzionali attualmente in vigore. Questo provocherebbe una crisi istituzionale senza precedenti,

che molti credono, a partire dal presidente Isaac Herzog, potrebbe portare ad una disastrosa guerra civile. Israele sin dalla sua nascita, 75 anni fa, non si è dato una costituzione, e poggia ancora su una serie di leggi fondamentali. In rivolta sono scesi praticamente tutti i settori della società da quello finanziario, imprenditoriale, accademico e persino militare. Avvertono che la riforma danneggerà l’economia, la magistratura, ridurrà i diritti delle minoranze e la libertà di espressione.

Secondo un recente sondaggio pubblicato dall’Israel Democracy Institute, solo una minoritaria fetta di israeliani sostiene le riforme del governo uscito vincitore dalle passate elezioni, dopo quasi quattro anni di stallo politico. Ma tanto i sondaggi negativi quanto la marea dei

manifestanti non sembrano aver minimamente “condizionato” le scelte del premier. Che guarda all’immunità nei processi per corruzione in cui è imputato. “Per salvare se stesso Netanyahu porta Israele sull’orlo della dittatura” scrive lo scrittore David Grossman su La Repubblica. Effettivamente, il falco della destra non pare interessato ad indietreggiare di un millimetro nei suoi piani. Nemmeno quando a chiedergli di fermarsi sono alcuni esponenti di spicco del Likud e prominenti ministri come quello della Difesa, Yoav Gallant. Nel muro contro muro che si è prefigurato difficilmente potrà esserci un vincitore. Se Israele vuole evitare una prossima implosione c’è solo da rimbccarsi le maniche e scrivere, una volta per tutte, una solida costituzione. —

ANZIANI E ALIMENTAZIONE ► I CONSIGLI NUTRIZIONALI PIÙ INDICATI PER MANTENERE IL CORPO IN BUONA SALUTE IN OGNI FASE DELLA PROPRIA VITA E PREVENIRE LE MALATTIE

Le regole d'oro per una dieta equilibrata

Anche in età avanzata, un'alimentazione sana ed equilibrata rappresenta lo strumento più efficace contro l'insorgenza di patologie e problematiche di vario genere. Per questo, quando ci si avvicina alla terza età è necessario seguire alcuni semplici consigli nutrizionali che possono rivelarsi essenziali per la prevenzione e il mantenimento dello stato di salute. Uno dei problemi alimentari più diffusi nella popolazione anziana è la malnutrizione, uno stato di alterazione delle funzioni dell'organismo generato dalla discrepanza tra fabbisogni, introiti e utilizzo dei nutrienti. Il modello nutrizionale privilegiato per evitare scompensi di natura proteico-calorica o deficit di vitamine e minerali è quello della dieta mediterranea: anche in età geriatrica, quindi, l'alimento essenziale per un corretto stile di vita è l'acqua, che contribuisce a svolgere funzioni fondamentali all'interno dell'organismo (dalla regolazione della temperatura corporea alla digestione). In particolare, agli anziani viene consigliato di bere acque oligominerali, alternandole con acque calciche (ricche di calcio), utili per contrastare la perdita di massa ossea. Appena sopra l'acqua, nella piramide alimentare ideale della terza età, si trovano i gruppi alimentari dei cereali (pane, pasta, riso eccetera) e dei vegetali. I cereali integrali, conservando la fibra dietetica, facilitano la digestione ed evitano un eccesso di zuccheri nel sangue: questa scelta alimentare è particolarmente importante negli an-



LA VERDURA È ALLA BASE DELLA PIRAMIDE ALIMENTARE DELLA DIETA MEDITERRANEA

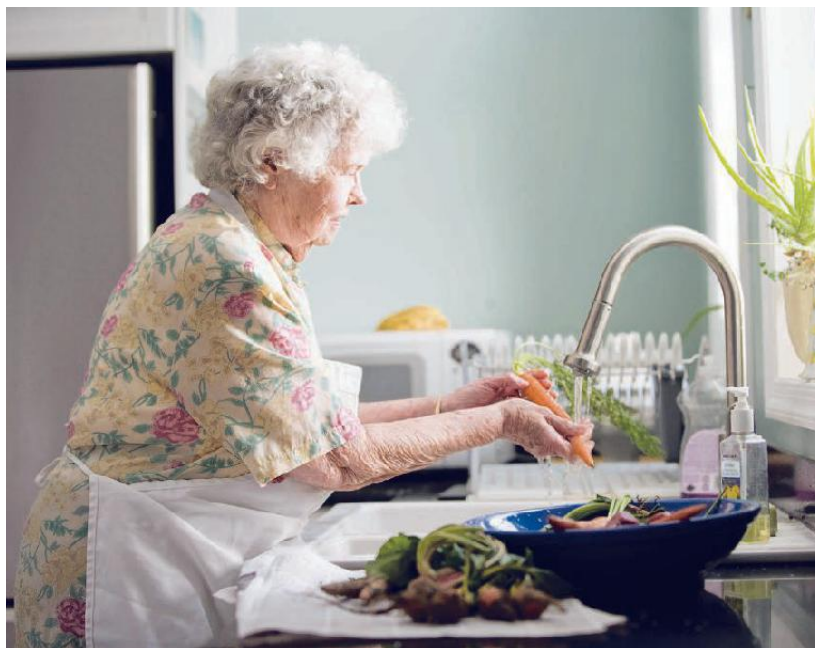
ziani diabetici per i quali la fibra svolge un ruolo cruciale nel rallentamento dell'assorbimento del glucosio.

FONTI DI VITAMINE

La dieta più indicata per i soggetti anziani prevede l'assunzione giornaliera di cinque porzioni di frutta e verdu-

Insieme ai prodotti vegetali, l'acqua è l'alimento più importante in ogni fase della vita

ra. La scelta deve ricadere su prodotti di stagione, preferibilmente biologici e a chilometro zero. Alternare spesso i metodi di cottura e i prodotti permette di assimilare in maniera completa tutti i nutrienti: ogni alimento vegetale contiene una concentrazione di vitamine e minerali molto variabile e una dieta troppo monotona potrebbe comportare carenze nutrizionali nel lungo periodo. Altrettanto importante per il mantenimento dello stato di salute risulta essere il consumo equilibrato di latticini, olio extravergine di oliva, frutta secca a guscio, semi, spezie ed erbe aromatiche.



È OPPORTUNO PREFERIRE PRODOTTI DI STAGIONE E A CHILOMETRO ZERO



► **DISFAGIA**

Facilitare l'assunzione frullando gli alimenti

Diventando anziani possono insorgere alcune problematiche nell'assunzione dei pasti. Una delle più frequenti è la disfagia, ovvero la difficoltà di deglutizione, che può essere contrastata privilegiando alimenti di consistenza più morbida come minestre o latticini e frullando gli alimenti più difficili da masticare.



ACUSTICA UDINESE
l'arte del sentire

IL CENTRO ACUSTICO
ALLA PORTATA DI TUTTI

“La qualità di sentire al prezzo giusto,”

APPARECCHI RICARICABILI

**ADDIO
PILE!**



LISTINO

~~€ 5.000~~

€ 4.000

~~€ 4.000~~

€ 3.500

**CONTROLLO
GRATUTO
ANCHE A
DOMICILIO**

UDINE via Poscolle, 30 - tel. 0432 21183
TARCENTO (UD) via Dante, 2 - tel. 0432 785093

• **Azienda convenzionata con ASL e INAIL** •

Dott.ssa
Monica
Buttazzoni



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

La Genesi di Renato Miani con il Polifonico di Ruda ad Aquileia

Segnatevi la data: domenica 2 aprile alle 9.15 su Rai 3 del Friuli Venezia Giulia, in replica mercoledì 5 aprile alle 21.20 su Rai 3 bis, andrà in onda "Genesi", il primo di un trittico audiovisivo realizzato dal Coro polifonico di Ruda per dare voce, è il caso di dirlo, oltre il senso figurato, a siti patrimonio Unesco della nostra Regione. Nell'ordine: Aquileia, Cividale e Palmanova. Il primo è dedicato alla città capitale della Decima Regio e mette in mostra le sue inestimabili bellezze in modo originale, con una proposta inedita rispetto a quanto siamo generalmente abituati. Non solo nelle immagini e nelle belle sequenze rea-

lizzate da Arte Video, con la regia di Marco Fabbro e l'editing audio di Stefano Amerio, che mostrano la meravigliosa basilica di Santa Maria Annunziata, il pavimento musivo che è il più vasto dell'occidente cristiano, l'imponente aula a tre navate, l'abside affrescata, la tribuna magna, le cripte, i dettagli delle allegorie mosaicate, comprese panoramiche aeree esterne e splendori conservati al Museo archeologico Nazionale. Capolavori di cui credo mai l'occhio possa stancarsi di contemplare, reperi che ci danno coscienza della nostra storia a partire dall'età antica.

Piace qui evidenziare l'esito del progetto, riuscito grazie a

forze messe in atto dalla corale rudese nell'esaltare questi beni attraverso la musica e le parole, chiamando a sé un insieme di figure di diverso profilo per un prodotto sicuramente nuovo. Anzitutto il compositore Renato Miani, autore delle musiche, capace di presentarsi con uno stile di scrittura rinnovato, aperto a polifonie ed a contrappunti che prendono le mosse dalla tradizione discantica aquileiese per evolversi, con lo stile che gli è proprio, nelle sensibilità compositive odierne di profilo colto, con testi tratti dalle sacre scritture e passi di San Cromazio in latino, oltre a versi estemporanei in friulano, per inni e preghiere che



La direttrice Fabiana Noro

lui modula ad arte attraverso la sua poetica, mettendo insieme pianoforte a quattro mani e coro virile. C'è poi Angelo

Floramo che scrive i testi recitati e guida l'introduzione, l'attrice Aida Talliente che rievoca la figura della mima Bassilla, artista mitica nell'immaginario dell'antico teatro d'Aquileia, Elsa Martin con un inserto solistico in friulano, quasi un intermezzo rispetto alle parti corali. Accompagnano al pianoforte Ferdinando Mussutto e Matteo Andri, dirige l'encomiabile Fabiana Noro che si fa, come Bassilla, la Decima Musa di questa "Genesi", demiurgica nel condurre le voci dei brani pregni di un'aura ancestrale: "Il segno di Giona", "Pluvia Celestis", "Cum Rex Glorise".

Sono le trame dei tasselli di mosaico e delle pietre della cit-

tà di Olea, così detta in friulano antico, che prendono vita muovendosi in riverberi sonori attraverso le voci che narrano la storia marina del profeta ebreo, della pioggia celeste, della Gloria di Dio, di colei che «anche da morta ha avuto un onore pari a quello che aveva in vita, perché il suo corpo riposa in una terra sacra alle Muse», ovvero Bassilla, come recita l'iscrizione della stele funeraria conservata all'Archeologico. Una iniziativa questa realizzata dal Coro Polifonico di Ruda in collaborazione con vari enti, nella volontà di celebrare, con l'estasi del canto, la 946ª "Fieste de Patrie dal Friul" che si rinnova ogni 3 aprile. —

FOSSE ARDEATINE

GLI ALTOATESINI DI VIA RASELLA

ANDREA ZANNINI

Hanno destato grandi polemiche le parole della Presidente Giorgia Meloni che in un comunicato per l'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine ha ricordato i «335 italiani innocenti massacrati solo perché italiani».

Sotto accusa, da più parti, l'etichettatura etnica dei destinatari della rappresaglia per l'attentato dei Gap a via Rasella: le vittime fucilate nelle cave di pozzolana sulla via Ardeatina, più tardi conosciute come Fosse Ardeatine, furono scelte perché antifasciste (di qualsiasi estrazione culturale e politica), ebrei eccetera, non perché italiani.

Il paradigma nazionale, secondo cui gli individui trovano la loro identità, il loro essere prima di ogni altra cosa nell'appartenenza alla nazione, dissemina il passato di trappole. Anche nella versione "politically correct" di Ernest Renan che piace alla premier, secondo cui la nazione è "un plebiscito di ogni giorno", il principio nazionale è spesso assai infido nel tracciare la linea che separa chi stava da una parte e chi dall'altra. Come ben insegnano le vicende mai semplici del confine orientale.

Sui "soldati tedeschi" che furono uccisi dai partigiani comunisti si sono dette nel tempo le cose più diverse, per esempio che fossero giovani reclute delle SS, oppure che fossero già stati impiegati in azioni antipartigiane. Il numero dei soldati morti fu volutamente ampliato da Kappler nel processo, per tentare di giustificare la cifra spaventosa dei 335 uccisi per rappresaglia.

Ricerche ormai consolidate hanno appurato che i morti furono in tutto trentadue, della gran parte dei quali è stato possibile rintracciare il luogo e la data di nascita.

Ora sappiamo che i soldati del Polizeiregiment Bozen che sfilavano quel giorno a via Rasella non era giovani, avevano tutti dai 30 ai 43 anni, erano tutti nati prima della Grande guerra.

Ma, soprattutto, sappiamo che erano tutti altoatesini, dunque, poiché siamo dopo il 1918, quindi italiani.

Venivano da Caldaro, Bressanone, Bolzano, dalla val Pusteria, dalla val Sarentino. Ma anche dalle valli ladine della Badia e del Livinallongo, non erano dunque nemmeno tutti di madrelingua tedesca. Quando nel 1943 il Sud Tirol venne fatto rientrare nell'Operationszone Alpenvorland, dunque di fatto all'interno del Terzo Reich proprio come il Friuli e la Zona d'operazione Alto Adriatico, i sudtirolesi vennero arruolati nella Wehrmacht. Ma avevano studiato in scuole italiane (le sole permesse in Alto Adige dopo il 1923), era sudditi dei Savoia proprio come i loro attentatori anche perché, evidentemente, non aveva "optato" nel 1938 per trasferirsi in Germania.

L'italianità come principio ordinatore della lettura del passato non aiuta molto a capire quella che fu, tra le altre cose, anche una guerra civile. La storia è molto più complessa, e dunque molto più vera, delle sue semplificazioni etniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



Il Cenacolo enologico friulano in Riviera

Il Cenacolo enologico friulano, presieduto da Gigi Michelutto (nella foto, primo da destra) ha trascorso una giornata nella Riviera friulana, con visita guidata fra i filari e le botti di Pertegada e degustazione delle bontà gastronomiche del miglior pesce dell'Alto Adriatico in un noto locale di Latisana.

L'incontro della classe '58 di Pasian di Prato

Il gruppo di amici della classe 1958 di Pasian di Prato (nella foto inviata dal lettore Gianfranco Mossenta) si è ritrovato nella chiesa di San Giacomo per ricordare con una santa messa, celebrata dal parroco, don Ilario Virgili, i coetanei scomparsi, Luigina, Claudio, Paolo e Gianni.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"


climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2023

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2023.

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

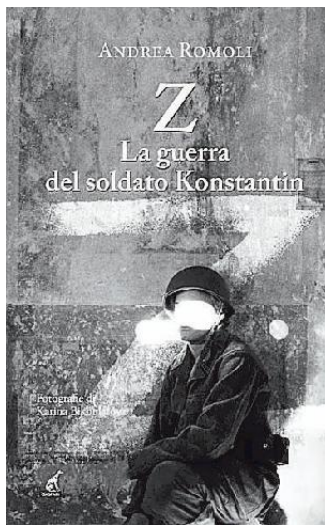
LA PRESENTAZIONE

Il soldato Kostantin sul fronte ucraino Un diario racconta la follia della guerra

Le considerazioni e le riflessioni di un giovane militare russo
Andrea Romoli rende pubblico il quaderno trovato sul fronte

VALERIO MARCHI

«**N**oi siamo solo comparse in un gioco immensamente più grande»: è lucidissima la consapevolezza di Konstantin, giovane soldato russo di cui conosciamo solo il nome di battesimo e il fatto che esso gli fu imposto in un orfanotrofio. E mentre cerca con tutte le sue forze interiori di rimanere umano nel mezzo di «tutto l'orrore di cui siamo stati capaci», Konstantin sa perfettamente anche questo: i soldati, «trasformati in un'armata di cani impazziti che uccidono per sopravvivere», partecipano a quel massacro «non per proteggere la nostra Russia e la sua cultura», bensì «per la volontà di un'élite lontana da noi più delle stelle in cielo». «Viviamo di menzogne e per le menzogne uccidiamo», continua, perché «politici e generali mentono alla nazione a schermi unificati» e dal pa-



Il libro edito da Gaspary

triarca Khiril «non è venuta una sola parola di condanna di questa guerra».

Grazie a Dio ci sono ancora soldati che, come Konstantin, provano non solo «la vergogna di far parte di tutto questo», ma anche «pena e umana compassione» per i nemici umiliati e massacrati, perché

«anche loro hanno la loro verità. Non peggiore, non migliore della nostra». Altri soldati, però, giungono sino al punto di provare «piacere per il dolore e il tormento inflitto ad altri esseri umani», e riguardo a questi ultimi Konstantin scrive: «Ho paura di queste persone, anche se vestono la mia stessa uniforme, anche se sono i miei compagni, ho più paura di loro che del nemico!».

Konstantin redige un diario proponendosi una missione di verità: «Mi manda in bestia che nessuno racconti la verità... Ogni giorno giuro a me stesso che quando verrà il momento racconterò tutto quanto è successo».

Non solo, ma sogna di potere un giorno - con l'aiuto di Dio, alle cui mani egli si affida con profonda fede - fare il magistrato per «riparare i torti subiti dagli uomini giusti per mano degli empi» e dare così il suo contributo nel «mettere in moto un processo di cambiamento profondo della società



Una foto di Karina Bikbulatova ispirata al racconto del diario del soldato sui cui è incentrato il libro

russe»: perché, osserva, «non può prosperare un Paese in cui si usano la legge e i tribunali per spegnere la voce del popolo che chiede libertà».

Il suo quaderno, scritto a mano in cirillico poco prima della controffensiva ucraina che aveva liberato Kiev, e raccolto da militari ucraini in un accampamento russo abbandonato, è esposto al museo nazionale di Kiev dedicato all'assedio della capitale. Nell'estate del 2022 Andrea Romoli, goriziano, inviato del Tg2, lo ha notato, ha potuto leggerlo in forma integrale e, ci racconta, ha subito immaginato «un muto dialogo a distanza tra me e quel soldato, di cui nulla sapevo ma

che tanto ho sentito vicino identificandomi con il suo capitano, che per Konstantin è quasi una sorta di secondo padre con cui confrontarsi e, se necessario, scontrarsi».

È nato così «Z. La guerra del soldato Konstantin», appena edito da Gaspary: un piccolo gioiello ingigantito dalle strepitose fotografie di Karina Bikbulatova, giovane ma già affermata artista russa che ha scelto la dissidenza e che per questo è rifugiata in Italia. I due autori hanno deciso di far tradurre il testo per farlo circolare nei canali Telegram della dissidenza.

Romoli conosce da vicino la guerra: capitano di comple-

mento dell'esercito italiano, ha partecipato a missioni in Iraq, Afghanistan, Bosnia, Libano, Kosovo e Albania. «Tutto il libro - spiega - si riassume nella dedica «Ai giusti dalla parte sbagliata»: perché dovunque la storia ci metta (e può capitare di essere messi dalla parte sbagliata) possiamo rimanere dei giusti. Da ogni parte di una guerra ci sono i delinquenti, ma anche le persone per bene, come Konstantin. Noi non sappiamo se egli sia ancora vivo o no, ma di sicuro è stato, e forse è ancora, un giusto. E chissà, magari un giorno lo incontreremo di persona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Satisfaction book propone oltre 50 analisi di importanti scrittori per la rivista di critica letteraria

Recensioni, saggi e grandi firme per navigare in un mare di libri

LA RACCOLTA

PAOLA DALLE MOLLE

La libertà di comprendere con spirito critico i libri è dote preziosa di questi tempi. Ne rappresenta un limpido esempio: «Satisfaction Book. Una bellezza vertiginosa» di Anna Vallerugo (Arkadia editore, disponibile nelle librerie da qualche giorno) che sarà presentato in anteprima al Salone del libro di Torino.

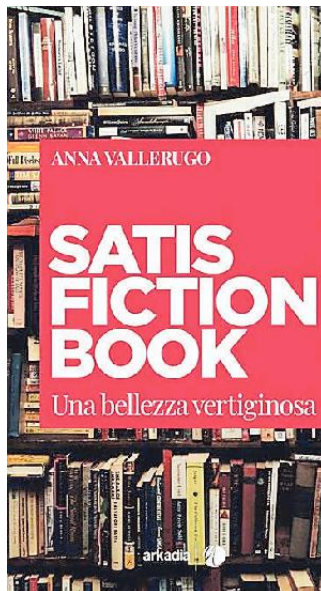
«Satisfaction - come spiega nella prefazione al libro, il condirettore Paolo Melissi - è la rivista letteraria nata venti

anni fa su iniziativa di Gian Paolo Serino con l'intento programmatico di rivolgersi a lettori soddisfatti o rimbor sati - in caso di mancato apprezzamento di un libro consigliato è previsto il rimborso della spesa sostenuta, previa presentazione di una «contro-recensione» - si è da sempre proposta come un'occasione di avvicinamento alla lettura».

Il libro di Anna Vallerugo, giornalista, traduttrice, storica e apprezzata firma di Satisfaction che vive in Friuli, raccoglie oltre cinquanta recensioni e saggi brevi scritti tra il 2015 e il 2021 per la rivista di critica letteraria italiana, con-



La giornalista e traduttrice Anna Vallerugo e, a fianco, la copertina del suo libro



siderata tra le più note per avere ospitato grandi firme della critica italiana e la pubblicazione di centinaia di inediti di importanti scrittori del presente e del passato, tra i quali Stephen King, Paul Auster, Michel Houellebecq, Edgar Allan Poe, Charles Dickens, Albert Camus, Jack London e Carlo Emilio Gadda.

«Capita che nel mare magnum di internet - racconta Anna Vallerugo - possano scomparire le tracce di anni di lavoro. Così è successo nello specifico a Satisfaction: il portale, un paio di anni fa, subì una chiusura per motivi tecnici. Alla sua riapertura, l'archivio era andato purtroppo, in larga parte perduto. Dei pezzi che vi avevo pubblicato dal 2015 non ne era rimasta che una decina. Pensai allora di recuperare le recensioni dai miei file personali, iniziando da quelle tratte da Punto di svolta, una rubrica che tenevo sui libri che avevano segnato un cambiamento significativo nel canone letterario, con saggi brevi su Bianciardi, Cortázar, DeLillo, Ro-

th, Cheever e Salinger. Anche se tanto era già stato scritto in merito, ricordavo che quei pezzi avevano suscitato particolare interesse ed erano stati letti alla loro uscita da decine di migliaia di lettori. A questa piccola raccolta ho pensato di affiancare delle recensioni di nuove uscite di romanzi, leggendo e selezionandole a seconda di quanto avessi amato quelle letture, di quanta «bellezza vertiginosa» vi avessi trovato. Dopo lunga scrematura, ho deciso di raccoglierne cinquantuno, di autori affermati, qualcuno anche delle nostre zone: Mauro Covacich, Luca Quarini, il compianto Pino Roveredo e Mary Barbara Tolusso. A questi ho accostato scritti su Keith Haruf, Francesco Permunian, Cesare Zavattini, Massimo Onofri, Chiara Fenoglio, Magda Szabó, Mario Tobino e Chiara Sereni, tra gli altri, oltre che le recensioni di un paio di interessanti esordienti lasciando il piacere al lettore di leggerle o consultarle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TEATRO

Vanessa Gravina: «Io dark lady vi sfido a capire se dico la verità»

L'attrice al Giovanni da Udine sarà la protagonista di Testimone d'accusa Domani e mercoledì il famoso thriller nato dalla penna di Agatha Christie

GIAN PAOLO POLESINI

Ikolossal teatrali sono una rarità italiana più o meno come i fatti dei politici, di solito fermi alle promesse. Questione di denaro e di caratura attoriale, chiaro.

Lo è “Testimone d'accusa” (traduzione di Edoardo Erba e regia di Geppy Glejjeses) che ha cavalcato la Penisola con trionfali tour, non ultimo quello al Malibran di Venezia, («Lei non ha idea di quanto i ragazzi del trasporto abbiano faticato a portare le imponenti scenografie per le calli», spiega Vanessa Gravina) e arriverà al Giovanni da Udine per l'happy end domani e mercoledì alle 20.45 (a proposito di mercoledì: alle 17.30 la compagnia incontrerà il pubblico per il solito appuntamento di “Casa Teatro”, condotto da Fabiana Dallavalle) e giovedì alle 19.30.

Lavoro imponente e con una firma altrettanto gloriosa: quella di Agatha Christie. Della scrittrice inglese del Devon si conoscono quasi a memoria “Trappola per topi” e “Dieci piccoli indiani”, entrambe opere piuttosto gettonate sui palcoscenici tricolore, «per niente, al contrario, “Testimone d'accusa”» – precisa la Gravina – che nasce letteratura negli anni Venti per poi diventare commedia a metà dei Cinquanta e, infine, immortale cinema diretto da Billy Wilder con Tyrone Power e Marlene Dietrich. Ci riteniamo giustamente degli apripista di un testo perfetto dal punto di vista narrativo, un thriller meticoloso, un concentrato di suspense che non dà mai tregua. Due ore di un atto unico con cambi di scena a vista, un gioco enigmatico, un vero mistero di finzione. Toccherà al pubblico a capire se i personaggi stanno dicendo il vero o mentono».



Vanessa Gravina in una scena dello spettacolo teatrale in programma al Giovanni da Udine

Con una successione inaspettata di finali, fra l'altro.

«Lo stupore giunge proprio quando sembrerebbe tutto risolto. La genialità della Christie emerge con prepotenza in tutte le righe del copione».

E Vanessa come si rapporta con la letteratura noir?

«Mi piace senza per questo rappresentare un genere assoluto. Adoro Hitchcock, il cinematrografo thriller è una scelta frequente, predilige il brivido. Come diceva Thomas Bernhard, “lo spettatore crede di voler essere divertito, mentre preferisce di gran lunga il turbamento”. Ecco, non sono una giallista, sebbene le emozioni siano richieste in un lavoro che tenda all'inquietudine».

A Londra si recita con un rigore che è una ragione di teatro e s'intenda un certo genere che lei ben conosce.

«Frequento spesso i teatri del West End, almeno tre vol-

te l'anno, è una specie di immersione benefica nel tempio dell'intransigenza artistica. Una gestualità quasi nulla, lo stretto necessario, movimenti minimi e incisivi e soprattutto una formidabile forma vocale che non si affida ai microfoni, come - invece - gran parte della prosa italiana. Vidi tempo fa Ed Harris, una grande scuola. E notai la vita sopra quel palcoscenico».

Con la scusa di dichiarare il suo personaggio entrato in punta di piedi nella trama dell'opera. È sempre meglio andare cauti se di un giallo si tratta.

«Io interpreto Romaine, la moglie di Leonard Vole accusato dell'omicidio della benestante Emily French. Quando Emily lo nominò suo principale erede era assolutamente ignara che lui fosse sposato. Appena, però, la moglie di Vole accetterà di testimoniare, invece di muoversi in sua difesa... direi che è be-

ne fermarsi qui. Posso aggiungere che Romaine è una donna pronta a tutto, una sorta di dark lady o di femme fatale come preferite».

A proposito di femmine, cara Vanessa, la sua contessa Adelaide de “Il Paradiso delle signore” sta davvero spopolando su Raiuno.

«Mi ha agevolato essere arrivata a questa fiction con appresso un consistente bagaglio televisivo - dalla “Piovra” a “Incantesimo” fino a “Voglia di vincere”, “Cento Vetrine”, “Sospetti” e “Un caso di coscienza” - che mi ha consentito di affrontare con padronanza un ruolo che continuerà la sua avventura in futuro anche se con meno presenza scenica. La passione del teatro in qualche modo condiziona quella televisiva, un impegno davvero importante. Ma ci sarò, su questo posso garantire la partecipazione alla prossima serie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Il tour di Daniele Silvestri farà tappa in luglio a Onde Mediterranee

Daniele Silvestri è il terzo nome annunciato da Euritmica per l'edizione 2023 di Onde Mediterranee, festival realizzato in collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo e il sostegno della Regione Fvg, di Promotismo Fvg e della Fondazione Carigo e della Bcc Staranzano e Villesse. Dopo Nick Mason a Palmanova e Carmen Consoli a Gradisca, il 28 luglio, all'Arena del Castello di Gradisca d'Isonzo, Silvestri porterà sul palco tutta l'energia della sua nuova tournée estiva, Estate X, che farà tappa nei più importanti festival della penisola.

L'eclettico cantautore offrirà uno spettacolo ricco di nuove narrazioni e atmosfere, grazie ai suoni delle amate chitarre elettriche, ai brani più coinvolgenti e ai ritmi serrati da grandi spazi, affiancato come sempre dalla sua strepitosa band.

L'enigmatico ma anche enigmistico, giocando con le parole, ha annunciato anche sui social la nuova avventura. «Il resto - dice - è tutta un'incognita».

Onde Mediterranee, quest'anno alla sua 27ª edizio-



Daniele Silvestri

ne si conferma il più rilevante contenitore di spettacoli musicali e culturali della provincia di Gorizia (a breve si conosceranno anche gli ospiti delle due serate finali e quelli della sezione “Lettere Mediterranee”), incentrato sul Mediterraneo come crocevia di culture e civiltà tra nord e sud del mondo. Ricordiamo che nelle varie edizioni ha portato sul territorio nomi del calibro di Franco Battiato, Ivano Fossati, Cesaria Evora, Caparezza, Elio e le Storie Tese, Afterhours, Elisa, Subsonica e molti altri. —

LO SPETTACOLO

Cristicchi parte da Dante e arriva al mistero della vita

Simone Cristicchi sarà ancora una volta protagonista nei teatri del circuito Ert. L'artista romano domani e mercoledì alle 20.45 sarà al teatro Comunale di Monfalcone e giovedì alle 21 all'auditorium Aldo Moro di Cordenons con Paradiso - Dalle tenebre alla luce. Sui due palchi regionali, assieme a Simone Cristicchi, si esibiranno l'orchestra dell'accademia musicale Naonis di Pordenone diretta da Valter Sivillotti, autore con Cristicchi delle musiche dello spettacolo, e il

coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Alberto Busetini, cembalista e apprezzato concertista nonché direttore artistico del festival Risonanze. A dispetto del titolo, Paradiso - dalle tenebre alla luce, non è uno spettacolo unicamente su Dante e sull'affascinante viaggio nel terzo regno ultraterreno della Divina Commedia. L'opera di Dante è una sorta di canovaccio che l'artista utilizza per sviscerare il concetto di “paradiso” in tutte le sue sfaccettature e per sondare il “mistero” della vita. —



Le fiabe di Hans Christian Andersen ci trasportano in un mondo fantastico, ma parlano di coraggio, generosità, egoismo, determinazione, insicurezza... rivelandosi uno specchio della vita stessa. Mantenendo intatto tutto il loro fascino, queste storie intamontabili, magnificamente illustrate, continuano ad accompagnare generazioni di lettori.

C'erano una volta...

IL BRUTTO ANATROCCOLO, LA SIRENETTA, LA PICCOLA FIAMMIFERAIA, I CIGNI SELVATICI, IL SOLDATINO DI STAGNO, L'USIGNOLO, LA REGINA DELLE NEVI, LA PRINCIPESSA SUL PISELLO, IL VESTITO NUOVO DELL'IMPERATORE, POLLICINA.



DAL 25 MARZO AL 15 APRILE
IN EDICOLA A 9,90 € IN PIÙ

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

la Provincia PAVESE

SPORT LUNEDÌ



La sosta della Serie A

Pafundi

la fiducia di Mancini vale la tribuna

Il ct, in difficoltà con i risultati, ha scelto di non schierarlo neppure ieri contro Malta. Resta lo "spot" della convocazione: palla all'Udinese per le ultime 11 di campionato

Massimo Meroi / UDINE

«Prima convoco Pafundi, poi tutti gli altri». Le ridondanti parole del ct Roberto Mancini il primo giorno di raduno della Nazionale stridono un po' con le due tribune cui è stato confinato il giovane talento dell'Udinese in questa prima tornata di qualificazioni a Euro 2024. Sì perché dopo essere stato escluso dai giocatori impiegabili con l'Inghilterra, Pafundi è stato tenuto fuori anche ieri sera a Malta. Funziona così: quando i punti in palio cominciano a pesare tanto, sia gli allenatori che i commissari tecnici preferiscono affidarsi a calciatori esperti e più rodati per certi palcoscenici. Del resto quando i risultati non arrivano i primi a rimetterci sono loro. Chissà, avesse fatto risultato pieno giovedì scorso contro l'Inghilterra, Mancini forse avrebbe concesso ieri una mini-occasione a Pafundi come aveva fatto nell'amichevole del novembre scorso contro l'Albania. Stavolta o non se l'è sentita o non ha visto nel ragazzo l'approccio che si aspettava du-

rante gli allenamenti a Coverciano.

Alla resa dei conti il ct azzurro ha seguito la strada intrapresa da Sottit che in merito a Pafundi, subito dopo l'ultima gara con il Milan prima della sosta, aveva spiegato: «È un ragazzino del 2006, su di lui c'è un progetto importante da parte della società:



Di Natale il giorno del ritiro

l'obiettivo è quello di fargli compiere gli step giusti per farlo crescere serenamente».

Gli step cui faceva riferimento Sottit sono di carattere fisico, ma anche mentale. Rispetto a trent'anni fa la differenza tra il campionato Primavera e quella di serie A è abissale. Forse qualche partita in più bisognava fargliela

IL VECCHIO CAMPIONE

Totò Di Natale tornerà in campo a giugno a Ferrara

Lo stadio Mazza di Ferrara ospiterà il prossimo 24 giugno "Operazione Nostalgia", appuntamento disputato l'ultima volta nel 2019 a Cesena e che vedrà scendere in campo molti "vecchi" campioni di serie A. Tra questi spicca il nome dell'ex capitano dell'Udinese Antonio Di Natale, classe '77, ritiratosi nel 2016 che porterà in dote i 209 gol in serie A di cui 191 con la maglia bianconera.

giocare con i suoi coetanei in questa stagione come ha sottolineato in un'intervista al nostro giornale Walter Sabatini, ma poi quando Mancini in merito alla "convocazione spot" dice che «lo chiamo per farlo allenare con noi perché può fargli solo che bene», mette in pratica quello che ha scelto anche l'Udinese: abituare il ragazzo all'intensità degli allenamenti di serie A, aumentarne la struttura muscolare senza per questo perdere in velocità e rapidità.

Ora viene spontaneo chiedersi cosa e se cambierà qualcosa nel club da qui in avanti. In ventisette partite Simone è stato impiegato in due sole occasioni per nove minuti, nelle undici gare che mancano da qui alla fine del torneo il suo "minutaggio" aumenterà? Andrea Carnevale a questo proposito si era un po' sbilanciato preannunciando un impiego più assiduo; conoscendo Sottit non crediamo che, almeno a breve scadenza, cambierà qualcosa. Poi, come sempre, basta poco per essere smentiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MIA DOMENICA

Quel pizzico di risentimento da dimenticare in Friuli



BRUNO PIZZUL

Odor di griglie in giro, tempo incerto ma abbastanza clemente, chiacchiere assortite sui social o nei più tradizionali circuiti comunicativi di osterie o bar sport, senza che da una parte

e dall'altra trapelasse un'attesa particolare per l'impegno della nostra Nazionale sul far della notte a Malta. Per Mancini e gli azzurri solo insulti e cattiverie assortite, frutto delle ricorrenti delusioni e di una certa testardaggine nel vedere aspetti positivi in prestazioni, individuali e di squadra, francamente deprimenti. Tuttavia sarebbe auspicabile usare toni e linguaggi un po' meno offensivi, senza però accettare passivamente promesse di riscatti

immediati e garantiti. Ma, francamente diventa difficile dare un senso a certe scelte e dichiarazioni di un Mancini che pare aver perso lucidità e vigore dialettico.

Tra i tifosi dell'Udinese ha inevitabilmente suscitato un certo dispetto il "caso Pafundi". Esaltato da Mancini in maniera perfino eccessiva al momento delle convocazioni, restato in tribuna sia nella partita persa con l'Inghilterra, sia ieri sera a Malta. Non ho il piacere di conoscere per-

sonalmente Pafundi, mi dicono di un ragazzo equilibrato e tranquillo, inserito in un progetto di lenta maturazione dall'Udinese, che lo ha utilizzato con molta parsimonia. Ma esser tolto dalla panchina perfino contro Malta non penso proprio che possa esser stato accettato senza un pizzico almeno di risentimento da parte di un ragazzo che, in un modo o nell'altro non riesce più fare le cose alle quali più tiene, semplicemente giocare a calcio.

Se poi si considera che Mancini non ha ritenuto di chiamare Silvestri tra i portieri e lasciato all'Under 21 il formidabile Udogie, poi non impiegato nella prima amichevole degli azzurrini, si resta un po' perplessi.

Ho scritto queste note azzurre prima di conoscere l'esito della partita con Malta, dove, quali che poi siano gli uomini che Mancini manderà in campo, dovremmo avercela fatta a cogliere i tre punti necessari dopo la sconfitta con

gli inglesi, solo da Mancini definita immeritata.

Udinese al lavoro, e par di capire in pienezza di fiducia e autostima per la partita con il Bologna che molto dirà sulle possibilità dei bianconeri anche dei rossoblù.

Nella partitella in famiglia si è visto un dirompente Beto che ha segnato una cinquina di gol e Andrea Sottit ha potuto verificare se e come sarà in grado di ovviare alle tre assenze per squalifica di Becao, Wallace e Perez, oltre alla sua, ovviamente. Anche il Bologna ha alcune assenze importanti, ma Motta dovrebbe recuperare Orsolini che è in gran forma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apu e Gesteco: ora 2ª fase

L'Apu batte Nardò al Carnera, la Gesteco perde con Chiusi: e da domenica per le due friulane c'è la seconda fase.

SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / A PAG. 42 E 43



Pordenone, ultima chiamata

Pordenone, ultima chiamata per la vetta. Stasera il Pordenone di Stefani riceve la Pro Sesto: vittoria d'obbligo.

STELLA / PAG. 32



Buratti secondo in Belgio

Nicolò Buratti bravissimo alla Gand Wevelgem under 23. Il friulano del Team Friuli finisce secondo dopo una grande corsa.

TONIZZO / PAG. 41



La sosta della Serie A



EURO 2024

Riscatto maltese: azzurri, era il minimo

Due gol nel primo tempo ancora con Retegui e Pessina
Nella ripresa calano spinta e ritmo: questa Italia fa fatica

Paolo Brusorio

/ INVIATO A TA' QALI

Neanche stavolta arriva la goleada, ma non si poteva e doveva sbagliare e così è stato: la vittoria su Malta non passerà alla storia, lontana è l'Italia che schiacciava l'Armenia e le sue sorelle, ma sono tre punti che ci mettono finalmente in marcia verso l'Europeo 2024 pur restando a debita distanza dall'Inghilterra che ha bisato il successo iniziale. Non illudiamoci, sarà un percorso in salita e se per le qualificazioni se ne riparla a settembre, la Final Four di Nations League di giugno alzerà l'asticella e speriamo per allora di ritrovare uomini e entusiasmo, entrambi oggi latitanti.

Intanto questa vittoria. Mancini ne cambia otto su undici rispetto alla partita di Napoli, un po' per necessità e un po' per virtù (appassita). Colpisce la rivoluzione di centrocampo, Barella è tornato a casa, ma Jorginho e Verratti sono in panchina. Che, per scelta tecnica, è un fatto eccezionale visto il ruolo cruciale che i due hanno da sempre ricoperto nella squadra: non è un'abiura, ma la voglia di trovare e provare soluzioni alternative. E Malta in questo senso rappresenta uno sparring adeguato per inoltrarsi in un sentiero ancora tutto da scoprire. Rispetto al Maradona solo Donnarumma, Di Lorenzo e Retegui non perdono il posto. La partenza ci lascia basiti, un'incertezza dei due centrali libera Satariano, ma Gigione lucida i gradi da capitano e passa la paura. Allarmati il giusto, gli Azzurri prendono il pallino e come da censo (Malta occupa il posto numero 167 nel ranking) non lo cedono per tutto il primo tempo. I gol arrivano per conseguenze naturali: Retegui, colpo di testa in beata solitudine su angolo di Tonali al 15', e Pessina dodici minuti dopo, rapace deviazione su assist di Emerson, squilibrano la partita ma rimettono in asse il divario tra le due squadre. Malta assiste al gioco degli azzurri che non è da stropicciarsi gli occhi, ma segue di certo un preciso disegno: con otto nuovi in campo, serve trovare misure e distanze. Il microchip del gioco a memoria ce l'hanno sottopelle quelli che stan-



Il colpo di testa dell'oriundo argentino Retegui ha sbloccato la gara

MALTA	0
ITALIA	2

MALTA (3-5-2) Bonello; Apap (37' st Z. Muscat); J. Mbong, Yankam, Guillaumier, N. Muscat (31' st Teuma), Corbolan; Satariano (18' st Nwoko), Jones (31' st Dimech). All. Marcolini.

ITALIA (4-3-3) Donnarumma; Di Lorenzo (1' st Darmian), Scalvini (37' st Toloi), Romagnoli, Emerson; Cristante, Tonali (21' st Verratti), Pessina; Politano, Retegui (21' st Scamacca), Gnonto (22' pt Grifo). All. Mancini.

Arbitro Kabakov (Bulgaria).

Marcatori Al 15' Retegui, al 27' Pessina.

Girone C	2ª GIORNATA
Ieri	
Inghilterra-Ucraina	2-0
Malta-Italia	0-2
La classifica	
Inghilterra	6(2)
Macedonia del Nord	3(1)
Italia	3(2)
Ucraina	0(1)
Malta	0(2)
N.B. Tra parentesi le gare giocate	
Prossimo turno (venerdì 16 giugno)	
20.45 Malta-Inghilterra	
20.45 Macedonia del Nord-Ucraina	

no in panchina o casa e allora meglio fare due passaggi semplici in più che azzardarne uno ardito ma di complicata lettura. Così fa in effetti Cristante, l'equilibratore: sempre un paio di metri dietro ai

compagni di reparto e anche davanti ai due centrali della difesa, lasciando a Tonali il compito di trovare lo spazio e i tempi per bucare la linea del muricciolo maltese. Pessina fa il Barella e ci riesce anche bene oltre, appunto, a trovare il gol. E a proposito, arriveranno anche le vacche magre, ma non si può dire che Retegui non abbia confidenza con la rete: El Chapita non ruba l'occhio, ma due gol in altrettante gare non sono un'assicurazione a vita, ma almeno un punto di partenza lavorabili. Difficile ora dire se Retegui sia figlio della contigenza o se, invece, lo ritroveremo anche in Nations, ma sappiamo che dall'altra parte del mondo c'è un attaccante su cui si può contare. Visto che da qui a giugno difficilmente si materializzerà un nuovo Bobo Vieri, meglio lavorare sul "primo Batistuta" (Mancini dixit).

Il ct dopo Napoli chiedeva proprio più assistenza a Retegui da parte degli esterni, ma se Politano va, lui sì, con il pilota automatico nella zolle di competenza, né Gnonto uscito presto per infortunio, né il suo sostituto Grifo ci pare abbiano eseguito il compito in maniera esaustiva. Nemmeno nella ripresa quando l'Italia ha cercato di arrotondare il bottino, andandoci solo vicino con la rovesciata di Scamacca. Basta per riportare un po' di sereno sulla Nazionale, ma siamo ancora una pietra grezza. E c'è molto da levigare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NAZIONALI BIANCONERI

Botta al collo: Bijol gioca 36' Lovric resta in campo per 90'

UDINE

Prima di dire che piove sul bagnato bisognerà attendere qualche informazione in più. Sta di fatto che Andrea Sottil sarà sobbalzato sul divano di casa sua ieri sera quando ha saputo che Jaka Bijol è uscito al 36' del primo tempo nella gara che la Slovenia ha vinto 2-0 a Lubiana contro San Marino per una botta al collo.

Il difensore sloveno, infatti, è (era?) l'unico sopravvis-



Sandi Lovric contro San Marino

suto del terzetto difensivo titolare visto che domenica a Bologna saranno squalificati sia Becao che Perez.

Bijol è uscito al 36' sostituito dal compagno di squadra Drkusic mentre l'altro bianconero Lovric, uno dei due candidati assieme ad Arslan a sostituire l'altro squalificato Wallace, è rimasto in campo per tutte e 90'.

Oggi secondo impegno di qualificazioni europee con la nazionale serba per l'altro bianconero Lazar Samardzic. Il mancino, che ha esordito venerdì in casa contro la Lituania, subentrando al 72' a Tadic, sarà di scena alle 20.45 in trasferta contro il Montenegro. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La sosta della Serie A

Ehizibue la chiave per la difesa

Sottit ha cominciato a provare la retroguardia per Bologna dove non avrà Becao e Perez: l'esterno può essere arretrato

Stefano Martorano / UDINE

Come ovviare alle assenze di Rodrigo Becao, Nehuen Perez e Wallace, che alla pari di Andrea Sottit sono stati squalificati per un turno e quindi marcheranno visita alla ripresa del campionato, domenica a Bologna? È questo il "domandone" della settimana in casa bianconera, un quesito a cui l'allenatore dell'Udinese ha già cominciato a rispondere sabato al Bruseschi, dove Sottit ha fatto scattare le prime prove di formazione nel corso del galoppo in famiglia con la Primavera.

IL PUNTO

Al Dall'Ara si gioca all'ora di pranzo: programma di allenamenti mirato

Sarà *lunch match* domenica prossima a Bologna, e con l'orario d'inizio fissato alle 12.30 al Dall'Ara (la partita sarà trasmessa in diretta pay sia da Dazn, sia da Sky), lo staff bianconero sta pianificando una settimana di allenamenti mirati proprio alla performance da fornire a metà giornata, quando si solito

la squadra mangia. Il programma perciò prevede già un paio di sedute mattutine, ma è ancora in via di definizione e sarà ufficializzato soltanto domani sera, al termine della seduta pomeridiana con cui la squadra riprenderà i lavori al centro d'allenamento Dino Bruseschi.

S.M.

Settantuno minuti, e una goleada (7-0) firmata dal pokerissimo di Beto, in cui il tecnico ha palesato innanzitutto l'intenzione di non abbandonare la difesa a tre, seppur in mancanza dei due "braccetti" titolari (Becao e Perez) da piazzare ai fianchi di Jaka Bijol, e con la necessità di doverne adattare uno tutto nuovo sul centro destra. E infatti è proprio quello che Sottit ha fatto sabato, abbassando Kingsley Ehizibue nell'ufficio solitamente occupato da Becao, che per l'occasione è stato impiegato alto a destra come esterno, là dove a Bologna potrebbe giocare Festy Ebesele.

Sottit ha quindi voluto far prendere confidenza a Ehizibue nella zona difensiva, dove sabato Axel Gueassand ha fatto le veci di Bijol, mentre Marvin Zeegelaar ha provato sul centro sinistra. Proprio l'olandese, riassoldato alla causa da un paio di settimane, resta tuttora il candidato principale per ricoprire quella posizione anche a Bologna, a meno che Adam Masina non recuperi dal problema al flessore che lo ha costretto agli ultimi due forfait con Empoli e Milan, e a riguardo oggi se ne saprà di più.

Ricapitolando, se Sottit resterà su questo orientamento, al Dall'Ara sarà ancora difesa a tre, ma atten-

zione poi all'interpretazione, perché a Udinese potrebbe essere richiesto un lavoro suppletivo per contenere Orsolini, e un abbassamento dell'azzurrino farebbe trasformare la linea "a quattro", assorbendo al centro Zeegelaar assieme a Bijol e con Ehizibue terzino.

L'altra emergenza è la squalifica di Wallace davanti alla difesa, là dove il brasiliano non ha saltato una sola gara in stagione, mentre l'ultima fu a Roma a marzo 2022, e allora fu Mato Jajalo (da

Testato Arslan al posto dell'ultimo squalificato Wallace anche se in regia c'è pure la mossa Lovric

gennaio finito in serie B al Venezia) a rimpiazzarlo. Sottit sabato ha proposto Tolgay Arslan come play.

Un'investitura? Non proprio, o forse non ancora, perché va ricordato che in quel ruolo a inizio stagione fu provato Sandi Lovric, "visto" in quella posizione dal tecnico. Lo sloveno non incantò la scorsa estate contro la Feralpisalò in Coppa Italia, ma a Bologna potrebbe essere il mastice ideale tra gli interni ai suoi fianchi, Laza Samardzic e il "Tucu" Pereyra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOKKA

100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL




O P E L

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

249€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95%
TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/ chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €**. **TAN fisso 9,95%, TAEG 11,70%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Ehizibue da goleador (col Milan) a difensore centrale (con il Bologna): una mossa possibile viste le squalifiche di Becao e Perez

IL FOCUS

Success e quell'influenza che può anche preoccupare

Pietro Oleotto / UDINE

Grande, grosso e... No, niente verde o Verdone: il semaforo parlando di Isaac Success è rosso per il momento, un problema al quale Andrea Sottit non ha voluto ancora pensare, visto che manca ancora una settimana prima della sfida di Bologna, anche perché i veri "guai" in casa bianconera sono arrivati con le decisioni del Giudice sportivo di seguito ai cartellini sfoderati contro il Milan dall'arbitro romano Daniele Doveri – recente vincitore del Premio Enzo Bearzot: ma davvero tra gli eredi dei Lo Bello, Casarin, Gonnella o Collina non c'è niente di meglio? –, capaci di mettere nell'angolino degli squalificati Becao, Perez e Wallace, oltre allo stesso Sottit, tutti nodi sui quali il tecnico di Venaria Reale sta già lavorando (come spieghiamo in questa stessa pagina, ndr).

In questo scenario, tuttavia, non si può sottacere che il "nostro Isacco" non ha effettuato alcun allenamento dalla parti-



Isaac Success, centravanti "di sfondamento" contro il Milan

ta vinta con i rossoneri, dove le sue proverbiali sportellate hanno pagato non poco, visto che ha servito il traversone per il gol del secondo vantaggio al compagno di reparto Betto e ha avviato in modo travolgente – letterale – l'azione per la terza rete, quella di Ehizibue. Gli sguiscianti report del club bianconero, a volte preziosi come i dribbling sulla tre quarti avversaria, hanno parlato lo scorso martedì generi-

Il nigeriano non si è ancora allenato dopo la gara col Milan la speranza è che da domani riprenda

camente di «febbre», un malanno di stagione che ha impedito al nigeriano di partecipare alle sedute settimanali, già depauperate dall'assenza dei nazionali bianconeri, una de-

cina tra rappresentative maggiori e giovanili. Febbre che ha impedito anche a Success di partecipare da protagonista agli "Udinese international media days", che negli scorsi giorni hanno permesso al club di essere citato da tutta una serie di testate straniere per valicare i confini nazionali attraverso le parole dei suoi giocatori, allenatori o dirigenti, tra i quali non si è sentito dunque "Isacco".

Dettagli, si dirà, ma dopo aver notato che il numero 7 non ha partecipato neppure al galoppo in famiglia (contro la Primavera) per studiare le prime mosse anti-Bologna, è chiaro che con questa assenza si siamo materializzati i primi interrogativi, proprio perché Success è come quel vecchio film di Verdone: grande e grosso. E per perdere in termini di brillantezza ci mette un attimo. E considerando che Sottit ha tutta l'aria di voler insistere – per il momento – su un attacco di peso, a discapito di un Florian Thauvin ancora di rincorsa (alla forma migliore) e di un Simone Pafundi considerato troppo inesperto, ecco che i prossimi giorni saranno determinanti per togliere un velo anche sul reparto avanzato in vista della sfida di domenica al Dall'Ara. Ci si aspetta insomma un Isaac Success subito in campo. Da domani. Meglio non complicarsi la vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Articolazioni affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutritive sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, carti-

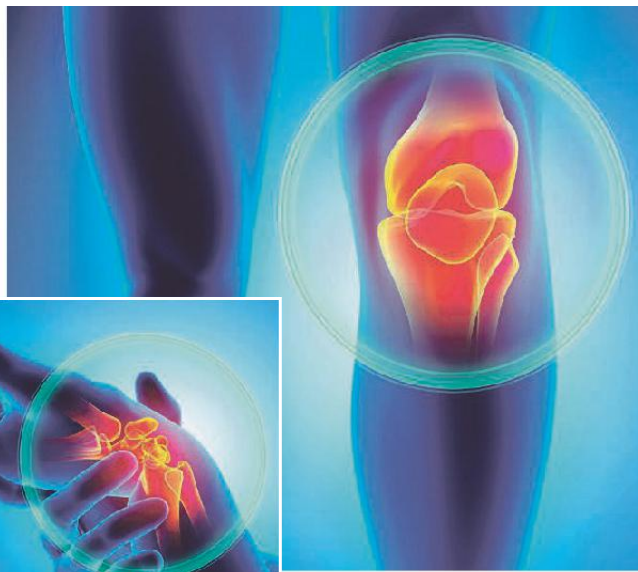


lagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: Rubaxx Articolazioni.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono

componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).



✓ Con micro-nutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa

✓ Combinazione unica di 20 vitamine, minerali e di quattro componenti costitutivi dell'organismo: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico

✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano



Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

Serie C



Saranno circa 2.000 gli spettatori che stasera siederanno sugli spalti del Tognon di Fontanafredda

Pordenone, ultima chiamata per tentare l'assalto alla vetta

I neroverdi impegnati stasera nella sfida contro la Pro Sesto, seconda in classifica. Vincendo la squadra di Stefani salirebbe a 4 lunghezze dalla capolista Feralpisalò

Pierantonio Stella / PORDENONE

Azzardare il sorpasso al secondo posto, per lanciare l'inseguimento al primo. Il Pordenone quasi all'ultima curva del torneo tenta l'allungo della speranza. Quella di poter ancora infastidire la capolista Feralpisalò, che sabato, impattando a Trento, ha lasciato ancora accesa la fiammella di speranza delle inseguitrici.

SPAREGGIO

Pro Sesto e Pordenone su tutte, ovvero le odierne rivali nel posticipo della trentaquattresima giornata. Il Monday night della serie C, che accenderà le luci dello stadio Tognon su una sfida che profuma di spareggio, se non altro per la piazza d'onore.

Vincendo, però, il Pordenone di Stefani si porterebbe a soltanto quattro lunghezze

dalla vetta, con altrettante giornate ancora da disputare, mentre la Pro Sesto, ora seconda, arriverebbe addirittura a due passi dalla capolista. Insomma, distacchi non impossibili. Sebbene il tempo stringa sempre di più.

OPERAZIONE RISCATTO

In casa neroverde si pensa a compiere un passo alla volta. Il primo, al contempo significativo e importante, sarebbe sorpassare i rivali odierni. Così da cancellare l'amarrezza per il tonfo di Novara e tornare a lavorare col sorriso. Ecco, sotto il profilo psicologico, non c'è dubbio che la formazione lombarda arrivi a questo appuntamento con tutt'altro spirito rispetto ai ramarrì, essendo forte di ben 12 risultati utili consecutivi.

E di una posizione in classifica al di sopra di ogni più ro-

sea aspettativa, visto che i pronostici di inizio stagione erano tutti ad appannaggio delle varie corazzate Vicenza, Pordenone e Feralpisalò.

PAROLA D'ORDINE

«Sì - conferma il tecnico neroverde, Mirko Stefani - loro stanno probabilmente meglio a livello mentale, ma la mia squadra in settimana si è allenata bene. E ha tutte le intenzioni di reagire alla brutta sconfitta di Novara, pur sapendo di dover affrontare una formazione che non si trova in quella posizione per caso. Non si possono fare 12 risultati utili di fila, se non hai qualità importanti».

A proposito, qualità è una delle parole chiavi che Stefani vorrebbe fosse accostata anche al Pordenone: «Ne abbiamo pure noi - sottolinea l'allenatore naoniano - e se

PORDENONE
(4-3-1-2)

PRO SESTO
(3-4-2-1)

STADIO TOGNON DI FONTANAFREDDA, ORE 20.30

Arbitro: Fiero di Pistoia

Allenatore: Mirko Stefani Diretta Tv: rai Sport, Eleven Sports Allenatore: Matteo Andreoletti

In panchina

Martinez, Gallo, Andreoni, Pirrello, Ingrosso, Maset, La Rosa, Gucher, Giorico, Deli, Piscopo, Candellone, Edera, Palombi

In panchina

Santarelli, Botti, Della Giovanna, Suagher, Moretti, Maurizio, Marchesi, Wieser, Radaelli, Boscolo, Chio, Capogna, D'Amico

WITHUB

sapremo coniugarla con la giusta intensità, sono convinto che possiamo impensierire anche una squadra ben organizzata come la Pro Sesto». Vincere oggi sarebbe il prologo ideale per il rush finale della stagione, ma Stefani non vuol pensare più in là del big match di stasera: «Tropo importante per pensare ad altro».

LE ULTIME

In chiave formazione, il principale dubbio del tecnico neroverde riguarda il cuore della difesa, che oggi ritrova Benedetti: chi tra Negro e Pirrello al fianco di Ajeti? Il primo pare favorito, ma occhio alle sorprese. Non dovrebbero essercene negli altri reparti, con Torrasi pronto a riprendere il suo posto da mezzala al fianco di Burrai e Pinato. Mentre Zammarini dovrebbe agire alle spalle delle due punte Dubickas e Magnaghi.

Se così sarà, per quest'ultimo si tratterà del ritorno da titolare dopo 5 mesi, visto che l'ultima volta che partì dall'inizio risale al 20 ottobre 2022 (2-0 al Trento, grazie a una doppietta di Deli). Recuperato, ma inizialmente in panchina, bomber Candellone. Potrebbe esserci bisogno di lui (e dei suoi gol) a gara in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MISTER STEFANI

«POSSIAMO BATTERE UNA SQUADRA REDUCE DA 12 RISULTATI UTILI DI FILA»

In chiave formazione, il principale dubbio riguarda il cuore della difesa, che ritrova Benedetti: Negro favorito su Pirrello

SI GIOCA ALLE 20.30

Sulle gradinate del Tognon attesi duemila spettatori

PORDENONE

Saranno circa 2.000 gli spettatori che stasera siederanno sugli spalti del Tognon di Fontanafredda. Un'affluenza in linea con l'esordio dei neroverdi nel rinnovato impianto fontanese con la Pergolettese. Anche se stavolta la posta in palio sarà nettamente più elevata. In gioco, infatti, ci sono il secondo posto e le residue speranze di agguanciare il primato. Pure quella di stasera, in ogni caso, sarà una prima volta, visto che si giocherà in notturna (col Piacenza si giocò alle 18), con fischio d'inizio alle 20.30. Per gli indecisi o per chi ha scelto di non servirsi della prevendita, la biglietteria dello stadio aprirà alle 18, ma il club neroverde consiglia di recarsi in anticipo al fine di evitare il formarsi di lunghe code ai cancelli, che apriranno un'ora dopo. Dalla Lombardia sono attesi una cinquantina di tifosi. Per tutti gli altri possibilità di vedere il match in diretta su Raisport e sulla piattaforma Eleven Sports. —

P.S.

GLI AVVERSARI

Difesa di ferro: non subisce reti da quasi 200 minuti

Dodici risultati utili consecutivi. È con questo biglietto da visita ben poco rassicurante (per gli avversari) che la Pro Sesto si presenta oggi a Fontanafredda per sfidare il Pordenone. La squadra del tecnico emergente Matteo Andreoletti, il più giovane della categoria, nonché dell'intero panorama professionistico nazionale con i suoi 34 anni, sta innestando una serie positiva da "record". Non bastasse, la formazione di Sesto San Giovanni non subisce gol da quasi 200 minuti: una sola rete subita (allo scadere nel match interno con il Trento) nelle ultime tre giornate. Oggi Andreoletti riavrà a disposizione il capitano Tommaso Gattoni, che ha saltato per squalifica l'ultimo match con il Renate. È un perno del centrocampo dei biancocelesti, già avversario delle friulane di serie D quando militava con Jesolo, Marano e Altovicentino. In attacco, invece, in quattro per tre posti: Bianco, Sgarbi, D'Amico e Gerbi. —

P.S.

P.S.

IL PUNTO

La Triestina frena le ambizioni del Lecco Piacenza fermato sul pari dal Novara Festival del gol fra Vicenza e Arzignano

PORDENONE

Non scappa la Feralpisalò, non sorpassa il Lecco (seppur con una gara in più). Sinora il quintultimo turno di serie C ha detto bene al Pordenone, che chiuderà stasera il programma sfidando la Pro Sesto. Dopo il pareggio senza reti della capolista a Trento in uno degli anticipi di sabato scorso, ieri il Lecco dell'ex ne-

roverde Luciano Foschi, che vincendo avrebbe momentaneamente scavalcato il Pordenone al terzo posto, non è andato oltre il pari, anche in questo caso a reti bianche, con un'indomita Triestina. Per gli alabardati è il quarto risultato utile consecutivo, ottenuto peraltro giocando con un uomo in meno (Pezzella) nei minuti finali. La divisione della posta consente ai lecchesi di

raggiungere "soltanto" il Pordenone, in attesa del risultato dei neroverdi, mentre in fondo alla classifica la Triestina tiene a distanza (3 punti) il Piacenza, fermato (1-1) dal Novara, che domenica scorsa aveva travolto proprio la squadra di Mirko Stefani.

Per il resto, un autentico show (storceranno il naso i tattici della fase difensiva) ha offerto il derby tra Vicenza e

Serie C Girone A												
Lecco-Triestina	0-0											
Mantova-Juve Next Gen	1-1											
Piacenza-Novara	1-1											
Pro Patria-AlbinoLeffe	1-4											
Renate-Padova	2-0											
Sangiuiliano-Pro Vercelli	1-0											
Trento-Feralpisalò	0-0											
Vicenza-Arzignano	2-3											
Virtus VR-Pergoletese	1-0											
Pordenone-Pro Sesto	Oggi ore 20.30											
CLASSIFICA												
SQUADRE												
Feralpisalò	62	34	17	11	6	35	18					
Pro Sesto	57	33	15	12	6	43	39					
Lecco	55	34	15	10	9	40	36					
Pordenone	55	33	14	13	6	50	32					
Vicenza	51	34	15	6	13	60	45					
Virtus VR	51	34	13	12	9	38	25					
Arzignano	49	34	12	13	9	39	33					
Renate	49	34	13	10	11	44	47					
Novara	48	34	14	6	14	44	40					
Padova	47	34	11	14	9	38	38					
Juve Next Gen	46	34	12	10	12	39	40					
Pro Patria	45	34	12	9	13	34	40					
Pergoletese	44	34	12	8	14	39	39					
Trento	42	34	11	9	14	37	37					
Sangiuiliano	41	34	12	5	17	38	42					
Pro Vercelli	39	34	10	9	15	36	45					
AlbinoLeffe	37	34	9	10	15	41	48					
Mantova	36	34	9	10	16	40	58					
Triestina	34	34	8	10	16	28	42					
Piacenza	30	34	6	12	16	38	57					

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

AlbinoLeffe-Mantova, Juve Next Gen-Feralpisalò, Novara-Pergoletese, Padova-Sangiuiliano, Pro Patria-Pordenone, Pro Sesto-Virtus VR, Pro Vercelli-Arzignano, Renate-Lecco, Triestina-Piacenza, Vicenza-Trento.

SERIE D

Il massimo dirigente celestearancio indica l'obiettivo degli spareggi
Dopo Pasqua le proposte di rinnovo per allenatore, Calì e Barlocco

Zanutta spinge il Cjarlins:
«Prendiamoci i play-off
poi la conferma di Parlato
per puntare più in alto»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Una domenica di pausa, prima del rush finale. Forse, data la serie di 14 risultati utili consecutivi, era meglio non fermarsi per il Cjarlins Muzane, con la squadra del presidente Vincenzo Zanutta pronta, già da sabato, a rituffarsi in un campionato ancora tutto da decidere, ma da chiudere il più in alto possibile. **Presidente, dopo l'arrivo di mister Parlato ha creduto si potesse vincere?**

«Io sono un sognatore e finché la matematica non ci taglia fuori voglio continuare a sognare. Bisogna però essere obiettivi nel dire che otto punti da recuperare, con 18 ancora in palio, significa che solo Legnago e Clodiense possono perderlo questo campionato».

Rimpianti?
«Sicuramente, e tanti, per le ultime partite in cui non per tre volte di fila non siamo andati oltre il pareggio, ma soprattutto per aver buttato alle ortiche un intero girone, quello di andata. Abbiamo sbagliato completamente rosa e ancora oggi non capiamo cosa sia successo a una squadra che credevamo competitiva».

I play-off sono però alla portata: ci crede?
«Sarebbe la nostra prima volta, un'ulteriore crescita. Se li raggiungeremo onoreremo quello che io definisco un mini torneo, ma da rivedere: non è possibile costruire una fase post stagionale che non regali al-



Vincenzo Zanutta, massimo dirigente del Cjarlins Muzane

meno la speranza di poter essere promossi».

Parliamo di qualche singolo. Barlocco è forse il miglior portiere di tutto il girone: sarà difficile averlo ancora con voi il prossimo anno?

«Già nella seconda parte della scorsa stagione era cresciuto molto e, al momento, credo sia davvero un top player per la categoria. Speriamo sposi i nostri progetti e da friulano resti con noi, come bandiera della squadra, per costruire qualcosa di grande assieme».

In attacco Calì si è rivelato subito decisivo...

«Dopo l'infortunio è stato subito determinante. Spero rimanga anche lui: averlo al

100% sarebbe un valore aggiunto, è un attaccante fortissimo».

Il tecnico Parlato in panchina è stato la ciliegina sulla torta?

«Ha cambiato l'andamento della stagione, ha dato delle certezze a tutti impostando una squadra con la sua identità e portandola a un passo dal grande sogno. Ha cambiato la mentalità di tutti: è un professionista, un uomo dall'intensità lavorativa unica».

Riuscirà a trattenerlo?

«Credo che continuerà a sposare il nostro progetto. Ci siamo dati appuntamento a dopo Pasqua per pianificare con serenità il futuro: lui è l'uomo in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente biancoazzurro elogia il tecnico e lo spirito del gruppo
I 10 punti raccolti nelle ultime quattro gare autorizzano ottimismo

Midolini vede la salvezza
«Pittilino mai in dubbio
e adesso il Torviscosa
ha la giusta mentalità»

L'INTERVISTA

MARCO SILVESTRI

Una domenica di riposo. È importante anche questo, per il Torviscosa, prima di rituffarsi nella volata salvezza in questo finale di campionato.

La formazione friulana tornerà in campo sabato primo aprile nell'anticipo in casa dell'Adriese. E a sei giorni dal match il presidente Sandro Midolini suona la carica. **Presidente è arrivato il momento decisivo della stagione, quello che deve garantire la permanenza in serie D del Torviscosa. Come sta la sua squadra?**

«L'aria che si respira nello spogliatoio, come in società, è molto positiva. La squadra negli ultimi quattro turni ha ottenuto tre vittorie e un pareggio, conquistando 10 punti. C'è molta determinazione, tanta voglia. Siamo nella situazione di poter fare un'impresa che sembrava impossibile fino a poco tempo fa: la salvezza diretta, senza passare per i play-out: sarà difficile, ma possiamo giocarcela».

Il calendario è impegnativo: cosa ne pensa?

«Dobbiamo fare risultato contro l'Adriese, una squadra forte. Il calendario è difficile, ci aspettano tre scontri diretti fondamentali. La nostra posizione è migliorata, prima avevamo vissuto un brutto periodo a causa anche dei molti infortuni, ma siamo pronti»



Sandro Midolini, presidente del Torviscosa

Il Torviscosa è l'unica squadra tra quelle che lottano per salvarsi a non aver cambiato tecnico: avete sempre creduto nel lavoro di mister Fabio Pittilino.

«La nostra forza è stata il gruppo: società, tecnico e giocatori. Tra di noi ci siamo sempre confrontati, valutando con attenzione la situazione. Sapevamo che non sarebbe stato facile, perché per molti era la prima volta in serie D. All'inizio abbiamo pagato l'inesperienza. Il grande lavoro fatto da Pittilino e dalla dirigenza ha dato i suoi frutti. Ora c'è la mentalità da squadra di serie D».

Il Torviscosa ha mante-

nuto la promessa di lottare fino in fondo per la salvezza: c'è qualche rimpianto?

«I rimpianti è inevitabile che ci siano, ma sono contenti di essere arrivato a questo punto della stagione con questa classifica. Potevamo stare meglio, certo, ma avremmo potuto anche star peggio. Come società siamo orgogliosi di aver fatto questo campionato da squadra non professionistica, con giocatori quasi tutti della nostra regione, che lavorano, studiano e si allenano alla sera. Anche per questo riuscire a salvarsi sarebbe un grande risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco torna a respirare:
un gol di Guizzo affonda il Trento

Simone Narduzzi
/TAVAGNACCO

Un Guizzo per la salvezza. Tre punti chiave quelli ottenuti allo scadere dal Tavagnacco sul campo di Trento, dove a decidere la sfida è stata appunto una giocata di Alice Guizzo: suo, infatti, il gol che ha permesso alle gialloblù di imporsi con il risultato di 2-1 e trovare così un successo utile per agganciare Torres e Arezzo a quo-

ta 17 punti, con la "zona sicura" di nuovo a un passo.

Una vittoria che sembrava in mano già dopo il parziale vantaggio di De Matteis, al 23' del primo tempo. Efficace, poi, la resistenza friulana. Almeno fino al pari delle trentine trovato, un po' per caso, grazie all'iniziativa di Chemotti al 37' della ripresa: una fucilata dai 30 metri, imprevedibile complice una deviazione beffarda.



Guizzo esulta per il gol decisivo

TRENTO	1
TAVAGNACCO	2

TRENTO Valzolgher, Varrone, Fuganti, Rosa (28' st Miclet), Battaglioli (28' st Chemotti), Andersson (26' pt Oberhuber), A. Tonelli (20' st Erlicher), L. Tonelli, Kuenrath, Vieira Santos, Bielak. All. Marcolin.

TAVAGNACCO Marchetti, Rosolen, Poli, Gregoriou, Magni, Taleb, Licco (41' st G. Novelli), Demaio, Maroni (41' st Andreoli), Diaz Ferrer, De Matteis (17' st Guizzo). All. Campi.

Arbitro Drigo di Portogruaro.

Marcatrici Al 23' De Matteis; nella ripresa, al 37' Chemotti, al 46' Guizzo.

Note Ammonite: nessuna. Recuperi: 1' e 5'.

Poi l'epilogo, ormai insperato e firmato in contropiede da Guizzo, l'esterna friulana (classe 2005) pescata da mister Campi tra le file della Primavera ma al suo secondo centro stagionale, dopo quello rifilato nel turno precedente al Trani.

Il match, in sé, parla di un Tavagnacco in fiducia, bravo a trovare il vantaggio e concreto con la punta De Matteis svelta nel rubar palla sulla tre quarti per poi sganciare un fendente imprevedibile. Sull'unico errore di lettura delle gialloblù, tuttavia, il pari trentino, prima dell'acuto in pieno recupero di Guizzo.

Il Tavagnacco può ancora dire la sua nella lotta per non retrocedere. —

S.N.

Femminile Serie B

Apulia Trani-San Marino	0-1
Brescia-Ravenna Women	3-0
Chievo Verona-Genoa	2-1
Cittadella Women-Hellas Verona	1-0
Napoli Femminile-Cesena fc	4-0
Sassari Torres-Lazio Women	0-3
Ternana-Arezzo	4-2
Trento-Tavagnacco	1-2

CLASSIFICA SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	56	22	18	2	2	55	16
Cittadella Women	53	22	17	2	3	38	14
Napoli Femminile	52	22	16	4	2	53	15
Ternana	45	22	14	3	5	58	29
Chievo Verona	41	22	13	2	7	36	21
Hellas Verona	39	22	11	6	5	35	23
Cesena fc	38	22	11	3	8	35	31
Brescia	34	22	10	4	8	46	33
Genoa	25	22	7	4	11	30	47
Ravenna Women	25	22	6	7	9	27	38
San Marino	25	22	7	4	11	37	41
Arezzo	17	22	4	5	13	27	42
Sassari Torres	17	22	4	5	13	21	45
Tavagnacco	17	22	5	2	15	19	58
Trento	11	22	3	2	17	19	49
Apulia Trani	7	22	2	1	19	10	44

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Arezzo-Chievo Verona, Brescia-Napoli Femminile, Genoa-Cittadella Women, Hellas Verona-Trento, Lazio Women-Apulia Trani, Ravenna Women-Tavagnacco, San Marino-Sassari Torres, Ternana-Cesena fc.

ECCELLENZA

ZAULE RABUIESE	1
TAMAI	2

ZAULE RABUIESE Buzan, Spinelli, Millo, Venturini, Miot, Sergi, Podgornik, Palme-giano (44' st Razem), Cofone, Lombardi (40' st Crevatin), Olio (36' st Loschiavo). All. Carola.

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi, Barbiera-to, Dema, Piasentin, Stiso, Mortati, Zor-zetto, Carniello (35' st Girardini), Libera-ti (28' st Loschiavo). All. De Agostini.

Arbitro Giallorenzo di Sulmona.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Mortati, al 12' Palmegiano, al 45' Stiso.
Note Espulso al 35' del secondo tempo Millo. Ammoniti: Mortati, Barbierato.

PRO CERVIGNANO	1
SPAL CORDOVADO	2

PRO CERVIGNANO (4-3-3) Dascal 7, Casasola 6 (30' st Rover 6), Dimroci 6, Cestari 6.5, Peressini 6.5, Zunino 6 (35' st Movio sv), Bertoli 7, Delle Case 6.5, Specogna 6, Vuerich 6.5, Tegon 6. All. Bertino.

SPAL CORDOVADO (4-3-3) Sfriso 6, Guizzo 6, Brichese 6.5, De Agostini 6.5 (5' st Coppola 7), Parpinel 6.5, Guifo Bo-gne 6, Roman 6.5, Michelin 7 (20' st Mol-li 6), Morassutti 6 (45' st Yabre sv), Ro-ma 6, Ostan 6.5. All. Rossi.

Arbitro Curreli di Podenone 5,5.

Marcatori Al 3' Michelin, al 21' Peressi-ni; nella ripresa, al 22' Coppola.
Note Ammoniti Guifo, Roman e Moras-sutti.

BRIAN LIGNANO	0
TRICESIMO	1

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Deana (8' st Pagliaro), Contento (18' st Manitta), Gori (22' st Arcon), Zucchiatti (36' st Tartalo), Alessio, Campana (1' st Pillon). All. Mo-ras.

TRICESIMO Tullio, Quaino, Nardini, Cola-vizza (5' st Condolo), Pretato, Cargnello, Dedushaj (50' st Piccolotto), Osso Armel-lino, Llani (47' st Battaino), Molinaro (27' st Sittaro), Del Riccio (40' st Khayi). All. Lizzi.

Arbitro Bernardini di Ciampino.

Marcatori Al 30' Del Riccio.
Note Ammoniti: Contento, Gori, Pillon, Quaino, Pretato, Cargnello, Dedushaj, Del Riccio.

PRO GORIZIA	3
KRAS	2

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria, Gam-bino (34' st Fall), Vecchio, Gregoric (11' st Piscopo), Lucchio, Bradaschia (42' st Sambo), Predan (11' st Franco), Zigon, Kogoi (27' st Msatfi). All. Franti.

KRAS Umari, Sancin, Degrassi, Catera (33' st Simeoni), Dukic, Rajcevic, Rau-gna (1' st Pagano), Dekovic, Paliaga, Pe-ric (1' st Pitacco), Autiero (1' st Kocman). All. Knezevic.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 8' Vecchio, al 30' Peric, al 43' Duca; nella ripresa, al 5' Lucchio, al 26' Paliaga.

Note Ammoniti: Msatfi, Franco, Zigon, Dukic, Kocman.

SAN LUIGI	3
FIUME VENETO BANNIA	0

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto (40' st Grujic), Giovannini, Carlevaris (35' st Sabahi), Di Leonardo, Vagelli (10' st Ianezic), Mazzoleni (25' st German), Boschetti (40' st Falletti). All. Sandrin.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Borto-lussi, Zambon, Di Lazzaro, Dassié, Im-brea, Nieddu (36' pt Pizzioli), Sbaraini (1' st Manzato), Sellan (40' st Greatti), Al-berti (31' st Caldarelli), Barattin (27' st Marian). All. Colletto.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 4' Boschetti, al 13' Mazzole-ni; nella ripresa, al 30' German.

Note Ammoniti: Male, Zambon, Alberti, Bortolussi.

PRO FAGAGNA	1
MANIAGO VAJONT	0

PRO FAGAGNA (4-1-3-2) Zuccolo 6, A. Zuliani 6, Venuti 6, Tell 7.5, F. Zuliani 6.5, Peressini 6.5, Craviari 6 (18' st Banaj 6), Pinzano 6, Cassin 6.5 (44' st Fadini sv), Dri 6.5, Domini 6.5. All. Giatti.

MANIAGO VAJONT (4-3-3) Nutta 6.5, Simonella 5.5, Presotto 5.5 (9' st Zocco-letto 6), Infanti 6 (27' st Bigatton s.v.), Vallerugo 6, Belgrado 6, Pinton 6, Rove-redo 6.5, Zannier 6, Gurgu 6 (34' st Bor-tolussi sv), Mazzoli 6 (17' st Plozner 6). All. Mussoletto.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.

Marcatore Al 23' Cassin.

GOLEADA

Virtus Corno esagerata: sei gol al Chiarbola

Tripletta di Kodermac, doppietta di Volas e rete di Specogna: la squadra di Peressoni tiene accese le speranze di salvezza

VIRTUS CORNO	6
CHIARBOLA PONZIANA	1

VIRTUS CORNO (4-2-3-1) Tulliso 6; Me-nazzi 6.5, Libri 7, Mocchiutti 6.5, Vulpio 6.5 (25' st Bizzoco 6); Sittaro 7, Ime Akam 7; Specogna 7.5 (37' st Blasutti sv), Koder-mac 8, Kanapari 7 (14' st Eshun 6.5); Volas 7.5 (33' st Prapotnich sv). All. Peressoni.

CHIARBOLA PONZIANA (4-4-2) Zetto 6; Zappala 5, Casseler 5, Blasina 4.5, Trevi-san 5.5 (1' st Freno sv; 17' st Sistiani 5); Montestella 5 (18' st Zivkovic 5), Comugna-ro 4.5, Costa 5, Coppola 5 (1' st Delmoro 5); Maio 5 Tomat 5.5. All. Musolino.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.

Marcatori Al 14' Volas, 26' Tomat, 36' Ko-dermac; nella ripresa, al 1' Specogna, 6' e 19' Kodermac, 28' Volas.
Note Ammoniti: Blasina, Volas, Zetto, Zap-pala.

Simone Fornasiere

/ CORNO DI ROSAZZO

La Virtus Corno non vuole

arrendersi. La sua corsa, di-sperata, verso la salvezza continua grazie alla golea-da rifilata a un Chiarbola Ponziana di fatto mai in partita.

Gara subito viva e al pri-mo affondo, al 14', la Virts Corno passa: il filtrante di Specogna permette a Volas di presentarsi tutto solo da-vanti a Zetto per il destro vin-cente. Ancora padroni di ca-sa pericolosi, un minuto do-po, con Kanapari che racco-glie al vertice dell'area il tiro ciccato da Ime Akam, rien-tra e con il destro sfiora il pa-lo. Reazione ospite e pari che arriva al 26', come un fulmine a ciel sereno: To-mat raccoglie da rimessa la-terale, approfitta del manca-to intervento di Mocchiutti e, vedendo Tullisso fuori dai plai, lo beffa con un destro dai 25 metri.

La Virtus Corno non si



Una fase dell'incontro tra Virtus Corno e Chiarbola Ponziana

scomponere e al 32' sfiora di nuovo il vantaggio: sul tra-versone basso di Volas è de-cisivo l'intervento di Cas-

sler ad anticipare Koder-mac. L'attaccante sloveno, tuttavia, non perdona al 36', finalizzando con un si-

nistro da dentro l'area l'as-sist di Kanapari.

La Virtus Corno non ral-lenta e apre la ripresa nel mi-gliore dei modi: dopo nem-meno 1' Specogna riceve dentro l'area da Kodermac e di destro firma il tris locale. Accusa il colpo il Chiarbola Ponziana che incassa il po-ker al 6': Kanapari si invola sul filo del fuorigioco e si pre-senta tutto solo davanti a Zetto, prima di servire Ko-dermac che deposita in rete a porta vuota.

Kodermac che al 19' si con-ferma assoluto protagoni-sta dell'incontro firmando la tripletta personale con un tiro di prima intenzione sul cross di Volas.

Favore ricambiato al 28' con Volas che, imbeccato da Kodermac, da pochi passi deposita in rete a fil di palo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Il presidente Libri ci crede «L'impresa è possibile»

Vuole crederci fino in fondo la Virtus Corno, che ieri ha mes-so in fila il suo quinto risultato utile consecutivo, restando pe-rò staccata di 5 punti dal quar-tultimo posto. «Ci crediamo – le parole del presidente Antoni-no Libri –, se non succederà sa-remo sereni e riparteremo con le nostre forze, come abbiamo sempre fatto. Serve un'impre-sa, certo, ma se ci riuscirà non so come festeggerò».

Non fa drammi il Chiarbola Ponziana. «Eravamo in emer-genza difensiva – analizza il di-rettore sportivo Luca Trevisan –, per cui accettiamo la sconfit-ta, ma guardiamo avanti. Mer-coledi ripartiamo nell'insegui-mento alla salvezza». —

S.F.

UN GOL PER TEMPO

Del Fabro illude il Forum Julii pari del Codroipo con Ruffo

FORUM JULII	1
CODROIPO	1

FORUM JULII (4-3-3) Lizzi 6, Calderini 6.5, Delutti 6, Snidarcig 6, De Nardin 7, Bolzicco 6.5, Durat 6 (32' st Ponton sv), Bric 6 (39' st Castenetto sv), Comisso 6.5, Diallo 6, Del Fabro 7 (23' st Andassio 6). All. Bruno.

CODROIPO (4-3-2-1) Asquini 6, Munzo-ne 6, Facchinutti 6 (38' pt Prampero 6), Rizzi 6.5 (42' st Pertoldi sv), Beltrame 7, Nadalini 6, Facchini 6 (11' st Bortolussi 6), Lenarduzzi 6.5, Cassin 6, Lascala 6 (8' st Mallardo 6), Ruffo 7. All. Salgher.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6.

Marcatori Al 47' Del Fabro; nella ripresa, al 26' Ruffo.
Note Ammoniti: Lizzi, Munzone, Delutti. Recuperi: 3' e 4'.

Marco Silvestri / CIVIDALE

Punto pesante in ottica sal-vezza per il Codroipo che è riuscito a pareggiare sull'o-stico campo di un Forum Ju-lii deciso a ritardare il più possibile la retrocessione ma-tematica in Promozione.

Il risultato finale di 1-1 re-sta comun que uno specchio piuttosto fedele di quanto fatto vedere sul campo dalle due squadre.

Dopo una lunga fase ini-ziale di studio ci prova Del Fabro al 20' con un tiro dalla distanza, ma la palla termi-na di poco fuori.

Lo imita al 22' Beltrame, sempre con una conclusio-ne da fuori area, che finisce

alta sopra la traversa. Al 37' il Codroipo va vicino al van-taggio con Ruffo che si libe-ra bene in area e in diagona-le sfiora il palo.

Grande occasione anche per il Forum Julii al 42': con-clusione di Delutti, Asquini respinge e Comisso sulla ri-battuta non riesce a centra-re lo specchio della porta.

I padroni di casa si porta-no in vantaggio nei minuti di recupero delkla porima frazione grazie a Del Fabro che, dopo una punizione re-spinta da Asquini, insacca con un tocco ravvicinato.

Il Codroipo nella ripresa attacca di più e meglio, man-tenendo l'iniziativa e pareggia al 26' con Ruffo che si in-serisce bene su un lancio dal-le retrovie e, tutto solo, en-tra in area e trafigge Lizzi.

Gli ospiti provano anche a vincere nel finale, ma la con-clusione di Beltrame al 43' fi-nisce alta di poco e l'1-1 non cambia più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KO A DUINO-AURISINA

Sanviteese, Brusin non basta la ripresa premia il Sistiana

SISTIANA	2
SANVITESE	1

SISTIANA Colonna, Francioli (37' st Log-gia), Tomaseti (1' st Pelengic), Madotto, Steinhäuser (1' st Vecchio), Zlatic, L. Cro-sato, Disnan, Schiavon, Germani (15' st Gotter), E. Colja (14' st Dussi). All. Go-deas.

SANVITESE Nicodemo, Bance (34' st Trevisan), Ahmetaj, Brusin, Dalla Nora, Bara (41' st Cristante), Mc Canik, R. Ba-gnarol (15' st Daniese), Rinaldi, A. Cotti Cometti (15' st Venaruzzo), Pasut. All. Paissan.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 16' Germani (rig.), al 45' Brusin; nella ripresa, al 9' Schiavon.

Comincia con l'atteggia-mento giusto la Sanvite-se, ma al 16' incassa il vantaggio triestino: su un tiro di Schia-von, Dalla Nora colpisce la palla con il braccio. Per l'arbi-tro è rigore, trasformato da Germani.

I biancorossi rimangono in partita e continuano a mante-nere il predominio territoria-le creando buone occasioni da rete: Ahmetaj prima e Pa-sut non trovano però il guiz-zo vincente. Ce la fa, al 45', Brusin che dall'altezza del di-schetto frerdda Colonna con una conclusione precisa.

La Sanvite-se, raggiunto il pari, a inizio ripresa si spe-gne e subisce il 2-1 da Schia-von, che supera Nicodemo concludendo un'azione ini-ziata da una rimessa latera-le. Paissan scuote la squadra, passa al 4-3-3, la pressione biancorossa sale ma il gol non arriva. Finisce così. Mer-coledi l'impegno casalingo contro la Pro Fagagna. —

A.B.

PROMOZIONE/GIRONE A

IL BANNIA SI ARRENDE

Tolmezzo vola, è qui la festa tre gol valgono l'Eccellenza

Promozione ottenuta con cinque giornate di anticipo e 19 vittorie di fila
Il presidente Ianich: «Gruppo stupendo, vedremo se potenziare la rosa»

TOLMEZZO	3
CALCIO BANNIA	0

TOLMEZZO 4-4-2 Cristofoli 7, Nait 7, Gabriele Faleschini 8, Solari 7, Rovere 7, Persello 8, Zanier 7 (6' st Nagostinis 8), Fabris 7 (45' st Maion sv), Vidotti 7 (36' st Daniele Faleschini sv), Motta 8 (47' st Carew sv), Sabidussi 7. All. Serini.

BANNIA 4-4-2 Del Col 8, Del Lepre 6,5, Neri 6,5, Pase 7, Marangon 7, Petris 6,5, Polzot 6 (28' st Viera 6), Mascherin 6 (40' st Verona sv), Conte 6,5 (16' st Peretto 6), Centis 6 (28' st Ojeda 6), Tocchio 6. All. Bianco.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa, al 27' Motta, al 35' e al 39' Nagostinis.
Note Ammoniti Solari, Zanier, Vidotti, Nagostinis, Neri, Mascherin e Serini, mister del Tolmezzo. Spettatori 500.

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con cinque giornate di anticipo il Tolmezzo Carnia conferma la sua strepitosa stagione (diciannove successi consecutivi) guadagnando una strameritata promozione ritrovando l'Eccellenza dopo sei anni di "purgatorio" superando il pericolante Bannia uscito a testa alta dai fratelli Ermano che hanno presentato, nonostante la pioggia, spalti gremiti. «Una emozione unica verso un campionato che ha messo in evidenza l'indubbio valore della squadra – gongola il presidente carnico, Michele Ianich - ed è stata una stagione che ci ha visto protagonisti grazie ad un gruppo stupendo e molto coeso che ha dimostrato un viscerale attaccamento alla maglia e al territorio». Squadra già pronta per affrontare la nuova categoria? «Siamo una squadra di livello –



Tolmezzo in festa per la promozione con (in basso) il presidente Ianich portato in trionfo FOTO REDAM

ammette Ianich – ma assieme ai tecnici valuteremo se ci saranno le possibilità per trovare qualche ritocco che serva ad elevare il tasso tecnico della linea di fondo di Motta. Ospiti a sfiorare il vantaggio con un montante centrato da Pase su azione d'angolo. Nella ripresa il vantaggio si concretizza allo scoccare del 27' con una inzuccata ravvicinata di Motta su pennellato corridoio di Faleschini, quindi Nagostinis (entrato a sostituire Zanier) firma la sua personale doppietta con un colpo di testa nei pressi della linea di porta e con un diagonale a pelo d'erba. Poi il via alla festa ros-soblu. —

mo tempo occasioni gol fallite in successione da Sabidussi, Fabris e Vidotti, con quest'ultimo che ha centrare un clamoroso palo di testa su cross dalla linea di fondo di Motta. Ospiti a sfiorare il vantaggio con un montante centrato da Pase su azione d'angolo. Nella ripresa il vantaggio si concretizza allo scoccare del 27' con una inzuccata ravvicinata di Motta su pennellato corridoio di Faleschini, quindi Nagostinis (entrato a sostituire Zanier) firma la sua personale doppietta con un colpo di testa nei pressi della linea di porta e con un diagonale a pelo d'erba. Poi il via alla festa ros-soblu. —

ICOMMENTI

Capitan Rovere: «Siamo stati uniti fin dall'inizio»

Dopo il presidente Ianich, a fine gara parola al capitano del Tolmezzo, Federico Rovere: «Non ci rendiamo conto di quanto fatto, ma il tutto è frutto di una squadra che ha dimostrato compattezza sin dalle prime giornate di campionato. Poi – aggiunge – indubbiamente i risultati hanno rinsaldato un gruppo sempre più coeso e cosciente delle proprie possibilità».

R.D.

SENZA RETI

Tra Torre e Rivolto un pari che fa comodo a tutti

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Punto prezioso in chiave salvezza, per Torre e Rivolto, che nello scontro diretto della bassa classifica decidono di non farsi male. Ne esce così un equilibratissimo pari a reti inviolate, che mantiene i viola appena un punto sopra la linea di galleggiamento, nella prima piazza utile la salvezza diretta, e che permette ai verdebli di agganciare la dodicesima del Teor.

Piazza che, alla luce dei dieci punti di distacco dalla quindicesima del Bannia, garantirebbe ad oggi anch'essa la permanenza in categoria senza dover passare per le insidiose forche caudine della post-season. Rivolto più manovriero nel primo quarto d'ora di gara, pur senza colpo ferire. Il Torre esce alla distanza, fallendo clamorosamente il possibile vantaggio con Klaidi Dedej: da ottima posizione, il

TORRE	0
RIVOLTO	0

TORRE Manzoni, Piasentin, Francescut, Cao (Del Savio), Battistella, Pivetta, Alessio Brun (Romano), Battiston, Targhetta (Zaramella), Klaidi Dedej (Simone Brun), Corazza (Benedetto). All. Giordano.

RIVOLTO Benedetti, Touiri, Dell'Angela, Nicholas Visintini (Cinquelfiori), Chiarot, Francescutti, Taiariol, Marco Visintini, Keita (Vilotti), Comuzzi (De Giorgio), Marcuto (Lenga). All. Berlasso.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Note Ammoniti Alessio Brun, Chiarot, Touiri, Marco Visintini.

Sugli altri campi

ANCONA LUMIGNACCO	1
GEMONESE	1

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez, Coassin, Beltrame, Kazbar, Minato, Perhavec, Bababodi (Hisum), Tomada, Stefanutti (Manneh), Zanardo (Rosa Gastaldo). All. Lugnan.

GEMONESE De Monte, Cargnelutti, Perissutti, Ursella, Casarsa, Skarabot, Pitau (Kuraj), Venturini (Buzzi), Smrtnik (Ilic), Vicario, Busolini (Verdini). All. Cortiula.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 15' Venturini, al 25' Stefanutti.
Note Ammoniti Tomada, Zanardo, Jazbar, Pitau, Venturini, Ilic.

RIVE FLAIBANO	3
UNIONE BASSO FRIULI	0

RIVE FLAIBANO Peressoni, Lizzi, Bastiani (Adami), Tomadini, Vettoretto, Clarini, Cozzarolo, Foschia, Davide Fiorenza (Nardi), Kabine (Kugi), Grizzo (Filippig). All. Cocetta.

UNIONE BASSO FRIULI Zuccato, Todone, Geromin, El Khayar, Bellina, Fabbro-ni, Bacinello, Novelli, Osagiede, Vegetali, Chiaruttini. All. Carpin.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Al 25' su rigore e al 45' Kabine; nella ripresa al 47' Nardi.
Note Ammoniti Tomadini, Foschia, Kabine, Geromin, El Khayar, Bellina, Novelli.

SARONECANEVA	1
FONTANAFREDDA	2

SARONECANEVA Sarri, Simone Feletti, Della Bruna (Zandonà), Giust (Zanette), Nicola Feletti, Shahini, Viol, Vicenzi (Brugnera), Simonaj, Foscarini, Cecchetto (Laganà). All. Calderone.

FONTANAFREDDA Rossetto, Chiarotto (Muranella), Gregoris, Sautto, Sartore, Lisotto, Bortolin (Andrea Toffoli), Furlanetto, Luca Toffoli (Burigana), Zamuner (De Piero, Barbui), Salvador. All. Brescacin (squalificato Campaner).

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 15' Furlanetto, al 25' Luca Toffoli; nella ripresa, al 35' Simonaj.
Note Ammoniti Nicola Feletti, Giust, Sautto.

MARTIGNACCO	1
TEOR	0

U. MARTIGNACCO Giorgiutti, Gabriucig, Gangi, Abdulai, Lavia, Cattunar, Nin (Napoli), Nobile, Reniero, Lizzi (Di Benedetto), Ibraimi. All. Trangoni.

TEOR Cristin, Bianchi, Burba, Daneluzzi, Pretto, Venier, Sciardi, Dimitrio (Moratto), Meneghin (Biello), De Gasperi (Valentini), Barboni. All. Pittana.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 19' Abdulai.
Note Ammoniti Gabriucig, Lizzi, Biello.

SACILESE	1
CASARSA	3

SACILESE Onnivello 7; Sotgia 6, Ligios 6,5 (33' st Mustafa 5), Tellan 6,5, Magli 6; Nadal 6, Castellet 6,5; Rovere 6 (8' st Toffolo 5), Grotto 5,5 (26' st Stolfo 5), Frezza 6; Dimas 6 (33' st Tedesco 5,5). All. Muzzin (squalificato).

CASARSA Daneluzzi 6; Venier 6,5, Zanin 7, Tosone 6,5 (33' st Visalli sv), Giuseppin 6,5; Bayire 6 (22' pt Filipuzzi 6,5), Brait 7,5, Ajola 7; Paciulli 6,5 (21' st Fabbro 6); Dema 6,5, Cavallaro 8 (43' st Giovanatto sv). All. Pagnucco.

Arbitro Gambin di Udine 7.

Marcatori Al 29' Dimas (rigore), al 35' Cavallaro; nella ripresa, al 7' Paciulli, al 35' Cavallaro.
Note Ammoniti Sotgia, Magli, Ligios, Nadal, Toffolo, Tosone e Paciulli. Simone Fornasiere

AZZANESE	0
CORVA	1

AZZANESE Brunetta, Tesolin, Tondato (Cusin), Sulaj, Bortolussi, Carlon, De Marchi, Trevisan (Concato), Del Degan (Colautti), Del Ben (Faccioli), Daci (Zambon). All. Fior.

CORVA Della Mora, Dal Cin (Vendrame), Giacomini, Balliu, Bortolin, Corazza, Trentin (Dei Negri), Broulaye Coulibaly, Marchiori (Lunati), Mauro (Lorenzon), Brahim Coulibaly. All. Stoico.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatore Al 27' Marchiori.

Note Ammoniti Bortolussi, Tesolin, Broulaye Coulibaly, Della Mora.

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Gemonese	1-1
Azzanese-Corva	0-1
Rive d'Arcano Flaibano-Un. Basso Friuli	3-0
Sacilese-Casarsa	1-3
Saronecaneva-Fontanafredda	1-2
Tolmezzo C.-Calcio Bannia	3-0
Torre-Rivolto	0-0
Un. Martignacco-Calcio Teor	1-0

CLASSIFICA SQUADRE	P	D	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	67	25	21	4	0	60	15
Casarsa	50	25	15	5	5	62	27
Rive d'Arcano Flaibano	49	25	14	7	4	62	27
Sacilese	49	25	14	4	6	60	26
Fontanafredda	44	25	13	5	7	44	33
Corva	41	25	11	8	6	38	27
Un. Martignacco	39	25	11	6	8	47	31
Torre	27	25	6	9	10	33	36
Un. Basso Friuli	35	25	11	2	12	43	41
Gemonese	27	25	6	9	10	32	32
Torre	27	25	6	9	10	33	36
Calcio Teor	26	25	5	11	9	32	38
Rivolto	26	25	6	8	11	27	27
Azzanese	23	25	6	5	14	21	40
Calcio Bannia	18	25	5	1	19	27	60
Saronecaneva	0	25	0	0	25	7	139

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Calcio Bannia-Un. Martignacco, Calcio Teor-Saronecaneva, Casarsa-Fontanafredda, Corva-Tolmezzo C., Gemonese-Azzanese, Rivolto-Rive d'Arcano Flaibano, Sacilese-Torre, Un. Basso Friuli-Ancona Lumignacco.

Promozione Girone B

Aquileia-Pro Romans Medea	3-2
Cormonese-S. Andrea S. Vito	1-0
Lavarian Mort.Esperia-Mariano	4-0
Maranese-Risanese	2-1
OL3-Sevegliano Fauglis	1-0
Primorec-Azz. Premariacco	0-2
Ronchi-UFM	0-3
Santamaria-Sangiorgina	3-1

CLASSIFICA SQUADRE	P	D	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	59	25	19	2	4	59	18
Lavarian Mort.Esperia	58	25	18	4	3	48	18
UFM	54	25	16	6	3	44	13
OL3	42	25	13	3	9	40	26
Primorec	42	25	12	6	7	40	29
Cormonese	39	25	11	6	8	34	25
Maranese	38	25	10	8	7	40	34
Sevegliano Fauglis	38	25	10	6	9	26	25
Pro Romans Medea	35	25	10	5	10	32	38
Sangiorgina	32	25	9	5	11	33	39
Risanese	28	25	8	4	13	34	42
Ronchi	26	25	7	5	13	25	31
S. Andrea S. Vito	20	25	6	2	17	28	61
Mariano	19	25	5	4	16	26	48
Aquileia	17	25	3	8	14	20	48
Santamaria	16	25	4	4	17	22	64

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Azz. Premariacco-S. Andrea S. Vito, Mariano-Cormonese, Primorec-OL3, Pro Romans Medea-Santamaria, Risanese-Lavarian Mort.Esperia, Sangiorgina-Ronchi, Sevegliano Fauglis-Aquileia, UFM-Maranes.

PROMOZIONE/GIRONE B

FINISCE 1 A 0



L'Ol3 è riuscito ad avere la meglio sul Sevegliano/Fauglis al termine di una gara equilibrata (FOTO REDAM)

Del Fabbro di rigore fa sorridere l'Ol3 all'ultimo minuto

Continua la marcia play-off dei padroni di casa
Il Sevegliano/Fauglis crea occasioni, ma non finalizza

OL3	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	0

OL3 (4-4-2) Spollero 6.5; Scotto 6 (17' st Jordan Panato 6), Montenegro 6.5, Stefanutti 6.5, Buttolo 7; Samba 6 (22' st Scotto Bertossi 6), Kristian Panato 6.5 (40' st Picco sv), Michelutto 7, Del Fabbro 6.5; Rossi 6 (28' st Gregorutti sv), Sicco 6. All. Gorenzschach.

SEVEGLIANO/FAUGLIS (3-4-3) Paoli Tacchini 6; Kasa 6, Muffato 6.5, Osso 6; Pastorello 6, Alessio Drecogna 5.5, Battistin 5.5 (36' st Mondini sv), Amadio 6; Filippo 5.5, Paravano 6, Nicolò Drecogna 6 (22' st Caraccio 5.5). All.Ioan.

Arbitro Suciù di Udine 6.

Marcatori Nella ripresa, al 45' Del Fabbro (rigore).
Note Ammoniti Del Fabbro, Samba, Buttolo, Pastorello, Paravano.

Francesco Peressini / FAEDIS

Un penalty trasformato da Del Fabbro nel finale di gara, consente all'Ol3 di avere la meglio sul Sevegliano/Fauglis e continuare la propria marcia playoff. Il primo tempo è caratterizzato dall'equilibrio, con gli ospiti a farsi vedere per primi in avanti con un centro di Amadio intercettato da

Spollero, che anticipa Filippo in uscita bassa. Al 9' ci prova Del Fabbro, ma la sua conclusione da posizione defilata sorvola la traversa. Al 20' Nicolò Drecogna pesca in verticale Paravano che con un pallonetto anticipa Spollero mettendo di poco alto sopra la traversa. Al 38' l'occasione migliore della prima frazione capita agli ospiti, ma la girata di Pastorello su azione d'angolo viene respinta da Buttolo in prossimità della linea.

La ripresa si apre con una conclusione di Panato respinta da Paoli Tacchini (5'), quindi è un centro di Amadio a mettere i brividi alla difesa locale, ma nessun avanti del Sevegliano/Fauglis riesce ad intervenire sotto misura. L'Ol3 torna ad affacciarsi nell'area avversaria con una conclusione di Sicco respinta da Paoli Tacchini (11') e con Scotto, che lanciato da Sicco, calcia a lato al 14'. Al 27' un rinvio errato di Paoli Tacchini mette in movimento Sicco, che viene chiuso dalla provvidenziale chiusura di un avversario. Attorno alla mezz'ora a rendersi pericolosi sono gli ospiti, con una conclusione di Paravano respinta da Spollero in tuffo (31') e con un colpo di

testa di poco a lato di Muffato su centro dalla sinistra da Drecogna (34'). Al novantesimo l'episodio decisivo: una conclusione di Del Fabbro viene deviata dal braccio di un avversario e il signor Suciù, dopo un rapido consulto con uno dei suoi assistenti, concede il penalty che lo stesso Del Fabbro realizza, spiazzando Paoli Tacchini con una precisa conclusione all'angolino destro. —

I COMMENTI

Gorenzschach (Ol3): «Tre punti sudati ma importanti»

Gabriele Gorenzschach (Ol3) al termine della gara: «Affrontavamo una squadra difficile, contro la quale avevamo avuto difficoltà anche all'andata: nel primo tempo siamo stati contrati, mentre nella ripresa con voglia e qualità siamo andati a prenderci tre punti molto importanti». Stefano Ioan (Sevegliano/Fauglis): «C'è un po' di rammarico per quel rigore nel finale che ci ha impedito di ottenere un risultato positivo, perché la prestazione è stata buona contro una squadra di qualità».

F.P.

Sugli altri campi

CORMONESE	1
SANT'ANDREA	0

CORMONESE Sorci, Lavanga, Polimeni (Flebus), De Bianchi, Nadalutti (Guerbas), De Baronio, Riz (Turchetti), Compaore, Trevisan (D'Urso), Lenardi (Zufferli), Bregant. All. Russo.

SANT'ANDREA Baldassi, Hovhannessian, Fino (Cividin), Toffoli, Natutinovic, Carocci, Istrice (Martinelli), Zaro (Romano), Bovino, Signore (Masserdotti), Semplice. All. Busetti.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatore Nella ripresa, al 25' Bregant.
Note Ammonito Masserdotti.

PRIMOREC	0
AZZURRA	2

PRIMOREC Furlan, Kuniqi, Ferluga (Benzan), Ciliberti, Curzolo, Ferro, Acic (Ndiaye), Lombisani (Zaro), Pisani, Lo Perfido (Hoti), Schiavon (Perfetto). All. Michele Campo.

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Missio, Coren (Meroi), Ciriaco, Bucovaz, Madi (Vanone), Lodolo (Puddu), Campanella (Sokanovic), De Blasi, Miano. All. Dorigo.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori All'8' Madi; nella ripresa, al 45' De Blasi.
Note Espulso Michele Campo, mister del Primorec. Ammoniti Ciliberti, Schiavon, Perfetto, Hoti, Campanella.

SANTAMARIA	3
SANGIORGINA	1

SANTAMARIA Zanol, Anastasia, Pivetta, Gobbo, Penna, Durmisi (Antonutti), Rizzi (Tomasin), Franceschetto, Santarelli, Codromaz (Beltrame), Ferigutti (Duri). All. Bearzi.

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Mattiuzzi, Nalon, Zanolla, Scolz, Carrara, Fusco (Qoshku), Dalla Bona (Pavan), Della Torca (Bogoni). All. Zompicchiatti.

Arbitro Galò di Udine.

Marcatori Al 23' Codromaz; nella ripresa, al 12' e al 45' Santarelli, al 30' Cocetta.
Note Ammoniti Anastasia, Penna, Durmisi, Nalon, Zanolla, Bogoni.



Codromaz (Santamaria)

AQUILEIA	3
PRO ROMANS	2

AQUILEIA Saranovic, Giacobbi, Fedel, Anzolin, Buffolini, Flocco, Facciola, Sverzut (Ronfani), Cicogna (Rigonat), Cecon (Langella), Pinatti (Boccalon). All. Mauro.

PRO ROMANS Branovacki, Tomasin, Skabar (Cecchin), Prevete (Malaroda), Decrescenzo, Bossi, Dika, Michele Zanon (Nicola Zanon), Jogan, Lombardo, Merlo. All. Martellos.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 6' Pinatti, al 16' Lombardo, al 45' Flocco; nella ripresa, al 27' Lombardo, al 48' Rigonat.
Note Ammoniti Fedel, Buffolini, Prevete, Michele Zanon, Lombardo, Merlo.



Pinatti (Aquileia)

MARANESE	2
RISANESE	1

MARANESE Ciroi, Boemo, Fredrick, Della Ricca, Nascimbeni, Peresson, Pavan (Sant), Pez, Banini (Masai), Nin, Zanonet (Popesso). All. Favero.

RISANESE Tasselli, Pevero, Cignola (Giacomo Folla), Vit, Samuele Folla, Cantarutti, Mosanghini, Paludetto, Rossi, Michelin, Salomoni (Braidotti). All. Paviz.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 40' Pez; nella ripresa, al 25' Cignola, al 30' Nin su rigore.
Note Ammoniti Boemo, Sant, Cignola, Vit e il dirigente De Cecco della Risane-se.

RONCHI	0
UFM	3

RONCHI Passaro, Calistore (Bozic), Stradi, Bucca (Baldassi), Dominutti, Rebecchi, Malaroda (Maugeri), Felluga (Tel), Venier, Veneziano, Visinitt. All. Caiffa.

UFM Grubizza, Lo Cascio (Acampora), Sarcinelli, Cesselon, Rebecchi, Battaglini (Jacumin), Saccomani (Molinari), Dihust (Tranchina), Cristofoli (Di Matteo), Puntar, Gabrieli. All. Gregoratti.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 23' Rebecchi nella ripresa al 14' Gabrieli, al 35' Battaglini.
Note Ammoniti Stradi, Sarcinelli, Lo Cascio ed il dirigente Croci del Ronchi.

DUE CALCI DI RIGORE

Lavarian Morteau quasi perfetto
Mariano domato con quattro reti

LAVARIAN MORTEAU	4
MARIANO	0

LAVARIAN MORTEAU Cortiula 7, Carbone 7, Resente 7, Degano 7 (al 27' st Palma 6), Mantovani 7, Avian 7 (al 38' st Cencig 6), Lo Manto D. 7, Calligaris 7 (al 14' st Di Giusto 6), Tomada 7, Ietri 9 (al 34' st Tirelli 7), Rosero 7 (al 14' st Lo Manto E. 6) All. Candon

MARIANO Tiussi 6, Gamberini 6, Capovilla 6, Pelos 6, Gallo 6, Snidaro 6, Dall'Ozzo 6, D'Odorico 6, Stacco 6, Amasio 6 (al 20' st Dissabo 6), Giardinelli 6 (al 14' st Olivo 6). All. Ellero

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 10' Degano, al 23' Ietri su rigore; nella ripresa, al 30' Tomada e al 42' Tirelli su rigore.
Note Ammoniti Snidaro, Fedel e Gallo.

Giorgio Micoli LAVARIANO

Un Lavarian Morteau quasi perfetto dilaga con un generoso Mariano e tallona la capolista del girone B di Promozione. Anche il Mariano, a dire il vero, ha avuto almeno tre occasioni da rete, ma non le ha sfruttate. Inoltre il Lavarian Morten ha usufruito di due rigori, uno per tempo, che l'arbitro Luglio gli ha concesso. Da segnalare uno stellare Ietri, playmaker dell'attacco dei padroni di casa che nel reparto ha fatto il bello e il cattivo tempo.

Parte in attacco il Lavarian Morteau. Al 10' assist millimetrico di Ietri per Degano che irrompe e di piatto destro segna l'1 a 0. La difesa del Mariano ha qualche colpa: Degano era solo in area senza marcatura. Al 23' cade in area Tomada. Penalty. Batte Ietri che spiazza Tiussi: 2 a 0. Al 36' punizione di Stacco, si distende Cortiula e para. Nella ripresa assist per Stacco in area che conclude di prima intenzione con un grande diagonale. A 7' sciabolata di Ietri su Tiussi. Al 14' tiro di Snidaro. Al 20' pallonetto da metàcampo di Ietri. Al 30' diagonale di Tomada sul palo di destra e 3 a 0. Al 40' fendente di Olivo dal limite. Al 42' fallo su Tirelli: batte lo stesso attaccante che realizza il 4 a 0 definitivo.

«Abbiamo concesso poco o quasi niente - spiega mister Ernesto Candon -. Una bella vittoria dopo il pareggio di domenica scorsa. I ragazzi si sono espressi bene. Il migliore in campo? L'arbitro...». «I nostri avversari hanno meritato di vincere - commenta il vice allenatore Federico Disegna -. Abbiamo avuto anche noi 2-3 palle-gole. Il passivo ci sembra eccessivo. Guardiamo avanti e speriamo di salvarci». —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

L'Aviano passa nel finale
il Vallenoncello va al tappeto

VALLENONCELLO	0
AVIANO	1

VALLENONCELLO Dima, Gini, Zanzot (25' st Piccinin), Malta, Spadotto, Hagan (25' st Michael De Rovere), Tawiah, Francetti, Haxiraj (30' st Karikari), David De Rovere, Benedetto (13' st Viganì). All. Orciuolo.

CALCIO AVIANO De Zordo, De Zorzi, Crovatto, Rosolen (37' st Paro), Della Valentina, Canella, Badronja (23' st Rover), Moro (19 st Perlin), Mazzarella (30' st Bidinost), Zusso, De Angelis. All. Da Pieve.

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori Nel secondo tempo al 40' De Angelis.
Note Terreno in buone condizioni, angoli 4-4, recupero 1' e 4', espulso Basso dalla panchina del Vallenoncello al 33' st per proteste; ammoniti Gini, Malta, Benedetto, De Zorzi, Rosolen, Moro, Mazzarella, De Angelis.

Rosario Padovano
/PORDENONE

Vittoria con il minimo sforzo in Prima categoria per il Calcio Aviano che mantiene la seconda posizione in classifica grazie alla rete di De Angelis a 5' dal termine.

Il Vallenoncello perde dopo una buona gara e mantiene il posto virtuale nei play-off, visto che il Rivignano perde in casa con l'Unione Smt, rivale proprio degli avianesi. Finale di stagione thrilling.

Il Valle fa la gara. Ma il Calcio Aviano colleziona la prima vera palla gol: De Zorzi in proiezione offensiva colpisce la parte alta della traversa, la palla si spegne sul fondo. Al 23' scambio tra Benedetto ed Haxiraj, con il tiro di quest'ultimo debole verso il portiere De Zordo, che al 28' si rifugia in corner su conclusione di Tawiah. Al 29' Haxiraj si fa ancora assistere da Benedetto, ma la conclusione anche stavolta è debole e De Zordo per la seconda volta non ha problemi a sventare la minaccia. Benedetto però insiste e al 32' ci prova da buona posizione, ma calcia fuori. Ospiti pericolosi con Mazzarella, la sua conclusione al 35' è bloccata da Dima. Il primo tempo si chiude così a reti inviolate.

Ripresa. Al 5' Hagan fa gridare al gol, ma la sua con-



Alban Badronja dell'Aviano

clusione colpisce il palo di sostegno della rete. Al 24' la risposta degli ospiti e Aviano vicino al vantaggio: Della Valentina colpisce il palo. Al 35' bordata di Perlin, Dima blocca. Cresce nel finale il forcing del Calcio Aviano e al 40' arriva la rete che decide la gara. Vallenoncello un po' sfortunato nell'occasione. Michael De Rovere svirgola la palla che finisce in calcio d'angolo. Da destra batte Zusso dalla bandierina, De Angelis calcia a colpo sicuro: la palla attraversa una selva di gambe senza essere deviata da nessuno e si infila in rete: 0-1. Vallenoncello, quanti rimpianti. —

M.S

Sugli altri campi

CORDENONESE 3S	1
UNION PASIANO	0

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Asamoah, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari (Martini), Gangi (Forgetta), Zanin (Vallar), Vriz, Spessotto (Bozzolan). All. Perissinotto.

UNION PASIANO Shala, Miolli, Baron Toaldo, Fratter, Griguol, Popa, Haxhiraj, Murdsjoki (Polles), Trevisan, Termentini (Cancian), Magnifico (Dama). All. Alescio.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatore Al 43' Zanin.

Note Espulso Fratter. Ammoniti Spessotto, Faccini, Shala, Murdjoski e Dama.

MONTEREALE	2
TAGLIAMENTO	1

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Paroni (G. Roman), Borghese, Caverzan (Piazza), Rabbachin (Saccon) (Francet- ti), Boschian, Marson, M. Roman, Pasini (Attena), Airolidi, J. Roman. All. Borghese.

TAGLIAMENTO Pischiutta, Stevenson (Jakuposki), Leonarduzzi, Bazie, Andreina, Prenassi, Vit (Pressacco), Del Toso (Piccoli), Ascone, Battistella (Costantini), Temporale. All. Colussi.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 25' Bazie; st 8' Boschian, 33' Saccon.

Note Ammoniti Rabbachin, Pischiutta, Colussi e Bazie.

RIVIGNANO	1
UNIONE SMT	2

RIVIGNANO Breda, Zanello (Galletti), Tonizzo, Tecchio, Driussi (M. Romanelli), Panfili, Belleri, Meret, Baron (Respino), Neri (Baccichetto), De Marco (Anzolin). All. Zucco.

UNIONE SMT Miorin, Mander, Sisti, Fedorovici, Previtera (Koci), Bernardon, Fantin, Bance, Svetina (Zaami), Calió (Smarra), Ez Zalzouli (Desiderati). All. Rossi.

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 20' Calio, al 27' Sisti, al 48' Respino.

Note Ammoniti: Belleri, Neri, M. Romanel- lu, Mander e Sisti.

VIGONOVO	0
CAMINO	0

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic, Kuka, Liggieri, Biscontin, Zorzetto, Zat, Frè, Billa (Alvaro), Carlon (Piccolo), Ros. All. Gere- mia.

CAMINO Mazzorini, Driussi, Degano, Comisso (Scodellaro), Saccomano, Pandolfo (Trevisan), Rumiz (Acampora), Perdo- mo, Sivilotti, Pressacco (Favaro), Tossut- ti. All. Crapiz.

Arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone.

Note Espulso Liggieri. Ammoniti Ros, Ge- remia, Degano e Scodellaro.

VIVAI RAUSCEDO	2
UNION RORAI	0

VIVAI RAUSCEDO Caron, Rossi, Cossu (Brunetta), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, F. D'Andrea, Gaiotto, Avitabile, A. D'Andrea (Colussi), Milan (Bulfun). All. Rispoli.

UNION RORAI De Carlo, Soldan, Ferrara, Vidali (Benedetti), Sisti, Sfreddo (Trevi- siol), Corazza (Ronchese), De Riz, Kramil, Tomi (Rospant), Zentil. All. Toffolo.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 38' A. D'Andrea; nella ripre- sa al 48' A. D'Andrea.

Note Ammoniti Zentil, Ferrara, Sisti e Co- razza.

VIRTUS ROVEREDO	3
SAN QUIRINO	3

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio (Dioum), Bagnariol, Tolot, Sisti, Da Frè, Thiam, Talamini (Cusin), Doraci, Benedet (Fantuz). All. Pessot.

SAN QUIRINO Ragazzoni, Mottin (Dane- luzzi), Tosoni (Belferza), Antwi (Corona), Tarantino, Zoia, Falcone (Querin), Zam- bon (Ceschiat), Martin, Brait, Momesso. All. Gregolin.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 15' Thiam, 20' Momesso, 28' Thiam (rig.), 32' Brait (rig.), 40' Gardi- man; st 30' Martin.

Note Espulso per doppia ammonizione Belferza. Ammoniti Gardiman, Sisti, Pes- sot e Tosoni.

LO SCONTRO SALVEZZA

Il Ceolini supera il Lestizza
e lo scavalca in classifica
decisivo il guizzo di Poletto

CEOLINI	3
LESTIZZA	2

CEOLINI Moras, Begovic, Bruseghin, Pivetta, Boer, Poletto, Bolzon, Giavedon (Boraso), Santarossa, Valentini, Barcellona (Della Gaspera). All. Pitton.

LESTIZZA Pagani, N. Moro, Gigante (G. Bezzo), Mantovani, Dell'Oste (Silva Carvalho), Ferro, Giuliani (L. Moro), Li- russi, Santos (Ceccato), M. Bezzo, Dus- so. All. Modotto.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 4' Santarossa, al 40' M. Bezzo; nella ripresa, al 15' Boer, al 26' Giuliani, 39' Poletto.
Note Espulsi a fine gara Begovic e L. Moro. Ammonito N. Moro.

Matteo Coral / CEOLINI

Il Ceolini vince di carattere contro il Lestizza e ottiene tre punti pesanti in ottica salvezza. Con questo successo, gli uomini di Pitton si porta- no a 30 punti in classifica, con gli udinesi che seguono a meno uno. La partita si è rive- lata da subito tesa, anche per la posta in palio. Pronti via e Santarossa segna in tap-in dopo una conclusione di Bar- cellona, portando i padroni

di casa in vantaggio. Gli ospi- ti hanno poi pressato per cer- care il pareggio, cogliendo una traversa con Santos. È il preludio al pari che arriva al- lo scadere con Bezzo, abile a segnare dopo una serie di bat- ti e ribatti in area di rigore. Nella ripresa, gli ospiti, consi- derando buono anche il pa- reggio, abbassano il baricen- tro e cercano un approccio più difensivo. Il Ceolini, allor- ra, inizia a spingere. I padro- ni di casa sfiorano il gol con due conclusioni di Santarossa e una di Barcellona, senza fortuna. La rete arriva con Boer, che realizza su angolo con una bella incornata. La partita sembra andare in dire- zione del Ceolini ma Giulia- ni, di tacco, trova il momenta- neo pareggio. Un pari che du- rapoco, visto che al 39' Polet- to risolve in mischia la dispu- ta, chiudendo il match. Nel prossimo turno, il Ceolini an- drà a caccia di punti impor- tanti in ottica salvezza sul dif- ficile campo dell'Unione Smt. Il Lestizza, invece, ospi- terà il Vallenoncello, squa- dra ostica. La lotta per la per- manenza in Prima, da qui al- la fine, sarà sempre più ag- guerrita: il Ceolini, con que- sto successo, avrà più fidu- cia per trovare i risultati che pos- sono valere la salvezza. —

POLVERI BAGNATE

Il Ruda attacca ma non basta
lo Zarja finisce in nove
e respinge tutti gli assalti

RUDA

Occasione sfumata per il Ru- da, che non va oltre il pareg- gio con lo Zarja. Lo 0-0 fina- le, arrivato al termine di una partita combattuta, accon- tenta solo la formazione ospi- te, mentre la formazione di mister Gon spreca l'occasio- ne di vincere e di accorciare il distacco dalla zona della sal- vezza diretta.

I friulani hanno attaccato per tutta la gara, ma senza quella lucidità necessaria per superare l'arcigna difesa avversaria. Nel primo tempo i gialloblu hanno reclamato per un fallo da rigore non con- cesso, mentre nella ripresa hanno sprecato alcune favo- revoli occasioni con Simeo- ne, Matteo e Tiziani.

Lo Zarja ha anche termina- to la gara in nove uomini per le espulsioni di Miniussi e Stocca, ma ha respinto tutti gli assalti. «La prestazione – sottolinea il tecnico Roberto Gon– è stata al di sotto delle nostre possibilità, anche se le occasioni per vincere le ab- biamo avute. Ora tutto si complica». —

M.S



Aristone (Ruda)

RUDA	0
ZARJA	0

RUDA Dose, Ferrigno, Pasian, Krcivoj (st 39' Matteo), Turchetti, P. Bedin (29' st Branca), Marconato (14' st Lampani) , Aristone (21' st Allegrini), Simeone, Pin (45' st A. Bedin), Tiziani. All. Gon.

ZARJA Flego, Cufar (40' st Martini), Stoc- ca, Skabar, Matassi, Gavric, Miniussi, Rac- man, Rizzotto (25' st Carli), Fabris (49' st Mazzarino), Gosdan (6' st Mala- nan). All. Lakosejac.

Arbitro De Luisa di Udine

Note Ammoniti: Racman, Gosdan, Ska- blar, Malanan, Miniussi, Marconato, Pin, Pasian, Simeone, A. Bedin. Espulsi: Mi- niussi, Stocca.

GIRONE C

LA CAPOLISTA

Tutto facile per il Fiumicello
che passeggia a Staranzano
e piega la Bisiaca con un tris

Marco Silvestri
/ STARANZANO

Il Fiumicello continua la sua corsa solitaria in vetta alla classifica e archivia per 3-0 la pratica Bisiaca. La foma- zione di mister Paolo Tren- tin ottiene la nona vittoria su dieci partite giocate nel giro- ne di ritorno, mantiene undi- ci lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici Azzurra e Isontina e con l'ennesimo successo chiude probabil- mente una volta per tutte il campionato.

La gara si è sbloccata al 9' con un tiro da fuori area di Paderi, che ha indovinato l'angolino alla sinistra di Strangolini. Il Fiumicello ha gestito bene la gara e ha col- pito per la seconda volta al 35' con Sangiovanni: Davi- de Russo ha scoccato un tiro velenoso, il portiere ha re- spinto e sulla ribattuta San- giovanni è stato il più lesto di tutti a mettere la palla in rete dimostrando di essere implacabile sottoporta. La Bisiaca, ormai già rasse- gnata alla retrocessione, non è mai riuscita a rendersi peri- colosa.

BISIACA	0
FIUMICELLO	3

BISIACA Strangolini, Miniussi, Ronfani, Mascarin, Stoduto (38' st Tomic) , C. Fer- rara, Galligaris (26' st Lala), Cozzani, M. Ferrara, Facchinetti (23' st Palmades- sa), Potenza (6' st Artistico). All. Gili- ber- to.

FIUMICELLO Mirante, P. Russo, Sarr (1' st Vezil), Strussiat, Sessi , Bergamo, Ponziano (18' st Interlandi) , Cuzzolin (31' st Dijust), Sangiovanni (31' st Pellis), D. Russo (11' st N. Corbatto), Pade- ri. All. Trentin.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 9' Paderi, al 35' Sangiovan- ni; nella ripresa al 30' Interlandi.

Nella ripresa il debuttante Interlandi ha esordito nel mi- gliore dei modi siglando al 30' il gol del 3-0 finale. “«bbiamo meritato questa vittoria gestendo bene la ga- ra – sottolinea il direttore sportivo Claudio Mian– e sia- mo soddisfatti anche per l'ot- timo debutto di Interlandi, un giovane classe 2004». —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

SCONTRO AL VERTICE

Il Trivignano travolge la Bujese con una manita da applausi

Massimiliano Bazzoli
/ TRIVIGNANO

Il Trivignano schianta a domicilio una Bujese irriconscibile diventando una seria pretendente ai play-off di categoria diventando una vera e propria mina vagante del girone.

La partenza della squadra di mister Sinigaglia, oggi appiedato dal giudice sportivo e sostituito egregiamente dal “totem” Reale, grande portiere del passato bianconero, è stata a dir poco veemente. Al 4’ Pascolo ci provava su punizione e all’11’ colpiva di testa ad incrociare sul cross al bacio di Turchetti trovando il gol del vantaggio. Lo stesso Turchetti al 14’ batteva il primo corner del match sul primo palo dove la zucata perentoria di capitan Martelossi concedeva immediatamente il bis. Gli ospiti non riescono neppure ad organizzare una valida reazione che al 24’ Turchetti faceva centro direttamente dal corner mandando in visibilo i tifosi sugli spalti e calando il tris.

Torelli di Buja sotto choc e solo la grande chance di Costantini al 18’ potrebbe riaprire la contesa, ma Zanello chiude lo specchio in uscita provvidenziale. Ma sono ancora i locali al 34’ sull’ennesimo corner di Turchetti a sfiorare il gol ancora con Martelossi che “spizza” sul palo da pochi passi.

Nella ripresa la squadra di mister Polonia cerca di reagire ed al 7’ dopo un’azione insistita trova il gol che riaccende le flebili speranze con Buttazzoni che trova lo spiraglio giusto tra una selva di gambe. Però il Trivignano dimostra una certa maturità e determinazione a non mollare un centimetro e al 25’ mette in “ghiaccio” il risultato con un ispirato Pascolo che si regala la doppietta personale.

Mister Polonia sempre più sconsolato a bordo campo cerca di dare un po di verve all’attacco inserendo l’eroe di Coppa Regione Aghina, ma vanamente perché dove non ci arrivano i difensori ci pensa Zanello a blindare la porta con due belle

TRIVIGNANO	5
BUJESE	1

TRIVIGNANO (4-3-3) Zanello 7, Franco-vigh 7(2’ st Donda 7), Bravo 7, Spinello 7(25’ st Chimento 6,5), Scomparin 7, Martelossi 7,5, Pascolo 8,5(42’ st Collavizza sv), Burino 7(35’ st Gasparin sv), Is-sakoli 7,5, Paludetto 7, Turchetti 8(44’ st Malisan sv). All. Reale

BUJESE (4-3-1-2) Devetti 6, Vizzutti 6(10’ st Bassi 6), Prosperi 6(10’ st Brai-dotti 6,5), Buttazzoni 6,5, Bortolotti 6, Ciani 6, Chiavutta 6(35’ st Rovere sv), Forte 6,5(17’ st Aghina 6), Zambusi 6,5, Costantini 6,5, Micelli 6. All. Polonia

Arbitro De Rosa di Tolmezzo 6,5.

Marcatori All’ 11’ e 25’ st Pascolo, 14’ Martelossi e 24’ Turchetti; nella ripresa al 7’ Buttazzoni e al 45’ Issakoli.

parate sullo stesso Aghina e su Zambusi, mentre nel finale c’è la giusta e meritata gloria anche per l’instancabile Issakoli che con una grande girata dal limite trova l’angolino dove Devetti nulla può calando la manita e coronando la prestazione individuale e di squadra sancendo il risultato finale, un perentorio 5-1. —



Paludetto del Trivignano che ieri ha rifilato cinque schiaffi alla Bujese

DAGLI SPOGLIATOI

Polonia: débacle da archiviare

Deluso il tecnico della Bujese, Polonia: «Sono tante le componenti che possono giustificare in parte una débacle del genere. Abbiamo concesso l'impossibile. Archiviamola al più presto il Trivignano ci ha surclassato sotto tutti punti di vista». Soddisfatto Sinigaglia: «Devo solo fare i complimenti ai ragazzi, divertiamoci fino alla fine del campionato».

LA RINCORSA

Il Deportivo si deve arrendere al solito Trevisanato (due gol) La Fulgor vince e sogna

Luigi Ongaro / UDINE

Fulgor e Deportivo sono “vicine di casa” e prima del fischio d’inizio appaiate in classifica nella corsa di testa. Gara vivace e spumeggiante anche se con qualche errore. Se la sono aggiudicata i padroni di casa bissando l’andata. L’equilibrio si è subito spezzato perché Scherzo in azione offensiva è stato caparbio su una palla che sembrava destinata al fondo l’ha messa in mezzo e ha trovato l’opposizione di Comuzzi col braccio per il rigore che Trevisanato ha trasformato a fil di palo alla sinistra di Anastasia. Il Deportivo si fa avanti e Cozzi non riesce a tirare servito da Croatto e timidamente chiede un rigore per come Balzano è fermato in area ma senza successo. Sul primo angolo Trevisanato tira in porta dalla bandierina e il portiere respinge e poi lo impegna in presa alta. Nel recupero il raddoppio con Scherzo abile nel tap-in su tiro di Trevisanato respinto dal portiere. Nella ripresa il gioco è a centrocampo fino al gol di Trevisanato che appostato sul secondo palo infila di testa un traversone dalla destra. Balzano anima le offensive e con Vasile e Cargnelutti prova a impensierire Meroi senza successo soprattutto nella metà tempo giocata in dieci. —



Un angolo della Fulgor

FULGOR	3
DEPORTIVO	0

FULGOR Meroi 6, Mastromano 6, Sclauzero 6 (40’st Buttignol sv), Scherzo 6,5 (17’st Prima 6), Stojanovic 6, Paolini 6, Anastasia 6 (32’st Gyamfi sv), Gasparini 6,5, Monterisi 6 (43’st Venica sv), Trevisanato 6,5, Fon Deroux 6,5. All. Michelutto

DEPORTIVO Anastasia 6, Pecile 6 (34’st Dal Ben sv), Comuzzi 6 (1’st Ermacora 6), Akalewold 6, Cussigh 6,5, Petrosino 6, Cozzi 6 (11’st Pines Scarel sv), Vasile 6, Croatto 6 (29’st Cuciz sv), Balzano 6,5 (23’st Cargnelutti 6), Collovigh 6. All Dri

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli 5,5

Marcatori Al 5’ Trevisanato (su rigore), al 47’ Scherzo; nella ripresa al 13’ Trevisanato. **Note** Espulso Pines Scarel (doppio giallo); Ammoniti Scherzo, Christian Anastasia, Pecile, Cozzi, Balzano.

Prima Categoria Girone A

Ceolini-Com. Lestizza	3-2
Cordenonese-Union Pasiano	1-0
Montereale Valcellina-Tagliamento	2-1
Rivignano-Unione SMT	1-2
Vallenoncello-Calcio Aviano	0-1
Vigonovo-Camino	0-0
Virtus Roveredo-San Quirino	3-3
Vivai Rauscedo-Union Rorai	2-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	57	25	18	3	4	52	29
Calcio Aviano	51	25	15	6	4	37	16
Unione SMT	50	25	15	5	5	44	27
San Quirino	42	25	11	9	5	47	31
Vallenoncello	41	25	12	5	8	41	29
Rivignano	40	25	11	7	7	37	27
Vivai Rauscedo	38	25	11	5	9	50	36
Vigonovo	34	25	10	4	11	38	37
Camino	33	25	9	6	10	38	40
Virtus Roveredo	31	25	8	7	10	31	39
Ceolini	30	25	8	6	11	35	43
Com. Lestizza	29	25	7	8	10	29	28
Union Rorai	28	25	8	4	13	32	47
Montereale Valcellina	22	25	6	4	15	25	52
Tagliamento	21	25	4	9	12	40	48
Union Pasiano	7	25	1	4	20	18	65

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Calcio Aviano-Virtus Roveredo, Camino-Tagliamento, Com. Lestizza-Vallenoncello, San Quirino-Vivai Rauscedo, Union Pasiano-Montereale Valcellina, Union Rorai-Cordenonese, Unione SMT-Ceolini, Vigonovo-Rivignano.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Diana	0-1
Fulgor-Deportivo Junior	3-0
P.Pagnacco-Aurora Buonacquisto	1-1
Ragogna-Centro Sedia	1-1
Riviera-Tarcentina	1-1
Sedegliano-Mereto	1-1
Torreanese-San Daniele	1-4
Trivignano-Buiese	5-1

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	49	25	14	7	4	38	15
Fulgor	48	25	14	6	5	43	25
Buiese	47	24	13	8	3	33	20
Trivignano	46	25	13	7	5	50	28
Deportivo Junior	45	25	13	6	6	41	29
Basiliano	38	25	10	8	7	39	32
Mereto	34	25	10	4	11	36	32
Centro Sedia	33	25	9	6	10	35	31
Ragogna	33	25	8	9	8	33	35
Diana	32	24	8	8	8	31	31
San Daniele	29	25	6	11	8	33	37
Sedegliano	29	25	8	5	12	37	36
Riviera	27	25	6	9	10	32	40
Tarcentina	23	25	4	11	10	32	41
Palmarket Pagnacco	21	25	5	6	14	22	43
Torreanese	5	25	0	5	20	18	77

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Aurora Buonacquisto-Riviera, Basiliano-Ragogna, Buiese-Palmarket Pagnacco, Centro Sedia-Trivignano, Deportivo Junior-Torreanese, Diana-Mereto, San Daniele-Sedegliano, Tarcentina-Fulgor.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca-Fiumicello	0-3
Calcio Ruda-Zarja	0-0
Domio-Isonzo	0-2
I.S.M. Gradisca-Isontina	1-5
Romana Monfalcone-Mladost	0-0
S. Giovanni-Roianese	2-1
Sovodnje-Azzurra	2-3
Trieste Victory Ac.-Costalunga	3-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	66	25	21	3	1	68	27
Azzurra	55	25	17	4	4	59	28
Isontina	55	25	16	7	2	49	19
Trieste Victory Ac.	53	25	17	2	6	61	23
Isonzo	42	25	12	6	7	48	31
Costalunga	40	25	12	4	9	41	37
Roianese	37	25	11	4	10	50	37
Mladost	34	25	9	7	9	41	31
S. Giovanni	34	25	9	7	9	37	31
Romana Monfalcone	33	25	9	6	10	46	39
Sovodnje	32	25	9	5	11	44	42
Calcio Ruda	29	25	7	8	10	39	39
Domio	28	25	8	4	13	37	44
Zarja	17	25	4	5	16	21	58
I.S.M. Gradisca	5	25	1	2	22	18	103
Bisiaca	3	25	1	0	24	15	85

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Azzurra-Zarja, Costalunga-Bisiaca, Fiumicello-Calcio Ruda, Isontina-Domio, Isonzo-S. Giovanni, Mladost-Trieste Victory Ac., Roianese-Romana Monfalcone, Sovodnje-I.S.M. Gradisca.

PAGNACCO	1
AURORA	1

PAGNACCO Hanelli, Delfini, Campagna, Guichon, Zanini, Akuako, Venturini (49’st Vit), Paoloni, Di Tuoro, Patroncino, Luzi (13’st Marseglia). All. Pravisani

AURORA B. Castenetto, Elia, Del Negro (1’st Cappabianca), Fasano (33’st Caporale), Del Piccolo, Pradissitto, Mussutto, Novelli (1’st Zamolo), Puddu (47’st Kassar), Bivi, Pecile. All. Marchina

Arbitro Zanier di Udine

Marcatori Nella ripresa al 25’ Di Tuoro, al 27’ Puddu **Note** Espulsi Pradissitto, Bivi; Ammoniti Paoloni, Di Tuoro, Patroncino, Del Piccolo, Zamolo, Cappabianca, Zucchiatti (Dirigente Aurora).

SEDEGLIANO	1
MERETO	1

SEDEGLIANO Di Lenarda, Cancian, Denis Biasucci, Monti, De Poi, Appiah, Donati (20’st Cristian Biasucci), Zavagno, Neza (24’st Abban), Madonna, Felitti (17’st Pikiz). All. Fongione

MERETO Bertoni, Pontoni, Coronica, Turolo, Todesco, Matteucig, Tolotto, Tomini, Dentesano (33’st Zanin), Simsig, Namio. All. Gerli

Arbitro Alex Battiston di Pordenone

Marcatori Nella ripresa al 30’ Todesco (autorete), al 37’ Namio.

Note Ammoniti De Poi, Appiah, Cristian Biasucci, Pontoni, Turolo, Tomini.

BASILIANO	0
DIANA	1

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deanna, Moroso, Sette, Thomas Pontoni (35’st Alessio Nobile), D’Agostini, Alex Pontoni, Mainardis (26’st Zhutaj), Mattiussi (9’st Tisiot). All. Noselli

DIANA Belligoi, Piazza, Pecile (41’pt Torrossi), D’Antoni (31’st Lauzzana), Pecoraro, Barjaktarevic, Leonarduzzi (1’st Colautti), Varutti (17’st Righini), Carnelos, Apicella, Venuto (23’st Ferrandico). All. Foschiani

Arbitro Battiston di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 40 Carnelos **Note** Espulso Zucco; Ammoniti Gasparini, Alex Pontoni, Apicella.

TORREANESE	1
SAN DANIELE	4

TORREANESE Cancian, Scaravetto, Fortunato, D’Agostino (14’st Zacchi), Visentin, Simiz, Piccaro, Coceani, Di Giacomo, Mongelli (37’st Greco), Filipig (11’st Miani). All. Moratti

SAN DANIELE Toppazzini, Facca, Buttazzoni (32’st Fanzutti), Dovigo (20’st Sommaro), Gori (46’st Natolino), Concil, Lepore, Zialdo, Rebellato (20’st Calderazzo), Morandini (40’st Danielis), Pascuttini. All. Barnaba

Marcatori Al 40’ Morandini; nella ripresa 5’ Lepore, 15’ Rebellato, 25’ Piccaro, 40’ Pascuttini

Arbitro Truvis di Udine **Note** Ammoniti D’Agostino, Visentin, Miani, Greco, Calderazzo, Rebellato

RAGOGNA	1
CENTRO SEDIA	1

RAGOGNA Lizzi, Melchior (33’st Zanin), Anastasia, Persello, N. Marcuzzi, Valoppi, Molinaro (37’st Aste), Anzil, S. Marcuzzi, Andreutti, Vidoni. All. Veritti

CENTRO SEDIA L. Zompichiatti, Ciriaco, Monreale (3’st Grassi), Bolzico, Tioni, S. Pizzamiglio, F. Pittioni, Miljakovic, D. Pizzamiglio, G. Pittoni, Cecotto (44’st Lassoued). All. A. Zompichiatti

Marcatori Al 4’ S. Marcuzzi, 15’ Pittoni.

Arbitro Lentini di Pordenone

Note Ammoniti Melchior, Molinaro, Andreutti, Tioni, F. Pittioni

RIVIERA	1
TARCENTINA	1

RIVIERA Furlani, Lendaro (19’st Cecotti), Mauro, Barazzutti (37’st Righini), Zenarola, Canola, Morassutto, Manzocco (25’st Bozic), Biancotto, Stornelli (19’st Ferro), Londero. All. Negyedi

TARCENTINA Forgiarini (15’st Lorenzon), Del Pino (24’st Biasuzzi), R. Lorenzini, Boer, Urli, Collini, Diallo, Zaccomer, Spizzo (39’st Gasic), Barone (44’st Tinappo), Barnaba (11’st Cornelli). All. Baron

Marcatori Al 40’ Diallo; nella ripresa 47’ Biancotto

Arbitro Cesetti di Pordenone **Note** Ammoniti Londero, Del Pino, Diallo, Lorenzon

SECONDA CATEGORIA

Cussignacco poker
ma Reanese e Nimis
rispondono a tono

La capolista del girone C piega il Pozzuolo e resta a più 4
Nel D il Flambro si riavvicina all'Union 91 fermato sul pari

Francesco Peressini / UDINE

Il Cussignacco si conferma in vetta al **girone C** di Seconda Categoria superando agevolmente l'ostacolo rappresentato dal Pozzuolo: la tripletta di Beuzer e il gol di Viola Silveira consentono ai biancorossi di mantenere il comando a +4 sulla coppia formata dal Nimis e dalla Reanese, entrambe vittoriose.

Il Nimis con una tripletta di Sedola e le reti di Merlino e Marco Grassi supera per 1-5 la Blessanese (Vasachu), mentre una rete di Gus alla mezz'ora del primo tempo regala alla Reanese il successo sul terreno dell'Asso-Sangiorgina. Vittoria in trasferta anche per il Chiavris, che sale al quarto posto in classifica, passando per 0-2 sul campo del San Gottardo grazie ai gol di Orlando e Zia ed approfittando del turno di riposo del Tre Stelle. Le doppiette di Dumitriu e Buccarello, unitamente alle reti di Patrascu e Trenga, regalano ai Rangers il largo successo sul fanalino di coda Donatello, mentre basta un centro di Nana Owusu Sampson all'Udine Keepfit Club Ga per avere la meglio sull'Atletico Pasian di Prato. Con lo stesso risultato si impone infine anche l'Udine



Una formazione della Reanese che ieri ha superato l'AssoSangiorgina

United Rizzi Cormor, che batte il Moimacco grazie ad un gol di Rainis.

Nel **girone D**, la capolista Union 91 viene bloccata sul pari a Bertiole nel big match di giornata andato in scena sabato pomeriggio: di Ukshini per i padroni di casa e David Turco per gli ospiti le reti dell'incontro. Si riavvicina così alla vetta il Flambro, che travolge 4-0 il Sesto/Bagnarola, riportandosi a -6 dai biancazzurri grazie ai centri di Donati, Crosariol e Turco e ad un'autorete di Infanti. Continua il grande momento del Morsano al Tagliamento, ancora imbattu-

to nel 2023, che supera 3-0 il Castione e vede più da vicino il terzo posto: di Belloni, Benvenuto e Zanet le reti decisive. Una doppietta di Letizia e un sigillo di Bot regalano la quinta piazza alla Ramuscellese, che si impone per 3-2 sulla Malisana (Falcomer, De Checco), mentre Michele Battiston firma il blitz della Varmese sul campo dello Zompicchia. Negli altri incontri, termina in parità la sfida tra Gonars (Lusa, Genovese) e Castionese (doppietta di Dobrnjic), mentre il Porpetto travolge per 5-0 il fanalino di coda Flumignano. Ha riposato il Palazzolo. —

Liventina senza gol
il Pravis ne fa sei:
l'aggancio è servito

Nel girone A altro pari per i sacilesi e i bluarancio volano
Nel B derby pirotecnico tra Spilimbergo e Barbeano

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Clamoroso aggancio in vetta al **girone A** di Seconda categoria! Dopo lo 0-0 interno con la Vivarina, la Liventina San Odorico incappa nuovamente in un medesimo pari a reti inviolate, stavolta sul terreno del Valvasone e tanto basta al Pravis 1971 per agguantarla. I bluarancio, peraltro, esagerano nel punteggio, travolgendo il Tiezzo 1954 con un tennistico 6-1: mattatore di giornata Fuschi, autore di una tripletta, impreziosita dai gol di Rossi, Furlanetto e Moretti. Per i sacilesi, che nelle ultime cinque giornate affronteranno ben quattro compagni in lotta play-off mentre il Pravis dovrà vedersela in tutti e cinque i confronti con squadre della seconda metà della classifica, una batosta sotto tutti i punti di vista, anche perché i bluarancio hanno pure il vantaggio del doppio successo negli scontri diretti, oltretutto una differenza reti ben più cospicua. Nel frattempo torna a mettersi alla finestra la Real Castellana, che col 3-0 nel derby con lo Zoppola (gol di Tonizzo, Gjata e Moretto) piomba a -4 dalla vetta. Aggancio anche per il Sarone 1975-2017: una doppietta



La Ramuscellese, che nel girone D ha superato di misura la Malisana

di Esteban Borda e un centro di Manente bastano per appararsi al Valvasone, nel 3-2 che mette ko il Maniago (vani Rossetto e Bortolini). Completano poi il quadro dei piani alti le affermazioni di San Leonardo e Purliliese, rispettivamente 2-0 sul Polcenigo/Budoia con reti di Mascolo e Rovedo, e 4-1 sul Cavolano, con tripletta di Zambon e gol di Caruso (Astolfi per i rossoneri). A riposo la Vivarina, sempre più inchiodato in fondo alla graduatoria lo United Porcia, ko anche con il Prata F.G. penultimo della classe: Ousmane (doppietta) e Frat-talo Rallo sigillano il 3-0 in favore di mobiliere. Fuochi d'artificio, nel **girone B**, nel derby di Spilimbergo. Sul campo del capoluogo, il Barbeano si impone con un piro-

tecnico 5-3, grazie alle reti di Zanette, Giacomello, Rigutto, Tonello e Buttazzoni, e rinsalda il secondo posto a -9 dal vertice degli inarrestabili Grigioneri Savorgnano; i biancazzurri, a cui non bastano Bance e un doppio Qevani, scivolano invece in quinta posizione, superati da Arteniese e Moruzzo. Tre reti di Zambon siglano invece il 3-1 del Valeriano/Pinzano a Caporiacco, mentre l'Arzino osserva il tutto dal proprio turno di riposo. Nel **girone D**, Belloni, Benvenuto e Zanet rilanciano il Morsano contro il Castions (3-0), mentre la Ramuscellese supera 3-2 con qualche patema la Malisana (doppietta di Letizia e gol di Bot); nulla da fare per il Sesto/Bagnarola, che cade 0-4 a Flambro. —

Seconda Categoria Girone A									
Prata-United Porcia	3-0								
Pravis 1971-Tiezzo 1954	6-1								
Purliliese-Cavolano	4-1								
Real Castellana-Calcio Zoppola	3-0								
San Leonardo-Polcenigo	2-0								
Sarone-Maniago	3-2								
Valvasone-Liventina S.Odorico	0-0								
Ha riposato: Vivarina.									

Seconda Categoria Girone B									
Caporiacco-Valeriano Pinzano	1-3								
Colloredo Monte-Grigioneri	1-2								
Coseano-Majonese	5-2								
Moruzzo-CAR Ciconicco	3-0								
San Daniele sq.B-Nuova Osoppo	4-1								
Spilimbergo-Barbeano	3-5								
Treppo Grande-Arteniese	0-1								
Ha riposato: Arzino.									

Seconda Categoria Girone C									
Assosangiorgina-Reanese	0-1								
Blessanese-Nimis	1-5								
Cussignacco-Pozzuolo	4-1								
Donatello-Rangers	0-6								
San Gottardo-Chiavris	0-2								
Udine Keepfit Club-Atletico Pasian	1-0								
Udine United-Moimacco	1-0								
Ha riposato: Calcio 3 Stelle.									

Seconda Categoria Girone D									
Bertiole-Union 91	1-1								
Comunale Gonars-Castionese	2-2								
Morsano-Castions	3-0								
Pol. Flambro-Sesto Bagnarola	4-0								
Porpetto-Flumignano	5-0								
Ramuscellese-Malisana	3-2								
Zompicchia-Varmese	0-1								
Ha riposato: Palazzolo.									

Seconda Categoria Girone E									
La Fortezza-Villesse	5-2								
Manzanese-Corno Calcio	2-0								
Moraro-Gradese	1-0								
Seren. Pradamano-Villanova	2-0								
Strassoldo-San Vito al Torre	3-0								
Torre T.C.-Buttrio	3-1								
Un.Friuli Isontina-Terzo	3-2								
Ha riposato: Mossa.									

Seconda Categoria Girone F									
Campanelle-Muggia	1-2								
Muglia F.-Aris S. Polo	2-1								
Opicina-Montebello D.B.	5-1								
Pieris-Breg	0-3								
Poggio-Audax Sanrocchese	1-3								
Primorje-C.G.S.	3-3								
Turriaco-Vesna	1-1								

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Liventina S.Odorico	53	23	16	5	2	52	20
Pravis 1971	53	23	16	5	2	61	18
Real Castellana	49	23	15	4	4	51	17
Sarone	44	24	13	5	6	52	30
Valvasone	44	24	12	8	4	49	32
San Leonardo	43	23	13	4	6	46	33
Purliliese	40	23	12	4	7	62	42
Maniago	27	23	8	3	12	36	38
Vivarina	27	23	6	9	8	31	35
Cavolano	26	24	7	5	12	34	48
Polcenigo	23	24	6	5	13	31	56
Calcio Zoppola	22	23	6	4	13	22	44
Tiezzo 1954	22	24	6	4	14	22	53
Prata	14	23	4	2	17	24	47
United Porcia	3	23	0	3	20	16	76

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Grigioneri	63	24	20	3	1	64	20
Barbeano	54	23	18	0	5	72	34
Arteniese	45	24	16	4	4	59	28
Moruzzo	44	23	14	2	7	64	37
Spilimbergo	43	23	13	4	6	65	38
Arzino	37	23	12	1	10	48	44
Caporiacco	36	24	11	3	10	52	46
Valeriano Pinzano	36	23	11	3	9	29	25
Coseano	33	23	9	6	8	48	44
Colloredo Monte	31	23	9	4	10	37	37
San Daniele sq.B	29	24	9	2	13	43	63
CAR Ciconicco	14	23	3	5	15	32	60
Treppo Grande	14	23	3	5	15	21	43
Majonese	9	24	2	3	19	22	91
Nuova Osoppo	6	23	1	3	19	20	66

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Cussignacco	57	23	18	3	2	76	13
Nimis	53	23	16	5	2	49	14
Reanese	53	23	16	5	2	47	11
Chiavris	48	24	15	3	6	45	22
Calcio 3 Stelle	47	23	13	8	2	49	22
Rangers	38	24	12	2	10	42	32
Udine Keepfit Club	36	23	10	6	7	33	28
Udine United	31	24	8	7	9	35	29
Assosangiorgina	29	23	9	2	12	47	37
Atletico Pasian	28	23	8	4	11	28	35
Moimacco	20	23	5	5	13	23	36
San Gottardo	20	23	6	2	15	32	53
Pozzuolo	18	24	4	6	14	21	43
Blessanese	14	24	4	2	18	29	70
Donatello	2	23	1	0	22	9	120

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Union 91	54	24	17	3	4	67	21
Pol. Flambro	48	23	15	3	5	43	21
Bertiole	44	23	12	8	3	51	21
Morsano	43	24	12	7	5	49	23
Ramuscellese	42	23	13	3	7	50	35
Palazzolo	41	23	12	5	6	51	33
Castionese	39	23	12	3	8	46	25
Porpetto	38	24	11	5	8	42	35
Sesto Bagnarola	36	23	11	3	9	57	41
Malisana	31	24	9	4	11	43	51
Castions	24	23	7	3	13	39	48
Varmese	23	24	7	2	15	31	51
Zompicchia	19	23	6	1	16	26	54
Comunale Gonars	14	22	4	2	16	17	45
Flumignano	-1	22	0	0	22	4	112

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Manzanese	62	23	20	2	1	57	16
Seren. Pradamano	51	24	16	3	5	62	33
Un.Friuli Isontina	48	24	14	6	4	40	27
Torre T.C.	41	23	12	5	6	41	26
La Fortezza	39	23	11	6	6	40	30
Villesse	35	24	10	5	9	38	38
Buttrio	32	23	8	8	7	33	35
Mossa	32	23	9	5	9	25	29
Corno Calcio	25	23	7	4	12	33	38
Strassoldo	25	23	5	10	8	27	29
Villanova	24	24	6	6	12	18	35
Gradese	21	23	6	3	14	22	36
Terzo	21	24	5	6	13	29	43
Moraro	16	23	3	7	13	22	36
San Vito al Torre	12	23	2	6	15	21	57

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Muggia	59	22	19	2	1	57	10
Breg	55	22	18	1	3	72	26
Opicina	50	22	16	2	4	68	20
Audax Sanrocchese	48	22	15	3	4	52	26
Vesna	37	22	11	4	7	47	41
Montebello D.B.	36	22	12	0	10	41	37
Turriaco	29	22	8	5	9	35	35
C.G.S.	27	22	8	3	11	41	43
Muglia F.	22	22	6	4	12	29	43
Campanelle	21	22	6	3	13	33	48
Pieris	20	22	5	5	12	20	48
Primorje	14	22	3	5	14	20	58
Poggio	13	22	4	1	17	27	70
Aris S. Polo	10	22	2	4	16	20	57

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Calcio Zoppola-Purliliese, Cavolano-San Leonardo, Liventina S.Odorico-Sarone, Maniago-Prata, Polcenigo-Pravis 1971, United Porcia-Real Castellana, Vivarina-Valvasone. Riposa:Tiezzo 1954.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Arteniese-Colloredo Monte, Arzino-San Daniele sq.B, Barbeano-Treppo Grande, CAR Ciconicco-Spilimbergo, Grigioneri-Coseano, Nuova Osoppo-Caporiacco, Valeriano Pinzano-Moruzzo. Riposa:Majonese.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Atletico Pasian-Donatello, Calcio 3 Stelle-Blessanese, Moimacco-Assosangiorgina, Nimis-Udine United, Pozzuolo-San Gottardo, Rangers-Cussignacco, Reanese-Udine Keepfit Club. Riposa:Chiavris.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Castionese-Ramuscellese, Castions-Pol. Flambro, Flumignano-Morsano

CICLISMO

Che Buratti! È secondo alla Gand-Wevelgem

Il buttriese del Team Friuli sfiora l'impresa in Belgio nella gara under 23. Tra i grandi Milan cade, dominio dei due Jumbo

Francesco Tonizzo

C'è tanto Friuli nelle cronache della Gand-Wevelgem, andata in scena nel weekend, sulle strade del Belgio. La corsa degli under23 ha avuto per protagonista Nicolò Buratti, secondo al traguardo. I fratelli Jonathan e Matteo Milan sono invece stati attori sfortunati: entrambi non hanno terminato le rispettive corse. Così come è andata male a Elena Cecchini, pure lei vittima di un incidente nella gara femminile.

MAGICO BURATTI

Il buttriese del Cycling Team Friuli ha subito un po' la marcatura stretta che le altre formazioni hanno imposto ai bianconeri, ma è comunque riuscito

ad andare a giocarsi la vittoria in volata, che ha sorriso al belga Gil Gelders, della Soudal QuickStep. L'azione decisiva è arrivata a 40 chilometri dal traguardo, quando otto atleti, compreso Buratti, si sono avvantaggiati sul resto del gruppo. Nel finale, Gelders è riuscito nel colpo da finisseur, anticipando la volata, che è stata poi vinta dal friulano. In precedenza, Matteo Milan, è rimasto bloccato da una foratura, che gli ha impedito di essere davanti con i compagni bianconeri del Team Friuli, nella fase cruciale della gara degli U23. Neppure l'azzanese Manlio Moro ha terminato la prova.

QUANDO CI SI METTE LA SFORTUNA

Oscar della sfortuna per Jona-

than Milan, nella Gand-Wevelgem dei professionisti del World Tour. Il campione olimpico e mondiale di Buja è rimasto coinvolto in due cadute, la seconda a 130 chilometri dall'arrivo, qualche chilometro dopo il ruzzolone che ha costretto anche Filippo Ganna a lasciare la corsa. Nulla di grave per Jonhny: si è ritirato anche per precauzione, in vista del Giro delle Fiandre, che vedrà il friulano della Bahrain Victorious protagonista nel prossimo weekend. Per la cronaca, la Gand-Wevelgem l'hanno vinta, anzi, l'hanno dominata il francese Christophe Laporte, primo, e il belga Wout Van Aert, secondo, arrivati in parata al traguardo regalando al loro team una

straordinaria doppietta, con quasi 2 minuti di margine sul terzo, il belga Vanmarke della Israel.

DONNE, ELENA CECCHINI FUORIGIOCO

Niente da fare per Elena Cecchini (Sd Work), alla Gand-Wevelgem femminile, è stata colpita dalla compagna di squadra Lorena Wiebes, che ha cozzato pure con l'altra azzurra Elisa Balsamo. Alla fine, la prova l'ha vinta l'elvetica Marlen Reusser, che il sorriso in casa Sd Work l'ha comunque portato.

JUNIORES

Gran colpo di Lorenzo Unfer al GP Fioritura: il friulano ha regalato il primo successo stagionale al Tiepolo Udine. —



A sinistra Nicolò Buratti, 21 anni del Team Friuli, sul podio della Gand



ALLA CUSSIGH BIKE

Festa con ricordo di Cainero

Festa della bici alla Cussigh Bike di Feletto. Ciclisti sulle strade poi premiazioni e il ricordo di Enzo Cainero. Qui Andrea e Marco, figli del manager scomparso, premiati da Enzo Cussigh e dal presidente del Fvg Massimiliano Fedriga.

MOTO GP

Bagnaia subito padrone: dopo la sprint vince la gara Marquez travolge Oliveira



Pecco Bagnaia in trionfo

PORTIMAO

Il mondiale di MotoGp inizia nel segno di Francesco Bagnaia e della Ducati: l'italiano e la rossa tornano a casa con una doppietta da Portimao, sede del Gp del Portogallo e primo appuntamento stagionale della classe regina delle due ruote. Il weekend lusitano - per la prima volta dal 2007 il Mondiale non si apre in Qatar - è all'insegna dell'Italia che festeggia anche con Marco Bezzec-

chi: il riminese sulla Ducati (Mooney VR46 Racing Team) conquista il terzo posto alle spalle dell'Aprilia guidata dallo spagnolo Maverick Vinales. Dominio tricolore, quindi, nella competizione motoristica con le case giapponesi: la Ducati, infatti, conquista anche il quarto posto con Johann Zarco (Pramac) e il quinto con Alex Marquez (Gresini). Con l'Aprilia al secondo posto sono cinque le moto italiane nei primi 5 posti. Marc Marquez, autore della pole position, va presto in difficoltà. Proprio lo spagnolo finisce fuori dai giochi, rendendosi protagonista di un'uscita di pista alla curva 3. Il pilota della Repsol Honda Team, con una manovra a dir poco azzardata, travolge Oliveira che si trovava al secondo posto. Il beniamino di casa riporta varie escoriazioni ed è costretto al ritiro: i medici riscontrano soltanto una forte contusione alla gamba destra. —

SCHERMA

Navarria è di bronzo con l'Italia in Coppa

La campionessa friulana determinante contro la Polonia Per l'Italspada la trasferta in Cina è stata molto positiva



Mara Navarria (ultima da sinistra) e le compagne dell'Italspada festeggiano il bronzo

Monica Tortul / UDINE

L'Italia della spada femminile è ancora sul podio in Coppa del Mondo. Festeggia la friulana Mara Navarria, che a Nanchino, in Cina, ha battuto la Polonia per 45-36, insieme alle compagne di squadra Rossella Fiamingo, Alberta Santuncio e Federica Isola. Per l'Italspada femminile e per l'atletica di Carlino si tratta del terzo podio stagionale, dopo la vittoria nel debutto a Tallinn e l'argento conquistato a febbraio nella tappa di Barcellona. L'avventura delle spadiste italiane è iniziata nel tabellone degli ottavi di finale, da formazio-

ne numero 2 del seeding, con una facile vittoria per 45-15 contro il team Cina Taipei. Le azzurre hanno poi superato l'Ungheria ai quarti con il risultato di 36-31, guadagnandosi un posto tra le migliori quattro della competizione al termine di un match perfetto, comandato sin dal principio e concluso con il parziale di 13 stoccate a 11 per Rossella Fiamingo nell'ultima frazione contro la vincitrice della gara individuale di ieri, Anna Kun. La corsa dell'Italia è stata fermata in semifinale dalla Francia, che si è imposta con il punteggio di 36-27 dirottando le vicecampionesse del mondo e

d'Europa in carica alla sfida per il bronzo contro la Polonia. Nell'assalto per il podio le azzurre hanno lottato punto a punto fino alla terza ultima frazione, quando Mara Navarria, con un parziale di 7-1 contro Magdalena Pawlowska, ha piazzato l'allungo decisivo verso la terza posizione, sancita dal successo per 45-36. Nella gara individuale di sabato Mara Navarria aveva sfiorato il podio, piazzandosi quinta: per lei miglior risultato stagionale e miglior risultato tra le azzurre in gara. Per le azzurre è stata una tappa più che positiva, con sei italiane tra le top 16. —

IN BREVE

Ciclismo

Catalunya a Roglic
Tappa a Evenepoel

Ancora e sempre loro, Remco Evenepoel e Primož Roglič. Anche nella settima e ultima tappa della Volta a Catalunya, a Barcellona sul circuito del Montjuïc, il campione del mondo della Quick Step ha cercato in ogni modo di mettere in difficoltà il rivale della Visma per ribaltare i destini della corsa. Niente all'iridato la tappa e allo sloveno la classifica finale con 6" di vantaggio sul rivale. Prossima sfida tra i due in maggio al Giro d'Italia.

Ginnastica ritmica

L'Asu è seconda
si conferma tra le big

Le farfalle dell'Asu si confermano fra le migliori d'Italia mantenendo il secondo posto nella classifica generale di serie A1 dopo la terza tappa del campionato, svoltasi a Desio, in Lombardia, e qualificandosi senza difficoltà alla final six che assegnerà lo scudetto. Le bianconere Tara Dragas, al cerchio e al nastro, Isabelle Tavano alla palla e Isabel Rocco alle clavette hanno ottenuto il terzo punteggio di giornata.

Tennis

Berrettini e Musetti
fuori a Miami

Martina Trevisan centra la qualificazione agli ottavi di finale del Miami open, Lorenzo Sonego conquista il terzo turno salvando la spedizione italiana che ha visto le brucianti sconfitte di Lorenzo Musetti prima e Matteo Berrettini poi. In particolare è un'incognita lo stato di forma del romano ex numero uno d'Italia. Nella notte l'incontro tra Jannik Sinner e il temibile bulgaro Dimitrov.

Serie A2

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO
LA LEZIONE
DI ANTONUTTI
PALUMBO VA



Antonutti a canestro FOTO PETRUSSI

6.5 GENTILE

Rientra con grande voglia dopo la squalifica e sfodera le giocate del suo repertorio.

7 PALUMBO

In crescendo di condizione e soprattutto di convinzione. Chirurgo al tiro dal campo, l'unica macchia è un errore dalla lunetta.

7 ANTONUTTI

Il capitano sale in cattedra nel secondo tempo e offre una lezione di pallacanestro ai ragazzi di Nardò.

6.5 BRISCOE

Mette il suo timbro sulla partita senza monopolizzare i possessi.

6.5 BERTETTI

Primi punti in bianconero, ha il merito di avviare l'allungo di inizio ripresa.

6.5 FANTOMA

Il coach gli concede 10' e li sfrutta bene, giocando con personalità.

6.5 ZOMERO

Giornata da album dei ricordi: prima presenza e primi punti in A2.

7 ESPOSITO

Ottimo avvio, a conferma di un buon momento. Finetti lo preserva nella ripresa.

6 NOBILE

La solita partita ordinata, tutta sostanza.

6 PELLEGRINO

Grattacapi nel primo tempo con Donda, molto meglio dopo l'intervallo.

6 MONALDI

Dirige il traffico con la solita saggezza.

6.5 FINETTI

Primo tempo con gli ospiti a dettare il ritmo, nella seconda parte l'Apu fa valere la sua superiorità tecnica e fisica.

L'Old Wild West si diverte coi baby Nardò

L'Apu chiude la regular season battendo i pugliesi decimati
Finale di festa al Carnera: e domenica sotto con Piacenza

Antonio Simeoli / UDINE

La partita non conta per i destini immediati delle due formazioni, ma è bello vedere il Carnera riempirsi prima di giovani cestisti protagonisti del torneo organizzato dall'Apu e poi di tifosi curiosi di vedere l'evoluzione della loro squadra. È vero, la prima fase che si è conclusa è stata a dir poco travagliata per Udine, ma il futuro è lì tutto da scrivere nella seconda fase e soprattutto nei play-off. L'Old Wild West fatica due quarti contro mezza Nardò poi si prende l'ultima partita di regular season.

La truppa di coach Finetti ha bisogno di continuità. E della coppia Briscoe-Gentile, finalmente ricomposta, che funzioni. L'Apu, senza Gaspari e Cusin fermato da problemi familiari, non deve dimenticare l'imbarcata che all'andata subì a Nardò. Una delle più brutte pagine stagionali. Oddio, l'inizio non è molto edificante. I pugliesi, che hanno Borra e Ceron infortunati, e preservano in panchina il fromboliere Smith, Poletti, Stojanovic, Baldasso e Parravicini, cioè ben oltre metà squadra, campeggiano su Udine costringendo a metà quarto Finetti a un rumoroso time-out. Inizio di partita Apu da regular season con la difesa che mette i brividi per quando conterà davvero.

Udine si rimette in pista con Gentile e Briscoe, che sono di altra categoria. Tutto e bene quel che finisce bene, ma solo se l'avvio di partita a marce ridotte è stato solo frut-

OLD WILD WEST UDINE 104

HDL NARDÒ 83

23-24, 46-42, 73-57

OLD WILD WEST UDINE Gentile 12, Palumbo 13, Antonutti 18, Briscoe 13, Bertetti 8, Fantoma 8, Zomero 3, Esposito 8, Nobile 3, Pellegrino 12, Monaldi 6. Coach Finetti.

HDL NARDÒ Antonaci, Donda 14, Baccassino 13, La Torre 26, Buscicchio 7, Zugno 23. Non entrati: Smith, Poletti, Stojanovic, Parravicini e Baldasso. Coach Di Carlo.

Arbitri Attard di Firenze, Mottola di Taranto e Ugolini di Forlì.

Note Old Wild West: 30/44 al tiro da due punti, 12/32 da tre e 8/11 ai liberi. Nardò: 22/40 al tiro da due punti, 10/37 da tre e 9/15 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

to dei punti che non pesano.

Primo quarto: 23-24 in una partita che diventa per troppo tempo il parco giochi di La Torre, ex poco rimpianto. Ma in cinque, a forza di correre e tirare, i leccesi con la loro zonneta obbligata i pian piano calano. Intanto a Bologna la Fortitudo mette subito le cose in chiaro con Forlì guadagnandosi il girone con Udine e Cividale. E anche Torino di coach Ciani (a punteggio pieno), l'Urania Milano degli ex Ebeling e Amato e l'Assigeco Piacenza di Dada Pascolo.

Non sfugge, però, a palazzo la voglia di passarsi la palla dei giocatori di Udine e un certo equilibrio in attacco che fanno ben sperare.

La difesa? Non ci siamo. Donda, lungo triestino, fa quel che vuole per due quarti. E non ci risulta sia un giocatore da Eurolega. Zugno pure. Se ci sono due americani al loro posto che succede? Metà partita: 46-42.

Poi i ragazzi di Finetti sistemano la difesa, il giovane Bertetti trova minuti, coraggio e punti, Pellegrino si ricorda che se gioca in un certo modo è difficile da marcare e la differenza in campo (finalmente) si vede tutta.

Si sa, nello sport, le motivazioni sono tutto quasi, ma tra sette giorni sarà il caso che i ragazzi del West inizino intanto a difendere, che poi l'attacco ora, con la squadra finalmente al completo anche negli allenamenti, comincia ad avere un suo perché. Sempre attendendo fra un mesetto un americano sotto canestro, perché i due quarti di Donda devono restare lì come monito per le prossime settimane.

Fine terzo quarto 73-57: Udine adesso diverte e soprattutto si diverte. Triple di Monaldi, canestri di Antonutti e Palumbo, secondo noi una delle chiavi del finale di stagione friulano, i pugliesi non si sciolgono ma la partita è ormai finita. La gente grida "Cento, cento" come a "Ok il prezzo è giusto" d'una volta. E la partita finisce 104-83 con baby Michele Zomero che esordisce con la tripla di quota 100 che racconterà oggi a scuola. Domenica arriva Piacenza con due americani forti. Non dei ragazzini. Occhi aperti. Si balla davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach pensa al pivot assente e sprona il suo pivot per il futuro
Palumbo guarda alla seconda fase: «Servirà un approccio solido»

«Un successo dedicato a Cusin» Poi Finetti tira le orecchie a Ciccio

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Vittoria larga, cinque uomini in doppia cifra, undici a referto. C'è di che essere soddisfatti in casa Apu Old Wild West, sebbene il match contro



Coach Carlo Finetti FOTOPETRUSSI

i ragazzi di Nardò fosse poco più di un'amichevole. Coach Carlo Finetti, che a nome della squadra ha dedicato il successo a Marco Cusin, assente per un grave problema familiare, ha fatto autocritica in merito alla falsa partenza dei suoi: «Credo di essere il maggior responsabile di un approccio non adeguato al match. Que-

sta è una cosa su cui andremo a lavorare durante la settimana». Immane un sguardo alla seconda fase: «Da adesso si cominciano a preparare quelle che sostanzialmente sono sei partite da play-off. Torino, Milano e Piacenza sono squadre di livello: in primis Torino, che mi sento di poter definire una finta quarta, visto che si trova in quella posizione di classifica a causa della penalizzazione. Urania e Assigeco, invece, sono due compagini particolari, a trazione offensiva». L'Apu arriva carica all'appuntamento: «Dopo due mesi complicati — ha affermato il tecnico toscano — finalmente ci siamo allenati cinque contro cinque con giocatori della prima squadra, visto che stiamo tornando ad essere a ran-

ghi completi. La seconda fase per altri può essere una perdita di tempo, a noi invece sarà utilissima per preparare l'assetto finale». Infine una battuta su Pellegrino, in difficoltà nel primo tempo contro il triestino Donda: «Io chiedo molto a me stesso, ma anche ai giocatori e nello specifico Ciccio. Anche perché oggi eravamo senza Cusin e non potevo rischiare Esposito più del dovuto per un affaticamento al polpaccio».

Uno che ieri ha raggiunto ottimi livelli di rendimento è Mattia Palumbo, infallibile al tiro dal campo. «È stata una partita anomala, Nardò si è presentata con tante assenze e si è arrangiata con 40' di zona, una cosa inusuale. Noi abbiamo avuto un avvio compli-

cato, poi però abbiamo preso ritmo ed è maturato l'allungo decisivo. La mia prestazione? Sono molto contento, credo nel lavoro e ora sta dando i suoi frutti. Ora la testa è già al prossimo impegno: nella seconda fase ciò che abbiamo fatto finora conterà poco. L'approccio dovrà essere determinato e solido, perché come dice il coach da adesso in poi vince chi è più pronto mentalmente».

La chiusura è per Michele Zomero, il ritratto della felicità. Spilimberghese, classe 2004 cresciuto nella Vis, ha debuttato in A2 firmando la tripla dei 100 punti di squadra. Ecco a chi tocca portare le paste in spogliatoio questa settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa a fine partita dell'Old Wild West col presidente Pedone, sotto Michele Zomero, classe 2004 di Spilimbergo, esordio da sogno e poi Palumbo

LE ALTRE

L'Urania batte Torino, avrà 6 punti nel girone dove ci sono Apu e Ueb

Conclusa la prima fase, dal prossimo weekend in A2 scatta la seconda. Udine e Cividale proseguiranno la loro marcia nel girone Blu insieme a Torino, Milano, Bologna e Piacenza. La Reale Mutua di Franco Ciani si morde le dita per essersi fatta rimontare dall'Urania: l'ex Apu Amato (22 punti) e Pullazi hanno operato il sorpasso negli ultimi 40". È un successo pesante, Milano partirà con 6 punti come Torino e Cividale. Traguardo raggiunto col fiatone per la Fortitudo, che nel finale rischia di sprecare tutto sbagliando una marea di tiri liberi. Candussi Mvp, per il lungo isontino 15 punti e 10 rimbalzi a referto. Rimini accarezza l'impresa a lungo, ma nel secondo tempo Pistoia vince con un Copeland da 33 punti. Accede al girone Blu anche l'Assigeco di Dada Pascolo, nonostante lo stop di Trapani, con sei siciliani in doppia cifra. I piacentini ringraziano Casale, che ha battuto Agrigento con 20 punti di Martinoni. Nel primo turno della seconda fase si giocano Cividale-Urania e Udine-Assigeco. — G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Orasi Ravenna	87-72
APU Old Wild West Udine - HDL Nardò	104-83
Caffè Mokambo Chieti - Tramec Cento	72-83
Fortitudo Bologna - Unieuro Forlì	72-70
Rivierabanca Rimini - GTG Pistoia	74-77
Umana Chiusi - UEB Gesteco Cividale	76-62
Ha riposato: Staff Mantova.	

Serie A2 Maschile Girone Verde

Trapani - Assigeco Piacenza 88-82 - Ferraroni JuVi Cremona - Cantù 88-75 - Gruppo Mascio Treviglio - Kienergia Rieti 85-48 - Novipiù Monferrato - Agrigento 88-77 - Torino - Urania Milano 91-94 - Stella Azzurra Roma - Benacquista Latina 88-82 - Ha riposato: Cremona.

CLASSIFICA	
Acqua S. Bernardo Cantù 40 - Vanoli Cremona 36 - Gruppo Mascio Treviglio 36 - Reale Mutua Torino 29 - Urania Milano 28 - Moncada Agrigento 24 - Assigeco Piacenza 24 - 2B Control Trapani 20 - Benacquista Latina 18 - Novipiù Monferrato 16 - Stella Azzurra Roma 14 - Ferraroni JuVi Cremona 12 - Kienergia Rieti 12	
Girone BLU	
Torino 6 - UEB Gesteco Cividale 6 - Urania Milano 6 - APU Old Wild West Udine 4 - Fortitudo Bologna 2 - Piacenza 0	
Girone GIALLO	
Unieuro Forlì, GTG Pistoia e Tramec Cento, Acqua S. Bernardo Cantù, Vanoli Cremona e Gruppo Mascio Treviglio	
Girone BIANCO	
Riviera Banca Rieti, Umana Chiusi e HDL Nardò, Moncada Agrigento, 2B Control Trapani e Benacquista Latina.	
Girone SALVEZZA	
Staff Mantova, Allianz San Severo, Caffè Mokambo Chieti e Orasi Ravenna, Novipiù Monferrato, Roma, Ferraroni JuVi Cremona e Kienergia Rieti.	

LA TRASFERTA

Cividale in serata decisamente no
Chiusi ringrazia e vince in carrozza

Gesteco subito sotto nel punteggio, troppi gli errori commessi dalle Eagles che vanno sotto anche di 24 punti. Dell'Agnello e Mouaha gli unici a salvarsi

UMANA CHIUSI	76
GESTECO CIVIDALE	62

23-12, 41-27, 64-46

UMANA CHIUSI Candotto 2, Possamai 2, Porfilio 1, Braccagni, Raffaelli 7, Utomi 23, Raucci 6, Bolpin 7, Medford 11, Ikangi 10, Bozzetto 7. Coach: Bassi.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 16, Cassese 3, Rota 2, Mouaha 16, Furin 1, Battistini, Pepper 7, Micalich 3, Dell'Agnello 14. Non entrati: Redivo, Balde. Coach: Pillastrini.

Arbitri Rudellat di Nuoro, D'Amato di Roma, Di Martino di Napoli.

Note Chiusi: 15/31 al tiro da due punti, 14/31 da tre e 13/17 ai liberi. Cividale: 14/36 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 13/17 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Simone Narduzzi / CHIUSI

Una serataccia, nient'altro da dire. Di quelle che capitano quando la testa è altrove. E la testa della Gesteco, ieri, nel match giocato contro l'Umana Chiusi, era già alla fase a orologio, al via con questo weekend. Così si spiega il ko subito, senza colpo ferire, da Rota e compagni in Toscana, sul parquet dell'Estra Forum. 76-62 il punteggio finale: top scorer dei gialloblu Mouaha e Miani con 16 punti a testa; dall'altra parte, implacabile lo statunitense Utomi, col suo 7 su 9 dall'arco.

Si vedono errori su un fronte e sull'altro, ad ogni modo, in avvio di gara: due gli interpreti che, in questo caos, provano a trovare un po' d'ordine. Dell'Agnello, per le Eagles, è subito efficace in semi-gancio; Utomi, dal perimetro, è già letale: alla sua



Sereta di scarsa vena per Pepper. A destra, Dell'Agnello e Mouaha, i migliori



terza tripla il tabellone recita 14-9 Umana. Sbanda così la Ueb, subendo prima la schiacciata, in solitaria, di Bozzetto, poi la quarta bomba (su quattro) del texano Utomi, a fil di sirena: -11 al 10', bene, non certo benissimo. Ma ci sta, la posta in palio, dopotutto, è nulla.

Ci sta meno la palla persa dai gialloblu sul 28-12; e ancor meno giustificabile è il rimbalzo difensivo perso per il +18 chiusino. Dell'Agnello tiene i suoi in vita, ma Cividale come squadra non dà l'impressione di voler fare grande opposizione ai toscani padroni di casa. L'ex Bergamo fa due punti, poi tre; si sveglia quindi Mouaha per dargli manforte. Lunga, però, appare la risalita, anche dopo il gioco da tre concluso, di atletismo, dal camerunense. Miani, da fuori, fa -10, ma c'è Bolpin a inventar-

ne una delle sue, come all'anata, non di tabella, stavolta. Continua a incassare, quindi il team Pilla, a subire inflatate, a litigare col ferro. La pausa lunga giunge così benevola: sul 41-27 per i lacustri, concede a Rota e compagni respiro.

Si rientra dagli spogliatoi, per Cividale l'idea è quella di compiere una rimonta simile a quella sfiorata contro San Severo. Senza la "marea gialla", però è dura; e diventa impresa ardua se, di fronte, Chiusi continua, in qualche modo, a nutrire il suo fatturato. Mouaha, però, non ci pensa: entra, colpisce, accelera e manda i suoi a -11. Palla persa Umana, Miani in lunetta fa -10. Il countdown è interrotto da un piccolo problema tecnico: durante un time-out, infatti, la panchina di Cividale manda a tappeto i led. Schermate spente,

buio totale. Buio anche per la Gesteco, in campo, laddove acceso, di nuovo on fire, è il quintetto di coach Bassi: c'è infatti Ikangi, dai 6,75 mt, in. Poi Medford, medesima soluzione, e Utomi: nove punti e forbice riaperta.

L'ultimo quarto, senza stimoli, né pubblico amico a crearne, procede sulla medesima falsariga del precedente. Bomba di Raffaelli, un'altra, ancora di Ikangi, +24 Chiusi a 7' dal termine. Coi remi in banca, Cividale prova a evitar la batosta. Rota realizza i suoi primi due punti della serata (già), Micalich jr risponde presente da fuori. Si sblocca pure Furin, ma ormai la serata ha ben poco da dire. I titoli di coda scorrono sulla tripla realizzata da Miani: non di tabella, né tanto meno per la vittoria finale. —

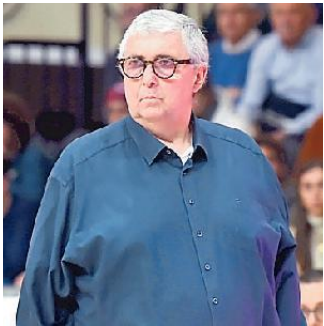
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Micalich: «Male, ora testa alla sfida di sabato»

Pilla: «In determinazione sempre un passo indietro ai nostri avversari»

IL POST PARTITA

La testa alla fase a orologio, i canestri e la difesa pure. Non certo a Chiusi, dove l'Umana è uscita vincente. Passando coi propri mezzi, certo, ma approfittando dell'appannamento vissuto ieri da Rota & co. «Siamo stati un passo indietro rispetto a Chiusi - ha detto allo-



Coach Stefano Pillastrini

ra coach Stefano Pillastrini nel dopo-gara -, come agonismo e come motivazione. Avendo già da qualche giorno la classifica delineata, stiamo facendo una preparazione particolare finalizzata alla prossima fase, quindi non siamo arrivati tanto pronti a questo incontro».

Non cerca giustificazioni, ad ogni modo, il tecnico gialloblu: «Questo - ha aggiunto infatti - non vuole essere un alibi. Possiamo e dobbiamo fare meglio, ma credo che oggi i meriti di Chiusi siano tanti». Volta pagina, dunque, l'allenatore delle Eagles: «Ora dobbiamo pensare ad arrivare pronti e nella miglior condizione possibile alla fase finale. In questa stagione regolare ci siamo tolti tante soddisfazioni, ma vogliamo toglierne altre». L'im-

perativo perché ciò avvenga è in primis archiviare quest'ultima battuta d'arresto: «Non era questa la vera Gesteco - ha assicurato il presidente Davide Micalich -, l'Umana ci ha preso a pallate, noi abbiamo avuto poco cuore. Con questa formula va così, ma non è una giustificazione. Ora concentriamoci sul match di sabato».

Contro Milano, con già 6 punti in saccoccia: «La classifica con cui partiamo certifica che abbiamo fatto regular season straordinaria. Ma ripeto: noi siamo fatti per dare sempre il massimo e quanto visto in questa partita non va bene. In ogni caso, sono sicuro che lo staff saprà rimettere subito i ragazzi sulla giusta strada». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE C GOLD

Non basta la grinta di Gallo: la FriulMedica Codroipo va ko nel recupero con Riese

RIESE PIO X	80
FRIULMEDICA	62

62 27-19, 45-29, 63-40

THE TEAM RIESE PIO X Campagnolo 14, Bisceglie 15, Bizzotto 2, Cappelletto 11, Marini 12, Grani 11, Panizza 5, Buratto 4, Chemin, De Bortoli 3. Non entrato: Civiero. Coach: Campagnolo

FRIULMEDICA CODROIPO Vendramelli 12, Rizzi 10, Spangaro 10, Pasquon 5, Casagrande 6, Bertolissi 4, Gaspardo 2, Accardo, Pulito 2, Gallo 11, Picogna. Coach: Franceschin.

Arbitri Vicentini di Vicenza e Stabile di Treviso.

Simone Narduzzi / RIESE PIO X

Nuovo stop per la Codroipse targata FriulMedica: va a Riese infatti il recupero della seconda giornata del Girone Argento di Serie C Gold. Sul proprio campo, la squadra veneta si impone per 80-62, facendo così valere le sue pretese di aggancio al treno che può ancora portare ai play



Va ko nel recupero la FriulMedica di coach Franceschin

off. È il festeggiato del giorno Spangaro, neo-ventitreenne, a sbloccare i suoi, dall’arco, in avvio di partita. Sul fronte opposto, però, Riese tenta la fuga in virtù di una maggior frequenza a canestro (18-10). La risposta dei friulani è affidata a Gallo: l'ex Cus Trieste ricuce completando un gioco da tre, tutto fisicità e orgoglio. Batte i pugni sul petto, il numero 44, scuote un pochino i suoi; non tentenna, però, la formazione di casa, anzi. Chiude il primo parziale a +8, poi amplia il distacco sfruttando i corridoi lasciati liberi, dietro, dai biancorossi. Il diva-

rio, così, alla pausa lunga è raddoppiato: +16 Riese. Dagli spogliatoi ecco arrivare la bomba di Spangaro ma, al tempo stesso, altri punti di marca veneta. Tanti, abbastanza per chiudere, di fatto, i giochi nel terzo parziale. Coach Franceschin fa girare di conseguenza la squadra, concede spazio ai suoi molti giovani. Limitando comunque il passivo. Nel prossimo turno, in programma domenica 2 aprile, la FriulMedica sarà nuovamente di scena in trasferta, stavolta a domicilio di Verona. Palla a due alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C SILVER

Con una clamorosa rimonta l'AssiGiffoni Cividale in volata supera l'Ubc Udine

Chiara Zanella / UDINE

Dopo ben due imprese sfiorate l'AssiGiffoni Longobardi Cividale ha fatto sua la gara contro l'Ubc Udine grazie a una clamorosa rimonta. Nell'undicesima giornata del campionato di serie C Silver, infatti, gli uomini di coach Spessotto a causa di un po' di timore e "inesperienza" hanno concesso agli ospiti di volare sino al +17 (14-31). Poi piano piano grazie a un buon gioco di squadra e alle conclu-

sioni di Gasparini e Petronio, i ducali sono riusciti ad andare oltre l'ostacolo portandosi addirittura in vantaggio a qualche minuto dal termine (74-69). Gli udinesi tentano il tutto per tutto con alcune triple, di cui una di tabella, ma il punteggio finale è in favore dei civaldesi che chiudono la sfida sul 76-73 (Petronio 21, Gasparini 17). «Siamo partiti contratti, ma dal terzo quarto in poi ci abbiamo messo tanto cuore e siamo riusciti a portare a casa

una gran vittoria - commenta coach Spessotto al termine della gara -. Voglio inoltre ringraziare il pubblico per il sostegno». Ora a due giornate dal termine i biancorossi restano in corsa per un posto ai playoff. Grande colpo anche della Calligaris di coach Beretta che non solo ha ottenuto il suo ventunesimo successo consecutivo contro la Vis Spilimbergo (65-74, Malisan 25, Luis 13), ma ha anche blindato il primo posto in classifica andando a +2 sulla Goriziana che ha riposato questa giornata. Cadono, invece, la CrediFriuli Cervignano e la Fly Solartech San Daniele. La prima è uscita sconfitta nello scontro contro la terza in classifica Intermek Cordenons (49-62); la seconda invece è stata sconfitta dall'autorevole Humus Sacile che dopo un

Serie A2 Femminile Nord					
Bolzano - Castelnuovo Scrvia					45-84
Broni 2022 - San Giorgio MN					65-56
Carugate - BCB Bolzano					57-63
Futurosa Trieste ASD - Ponzano					55-52
Sanga Milano - Alpo Basket					55-63
Treviso - Delsar Udine					61-73
Vicenza - Costamasnaga					55-68
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	42	21	2	1566	1287
Castelnuovo Scrvia	40	20	3	1594	1236
Costamasnaga	38	19	4	1688	1419
Delsar Udine	36	18	5	1506	1319
Broni 2022	24	12	11	1415	1328
Alpo Basket	20	10	13	1520	1589
Treviso	20	10	13	1359	1463
Futurosa Trieste ASD	18	9	14	1453	1558
Carugate	18	9	14	1440	1580
San Giorgio MN	18	9	14	1322	1372
BCB Bolzano	16	8	15	1346	1447
Ponzano	14	7	16	1327	1453
Vicenza	10	5	18	1307	1475
Bolzano	8	4	19	1221	1537

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Alpo Basket - Bolzano, BCB Bolzano - Treviso, Castelnuovo Scrvia - Carugate, Costamasnaga - Futurosa Trieste ASD, Delsar Udine - Vicenza, Ponzano - Broni 2022, San Giorgio MN - Sanga Milano.

Serie B Femminile Oro

Cus Padova - Umana Venezia 58-62, Rovigo - Giants Marghera 49-42, Sarcedo - Ginn. Triestina 59-65, Thermal - Sistema Rosa PN 55-56.

CLASSIFICA

Sistema Rosa PN 16, Rovigo 16, Thermal 12, Umana Venezia 8, Giants Marghera 8, Cus Padova 6, Ginn. Triestina 4, Sarcedo 2.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Giants Marghera - Sarcedo, Ginn. Triestina - Cus Padova, Rovigo - Sistema Rosa PN, Umana Venezia - Thermal.

Serie C Gold Girone Oro

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

Sistema Bk Pordenone 12, Virtus Murano 12, Oderzo 12, Montebelluna 12, San Bonifacio 10, Jadrán 10, Piani Bolzano 8, Pizeta Express 4.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Piani Bolzano - Jadrán, San Bonifacio - Oderzo, Sistema Bk Pordenone - Montebelluna, Virtus Murano - Pizeta Express.

Serie D Maschile Girone Est

Alba - San Vito Pall. TS 58-68, Interclub Muggia - Sevel 65-47, Kontovel Bk - Ronchi 63-47, Trieste 2004 - Don Bosco Basket 108-58, U.S.D. Dom - Gradisca 65-77. Ha riposato: Monfalcone Pall., Santos Basket.

CLASSIFICA

Kontovel Bk 36, San Vito Pall. TS 30, Monfalcone Pall. 26, Santos Basket 24, Sevel 20, Gradisca 20, Ronchi 20, U.S.D. Dom 18, Interclub Muggia 16, Trieste 2004 16, Alba 10, Don Bosco Basket 6.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Gradisca - Monfalcone Pall., Kontovel Bk - Trieste 2004, San Vito Pall. TS - Interclub Muggia, Santos Basket - Alba, Sevel - Don Bosco Basket. Riposa-Ronchi-U.S.D. Dom.



Petronio, miglior marcatore nella vittoria di Cividale contro Ubc

inizio stagione difficile è riuscita a tornare in carreggiata. I pordenonesi hanno chiuso la sfida sul 65-90 (Gri 26, Reams 19). Arriva la seconda vittoria consecutiva per l'Akk Bor che ha battuto il Torre Basket sul punteggio di 71-50 (Rajcic 13, Nišic 12); così i

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - Ubc Udine	76-73
Basket 4 Trieste - Lussetti Servolana	88-103
Bor Trieste - Torre Basket	71-50
CrediFriuli Cervignano - Intermek Cordenons	49-62
Fly Solartech San Daniele - Humus Sacile	65-90
Vis Spilimbergo - Calligaris Como di Rosazzo	65-74
Ha riposato: Dinamo Gorizia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Como di Rosazzo	42	21	1	1859	1432
Dinamo Gorizia	40	20	2	1708	1486
Intermek Cordenons	32	16	6	1685	1381
CrediFriuli Cervignano	26	13	9	1429	1358
AssiGiffoni Longobardi Cividale	24	12	10	1683	1641
Vis Spilimbergo	24	12	10	1661	1482
Ubc Udine	24	12	10	1508	1525
Humus Sacile	22	11	11	1729	1852
Lussetti Servolana	18	9	13	1537	1532
Fly Solartech San Daniele	16	8	14	1369	1558
Bor Trieste	12	6	16	1386	1501
Torre Basket	6	3	20	1407	1800
Basket 4 Trieste	2	1	22	1438	2051

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Calligaris Como di Rosazzo - CrediFriuli Cervignano, Dinamo Gorizia - Fly Solartech San Daniele, Humus Sacile - Vis Spilimbergo, Intermek Cordenons - Bor Trieste, Lussetti Servolana - AssiGiffoni Longobardi Cividale, Torre Basket - Ubc Udine. Riposa-Basket 4 Trieste.

Serie B Femminile Argento

Casarsa - Trento 63-55, Junior San Marco - Gattamelata 45-59, Lib. Cussignacco - Montecchio Maggiore 73-61, Oma Trieste - Lupe S. Martino 50-63.

CLASSIFICA

Gattamelata 14, Casarsa 14, Lupe S. Martino 12, Lib. Cussignacco 10, Junior San Marco 10, Montecchio Maggiore 8, Trento 4, Oma Trieste 0.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Gattamelata - Casarsa, Lupe S. Martino - Lib. Cussignacco, Montecchio Maggiore - Junior San Marco, Trento - Oma Trieste.

Serie C Gold Girone Argento

RECUPERI:

CUS Trieste - Leoncino Mestre 87-72
The Team - FriulMedica Codroipo 80-62

CLASSIFICA

BC Jesolo 18, CUS Trieste 16, The Team 16, Leoncino Mestre 10, San Donà 8, FriulMedica Codroipo 6, Cestistica VR 4, Orange Bassano 0.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Cestistica VR - FriulMedica Codroipo, Leoncino Mestre - CUS Trieste, Orange Bassano - BC Jesolo, San Donà - The Team.

Serie D Maschile Girone Ovest

BCC Pn Azzano Decimo - Portogruaro 62-60, Libertas Gonars - Casarsa 81-65, Lignano - Collinare 67-84, Majanese - Fiume Veneto 80-82, Nord Caravan Rorai - Pasian di Prato 84-58, Polisigma - Valloncello 80-78. Ha riposato: BT Udine.

CLASSIFICA

BCC Pn Azzano Decimo 38, Collinare 32, Portogruaro 28, Fiume Veneto 26, BT Udine 26, Lignano 24, Valloncello 24, Nord Caravan Rorai 20, Casarsa 20, Libertas Gonars 14, Pasian di Prato 8, Majanese 6.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

BT Udine - BCC Pn Azzano Decimo, Casarsa - Collinare, Pasian di Prato - Libertas Gonars, Polisigma - Majanese, Portogruaro - Lignano, Valloncello - Nord Caravan Rorai. Riposa-Fiume Veneto.

SERIE A

La Virtus Bologna va in fuga Trieste ancora più

La Virtus Bologna va in fuga nel campionato di serie A. Nella 23esima giornata le "V nere", nonostante le assenze di Teodosic e Pajola, hanno piegato Pesaro con 17 punti di Weems e 13 di Hackett e ora sono a +4 sull'Olimpia Milano, scivolata a Brescia sotto i colpi di Cournooh (19 punti). Mancal'aggancio al secondo posto Tortona, sconfitta a Sassari da una Dinamo trascinata da Bendzius (22 punti) e dall'ex Apu Diop, a referto con 11 punti, 3 rimbalzi e 2 recuperi. In coda Scafati piega e inguaia Trieste: le due squadre ormai sono divise da soli 2 punti in classifica. Per i campani prima vittoria sotto la gestione Sacripanti, con l'eterno Logan e l'ex Apu Okoye autori di 20 punti. Ai giuliani non bastano i 26 punti di Bartley. Brindisi si toglie dai guai battendo largamente Treviso, punti salvezza per Napoli a Trento, si mette male invece per Verona: gli uomini di Ramagli, nel posticipo serale, cedono nella ripresa a Varese, non basta un Cappelletti da 13 punti, 6 rimbalzi e 4 assist. Nel prossimo turno riflettori puntati su Pallacanestro Trieste-Virtus Bologna.

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Bertram Tortona	84-72
Dolomiti Trento - Gevi Napoli	79-87
Germani Brescia - EA7 Armani MI	83-74
Givova Scafati - Pallacanestro Trieste	93-85
Happy Casa Brindisi - Nutribullet Treviso	107-84
Openjob Varese - Tezenis Verona	98-94
Reyer Venezia - UnaHotels RE	78-69
Virtus Bologna - Carpegna PU	88-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	38	19	4	1932	1764
EA7 Armani MI	34	17	6	1887	1688
Bertram Tortona	32	16	7	1873	1772
Banco Sardegna SS	28	14	9	1989	1844
Openjob Varese	28	13	10	2114	2105
Happy Casa Brindisi	26	13	10	1922	1898
Carpegna PU	24	12	11	1967	1986
Dolomiti Trento	22	11	12	1728	1780
Reyer Venezia	22	11	12	1890	1844
Nutribullet Treviso	20	10	13	1857	1967
Germani Brescia	18	9	14	1913	1892
Pallacanestro Trieste	18	9	14	1799	1907
Givova Scafati	16	8	15	1797	1829
Gevi Napoli	16	8	15	1786	1943
Tezenis Verona	14	7	16	1819	1997
UnaHotels RE	14	7	16	1720	1777

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023

Tortona - Brindisi, Carpegna PU - Dolomiti Trento, EA7 Armani MI - Reyer Venezia, Gevi Napoli - Germani Brescia, Nutribullet Treviso - Openjob Varese, Pallacanestro Trieste - Virtus Bologna, Tezenis Verona - Banco Sardegna SS, UnaHotels RE - Givova Scafati.

Serie B2 Femminile Girone E

Conegliano - CUS Venezia	3-0
Cutazzo-Belletti TS - Estvolley	3-0
Sangiorgina - Fusion Venezia	3-0
Synergy Venezia - Asolo Volley	0-3
System Volley - Ecoservice PN	0-3
Thermal Abano - Eagles Vergati	0-3
Villadies - Clodia Volley	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sangiorgina	48	16	5	53	28
Conegliano	47	15	6	54	25
Clodia Volley	47	16	5	54	26
Eagles Vergati	43	15	6	52	29
Asolo Volley	42	15	6	51	32
Cutazzo-Belletti TS	38	13	8	48	33
CUS Venezia	38	14	7	47	35
Synergy Venezia	27	9	12	41	45
Estvolley	27	8	13	35	46
Villadies	26	9	12	33	44
Thermal Abano	25	8	13	35	48
Fusion Venezia	16	4	17	26	56
Ecoservice PN	13	4	17	23	53
System Volley	4	1	20	10	62

PROSSIMO TURNO: 01/04/2023

Asolo Volley - Thermal Abano, Clodia Volley - CUS Venezia, Conegliano - Synergy Venezia, Eagles Vergati - System Volley, Ecoservice PN - Sangiorgina, Estvolley - Villadies, Fusion Venezia - Cutazzo-Belletti TS.

VOLLEY - SERIE B

Colpaccio Farmaderbe: sgambetto all'ex capolista

UDINE

È stata una giornata frizzante quella delle provinciali di volley serie B. Le notizie peggiori sono arrivate dalla B maschile con la grande l'amarezza de Il Pozzo Pradamano, battuto 3-0 in casa del Povegliano. La squadra friulana non è mai riuscita a mettere in difficoltà gli avversari nonostante l'urgenza di punti. Con 5 gare da giocare e 7 punti di distacco dalla zona salvezza, le speran-

ze sono ridotte al lumicino. Serata no anche per il Piera Martellozzo Cordenons, sconfitto per 3-0 in casa del Cornedo, ma ancora in una zona tranquilla della graduatoria. In B1 femminile è ancora in gioco il BluTeam Pavia di Udine che ha superato in casa, al quinto set, il Porto Mantovano. La squadra di coach Leone è stata capace di rimontare da uno svantaggio di 2-1, ma il concomitante successo del Cortina Express ha mante-

nuto le paviesi in zona rossa. Risultati eclatanti in B2 femminile: a fare il colpaccio è stata la Farmaderbe Villa Vicentina che ha messo ko, per 3-1, l'ex prima della classe Chioggia. Le bassaiole si sono così portate fuori dalla zona retrocessione e al tempo stesso hanno aperto la strada alla Sangiorgina che, battendo 3-0 il Fusion Venezia, è risalita al primo posto. Tremal'Est-Volley San Giovanni al Natisone che dopo il pesante 3-0 di Trieste si trova a sole due lunghezze dalla zona retrocessione. Vittoria per 3-0, del Chion-sFiume su System Volley. Le speranze di mantenere la B2 sono quasi nulle, però, per le pordenonesi, lontane 13 punti dalla zona salvezza. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Il Pozzo Casalserugo - Miners TN	3-0
Cornedo - Piera Martellozzo PN	1-3
Massanzago - Valsugana PD	3-0
Portogruaro - UniTrento	2-3
Silvolley - ASD Olimpia	1-3
Volley Treviso - KS Rent Trentino	3-1
	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	52	17	4	57	18
Massanzago	48	16	5	57	26
Cornedo	45	16	5	55	31
KS Rent Trentino	44	15	6	50	28
Valsugana PD	40	13	8	48	35
Volley Treviso	32	11	10	42	42
Carnio Carrozzeria	30	9	12	40	46
Silvolley	30	10	11	39	43
Piera Martellozzo PN	28	9	12	35	43
Portogruaro	23	8	13	35	51
Casalserugo	21	7	14	32	50
Miners TN	18	6	15	30	51
Il Pozzo	16	5	16	24	52
ASD Olimpia	14	5	16	27	55

PROSSIMO TURNO: 01/04/2023

ASD Olimpia - Casalserugo, Il Pozzo - Massanzago, KS Rent Trentino - Silvolley, Miners TN - Cornedo, Piera Martellozzo PN - Carnio Carrozzeria, UniTrento - Volley Treviso, Valsugana PD - Portogruaro.

Serie B1 Femminile Girone C

Altafratte - Volano TN	3-1
Blu Team - Euromontaggi G. Porto	3-2
Cortina Express Imoco - Il Colle PD	3-1
Fantini-Folceri - Spakka	3-0
Ipag Noventa - Nardi Volta	0-3
Piadena - Giorgione	3-2
Ha riposato: Arena Volley VR.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	49	17	2	53	16
Nardi Volta	38	13	6	42	27
Volano TN	37	12	7	45	29
Arena Volley VR	37	12	7	44	28
Il Colle PD	35	12	8	43	35
Euromontaggi G. Porto	34	12	7	41	33
Giorgione	32	10	10	40	34
Ipag Noventa	28	9	10	36	40
Fantini-Folcieri	25	8	12	35	44
Cartina Express Imoco	19	7	12	27	43
Blu Team	18	7	12	28	46
Spakka	15	4	16	24	50
Piadena	11	3	17	22	55

Serie A2 femminile



QUI MARTIGNACCO

Segnali positivi dall'Itas nonostante il ko interno con le ragazze di Trento

Bene Allasia ed Eckl in una partita che ha visto molti errori
Le avversarie hanno dimostrato di avere più esperienza

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli tiene testa al quotato Trento, ma paga cara l'inesperienza. Nella terza giornata della pool promozione di A2 Martignacco ha ben figurato, alternando momenti di pallavolo di alto livello a brevi frangenti di discontinuità, che non le hanno consentito di portare l'Itas Trentino al tie break. Può comunque essere soddisfatto coach Gazzotti, che dalle sue ragazze ha avuto risposte più che convincenti. Fra tutte, bene la palleggiatrice Veronica Allasia, che ieri ha guidato la squadra osando con intelligenza e fantasia, ma anche la centrale Katja Eckl, top scorer per la propria squadra con 14 punti realizzati, di cui 4 a muro. Limitando gli errori, la gara avrebbe potuto regalare alle friulane qualche soddisfazione in più, ma il pubblico, accorso numeroso in via San Biagio, ha assistito a una gara interessante. «Prestazione molto positiva della nostra giovanissima formazione – ha commen-

tato il presidente Fulvio Bulfoni –. Lo straordinario pubblico ha completato il quadro di una domenica quasi perfetta: abbiamo portato a Martignacco uno spettacolo e una pallavolo di alto livello».

Gazzotti ha mandato in campo Allasia in cabina di regia, Sironi opposta (poi sostituita da Bole nel secondo), Modestino e Eckl al centro, Wiblin e Cabassa all'ala, Tellone libero. Nel primo set partenza di fuoco per Martignacco (8-5, 12-8), che, tuttavia, ha rimesso in gioco le avversarie a causa di diverse ingenuità. Trento non si è fatta pregare e ha chiuso con autorevolezza. Nel secondo set la squadra friulana si è trovata sempre a inseguire (1-4, 41-10, 14-20), ma ha comunque espresso un gioco all'altezza della situazione. Nella terza frazione di gioco l'Itas Ceccarelli ha schiacciato subito sull'acceleratore (8-4); nonostante diverse indecisioni, che hanno riportato in parità il set (9-9), Modestino e compagne sono riuscite poi a tro-

ITAS CECCARELLI	1
ITAS TRENTINO	3

18-25, 17-25, 25-18, 21-25

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Eckl, Merlino, Tellone (L), Bole, Wiblin, Lazzarin, Granieri, Bassi, Modestino, Sironi, Allasia, Guzin All. Marco Gazzotti

ITAS TRENTINO Mason, Serafini, Meli, Michieletto, Bisio, Joly, Dehoog, Parlangeli (L), Stocco, Libardi, Bonelli, Fondriest, Michieletto, Moretto. All. Stefano Saja

Arbitri Andrea Galteri e Barbara Manzoni

Note Durata set: 24', 25', 25', 27'

vare la continuità giusta per riaprire il match, grazie anche a una buona distribuzione di gioco da parte di Allasia. Nel quarto set si è giocato punto su punto fino al 7-7, poi l'Itas è rimasta vittima dei propri errori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 UOMINI

La Tinet Prata firma l'impresa: batte la forte Castellana grotte e si assicura un posto nell'elite

CASTELLANA GROTTE

È una delle più grandi imprese nella storia della pallavolo friulana. Battendo in trasferta il forte Castellana Grotte, vendicando la sconfitta maturata all'andata, la Tinet Prata conquista matematicamente un posto nei play off di A2 per la promozione in Superlega. I passerotti restano settimi in classifica, a 42 punti, ma posso-

no scavalcare qualche avversaria nell'ultima giornata, domenica delle Palme, quando incontreranno alle 18 il Lagonegro che, se Reggio Emilia stasera batte il Santa Croce, retrocederà in A3 col Motta di Livenza. Entusiasmo in Puglia. Lo aveva detto il presidente Maurizio Vecchies l'estate scorsa. «Io voglio i play off». E quando il patron della Tinet dà un ordine, non ci si può tirare indie-

BCC	2
TINET	3

23-25, 25-22, 25-19, 22-25, 12-15

BCC CASTELLANA GROTTE Zamagni 10, Sportelli, Marchisio libero, Tiozzo 17, Presta 12, Cattaneo 1, Longo 1, Di Silvestre 14, De santis libero, Lopes 23, Carrelli, Jukoski, Ndrecaj 1. All. Cannestracci

TINET PRATA Baldazzi 1, Katalan 14, De Angelis libero, Lauro, De Paola, Scopelliti 8, Mattia Boninfante 3, Bruno libero, Gutierrez 9, De Giovanni, Bortolozzo, Petras 10, Porro 18, Hirsch 13. All. Dante Boninfante

Arbitri Mattei e Di Bari

Note Durata dei set 29', 29', 28', 27', 18', ace 2-7, muri 11-17



QUI TALMASSONS

Cda, ma cosa combinì? Black out con Mondovì e corsa play-off inceppata

Seconda sconfitta di fila per le fucsia, dopo lo stop a Trento
Le piemontesi in gran spolvero, friulane molto confusionarie

Alessia Pittoni / LATISANA

È una sconfitta pesante quella patita dalla Cda Volley Talmassons nella terza giornata della pool promozione del campionato di A2 femminile. Di fronte a una Lpm Bam Mondovì in grande spolvero, molto concreta e ordinata, le friulane non sono riuscite a esprimersi sui soliti livelli rimediando il secondo stop casalingo in tre set della stagione dopo quello contro la regina del campionato Volley Roma.

Va detto che la Cda è arrivata al match dopo una settimana tribolata con diverse ragazze che non avevano potuto allenarsi al meglio a causa di un'epidemia influenzale. Coach Barbieri ha comunque potuto schierare il consueto starting six con Eze in regia, Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Costantini e Caneva al centro e De Nardi libera. L'avvio della prima frazione è stato tutto delle ospiti, scese in campo con una marcia in più (4-8, 12-17); nella seconda parte del set la Cda ha pro-

vato a rialzare la testa rosicchiando un po' di svantaggio. Le speranze si sono riaccese sul 20-22 dopo un ace di Campagnolo entrata per Costantini, ma a mettere la zampata vincente è stata la formazione ospite. Nella seconda frazione l'equilibrio fra i due sestetti è durato ben poco; dal 5-3 all'8-9. Poi le piemontesi hanno premuto sull'acceleratore mentre la formazione di casa è incappata in tanti, troppi errori, soprattutto in attacco. In pochi minuti si è passati dal 14-18 al 15-25 che ha portato le ospiti sul due a zero. Il set più avvincente è stato il terzo, nel quale Milana e compagne hanno giocato davvero alla pari con la Lpm riuscendo a portarsi a più tre (8-3) ma facendosi presto raggiungere e superare (15-19). Le friulane non hanno mollato la presa riavvicinandosi a meno uno (21-22) grazie all'ace di Taborelli, la migliore in campo e top scorer di tutta la gara con 19 punti messi a segno. Sul 23 pari le padrone di casa hanno sperato di allungare il match

CDA	0
LPM BAM	3

22-25, 15-25, 23-25

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All. Leonardo Barbieri

LPM BAM MONDOVÌ Zech, Longobardi, Populini, Giubilato, Colzi, Pizzolato, Grigoletto, Riparbelli, Girolodi, Takagui, Decortes, Bisconti. All. Matteo Solforati

Arbitri Matteo Selmi e Antonio Mazzarà

Note Durata set: 26', 23', 28'

ma Mondovì è stato più lucido e cinico nel giocare le ultime palle della partita.

La Cda, alla seconda sconfitta consecutiva, è uscita dalla zona play-off: sarà ora determinante andare a conquistare tre punti nel posticipo di lunedì 3 aprile contro Olbia. —

Serie A2 Maschile

Agnelli TPS BG - BAM Cuneo	3-0
Cantù - Consoli Brescia	3-1
Castellana Grotte - Tinet Prata	2-3
Lagonegro - Porto Viro	1-3
Motta di Livenza - Tonno Callipo	2-3
Ravenna - Videx Grottazzolina	3-0
Conad RE - Kemas S. Croce	OGGI

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	57	20	5	63	29
Cantù	48	16	9	57	43
Agnelli TPS BG	44	14	11	56	42
Porto Viro	44	15	10	52	40
Castellana Grotte	43	15	10	55	45
Tinet Prata	42	14	11	52	46
Kemas S. Croce	42	14	10	50	40
Ravenna	38	12	13	50	48
BAM Cuneo	34	12	13	46	47
Videx Grottazzolina	31	12	13	44	55
Consoli Brescia	29	9	16	42	57
Conad RE	25	8	16	38	59
Lagonegro	24	7	18	37	61
Motta di Livenza	21	6	19	36	66

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
BAM Cuneo - Conad RE, Consoli Brescia - Motta di Livenza, Kemas S. Croce - Castellana Grotte, Porto Viro - Ravenna, Tinet Prata - Lagonegro, Tonno Callipo - Agnelli TPS BG, Videx Grottazzolina - Cantù.

R.P.

Serie A2 Femminile Promozione

Cda Talmassons - Mondovì	0-3
Hermæa Olbia - Marignano	0-3
Itas Martignacco - Itas Trentino	1-3
Roma Volley Club - Sassuolo	3-0
Soverato - Millenium BS	3-2
Vicenza - Futura Busto Arsizio	1-3

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	73	2	1	8	4
Itas Trentino	65	3	0	9	2
Marignano	58	3	0	9	2
Millenium BS	54	2	1	8	6
Mondovì	52	2	1	8	4
Cda Talmassons	51	1	2	4	7
Futura Busto Arsizio	49	1	2	5	7
Vicenza	49	1	2	4	7
Sassuolo	47	0	3	1	9
Itas Martignacco	45	1	2	5	6
Soverato	37	2	1	7	7
Hermæa Olbia	30	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Futura Busto Arsizio - Itas Martignacco, Hermæa Olbia - Cda Talmassons, Marignano - Sassuolo, Millenium BS - Vicenza, Mondovì - Roma Volley Club, Soverato - Itas Trentino.

Scelti per voi



Resta con me

RAI 1, 21.30
Cristiana, a cui è stata tolta la responsabilità genitoriale, ha intenzione di prendere con sé Diego. Paola, decide di concederle una seconda opportunità. Alessandro (**Francesco Arca**), dopo la storia con Linda, ha capito di amare ancora sua moglie.



Stasera tutto è possibile

RAI 2, 21.20
Per l'ultima puntata del comedy show di Rai2 condotto da **Stefano De Martino**, in compagnia di Francesco Paolantoni, Biagio Izzo, Vincenzo De Lucia e tanti nuovi ospiti, il tema della serata sarà: "Step Dance".



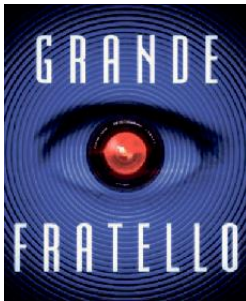
Presa diretta

RAI 3, 21.20
La salute è ancora un diritto nel nostro Paese? Un viaggio drammatico nella lenta agonia del Servizio Sanitario Nazionale. Chi non ha i soldi per le visite, gli esami, le diagnosi, non si cura più.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Consueti appuntamenti con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.



RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Resta con me (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Storie di sera Attualità	
0.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.10 Arriva Viva Rai2!	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Meteo 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.15 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa diretta Attualità	
23.15 Dilemmi Attualità	

RETE 4	4
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.30 Sing Sing Film Commedia ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.20 Belli dentro Fiction	
6.50 Magica, Magica Emi	
Cartoni Animati	
7.15 C'era una volta...Pollon	
Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.35 N.C.I.S. New Orleans	
17.25 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità	
0.10 La cosa Film Fantascienza ('11)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Meraviglie senza tempo	
17.30 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)	
24.00 Target - Scuola omicidi Film Azione ('85)	
2.30 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
14.00 Intrappolata in casa Film Thriller ('20)	
15.45 Innamorarsi a Crystal Bay Film Commedia ('22)	
17.30 Ritorno a Romance Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.45 Irlanda - Francia Calcio	
22.45 Postpartita UEFA European Qualifiers	
23.00 European Qualifiers Calcio	
NOVE	NOVE
14.20 Vicini assassini	
15.20 Ombre e misteri	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
0.55 Highway Security: Spagna Documentari	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 New Amsterdam		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.05 Matrix Film Fantascienza ('99)		
23.55 Snakes on a plane Film Azione ('06)		
2.00 Magazine Champions League 2023 Attualità		
2.30 Arrow Serie Tv		
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Signs Film Fantascienza ('02)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.05 Private Eyes Serie Tv		
17.35 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 The Misfits Film Azione ('21)		
22.55 Colpi proibiti Film Azione ('90)		
0.30 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
1.20 Resident Alien Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.35 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)		
14.25 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)		
16.35 Un dollaro d'onore Film Western ('59)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)		
23.30 Scuola Di Cult Attualità		
23.35 Genius Film Drammatico ('16)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
15.50 Detective Story		
17.10 Venti Dell'est Per L'orchestra Rai		
19.05 Visioni Documentari		
19.20 Rai News - Giorno		
19.25 Il palazzo dei destini incrociati Documentari		
20.25 Isole Documentari		
21.15 Tutte le mie notti Film Thriller ('18)		
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)		
16.35 I Tartari Film Avventura ('61)		
18.05 Mani di pistolero Film Western ('65)		
19.30 È forte un casino! Film Comico ('82)		
21.10 La collera di Dio Film Avventura ('73)		
23.10 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)		
1.00 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Il Commissario Rex		
17.20 Non diro al mio capo		
Fiction		
19.25 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)		
23.00 Belve Attualità		
23.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
2.20 La Squadra Serie Tv		
3.55 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.45 MasterChef Italia 6		
15.45 Fratelli in affari		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.45 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)		
23.15 Amore e sesso in Giappone Documentari		
Gola profondissima Documentari		
0.30		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia		
16.00 La casa nella prateria		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)		
23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Tommaso Film Biografico ('01)		
22.35 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Anna e i cinque Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 The Dressmaker - Il diavolo è tornato Film Commedia ('15)		
23.25 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
13.50 Call Of Beauty Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole Attualità		
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole Attualità		
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv		
14.50 Vera Serie Tv		
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
1.10		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Longmire Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.50 Missione restauro (1ª Tv)		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Moonshiners: la sfida Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
14.45 Calcio. Viareggio Cup: Finale femminile		
17.25 Reparto corse Attualità		
17.50 Calcio. Calcio		
20.10 Calcio. Serie C - 34a giornata: Pordenone-Pro Sesto		
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio		
23.00 Freestyle. Coppa del Mondo Silvaplana: Slopestyle femminile		
23.40 Freestyle. Coppa del Mondo Silvaplana: Slopestyle maschile		

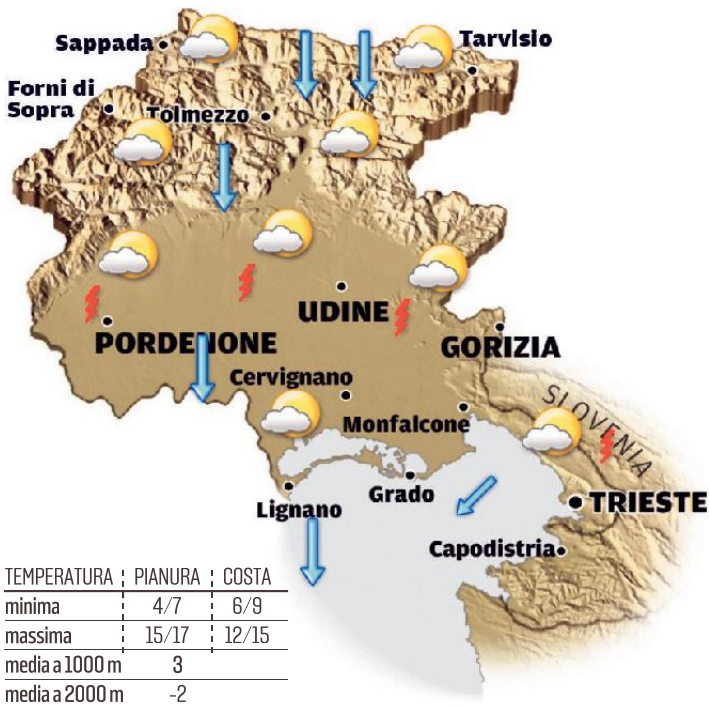
RADIO 1	DEEJAY
15.30 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Radio1 Plot machine	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	12.00 Marlen
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Jazzflirt Festival	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
<p>07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale</p> <p>11.05 Presentazione programmi</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: Marilenghe&Mariscuele, la giornata della scuola friulana.</p> <p>11.20 Tra le parole e il cuore: Un omaggio a Pino Roveredo</p> <p>11.55 Nel segno del segno: Progetti golosi</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.29 Memories</p> <p>14.00 Mi chiamano Mimi: Il balletto "Le quattro stagioni" di Verdi su Rai5. Le "prime" in regione. "Musica tra le righe" di G. Gori. Da "Dentro il Verdi" 2a parte di "Romeo e Giulietta" di Prokof'ev</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di Le vicende del Patriarcato di Aquileia in un libro di D. Navarra</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnùl Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siard; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 14.30 Consumadôr ocio - La Vòs dai camiliatòis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musicali - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>06.30 News, cappuccino e... (D)</p> <p>07.45 A voi la linea</p> <p>08.15 Un pnsir par vuè</p> <p>08.30 News, cappuccino e...</p> <p>09.45 A tutto campo</p> <p>10.45 Screenshot</p> <p>11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi</p> <p>11.30 Start / Community FVG</p> <p>12.15 Beker on tour</p> <p>12.30 Telegiornale FVG (D)</p> <p>12.45 A voi la linea (D)</p> <p>13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi</p> <p>13.30 Telegiornale FVG</p> <p>13.45 A voi la linea</p> <p>14.15 Telegiornale FVG</p> <p>14.30 A tutto campo</p> <p>15.30 A voi la linea</p> <p>16.00 Telefruits, c.a.</p> <p>16.30 Tg Flash (D)</p> <p>16.45 Eremotipi</p> <p>17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi</p> <p>17.30 Tg Flash</p> <p>17.45 Telefruits, c.a.</p> <p>18.00 Tg Flash</p> <p>18.15 Screenshot</p> <p>19.00 Telegiornale FVG (D)</p> <p>19.30 Sport FVG (D)</p> <p>19.45 Goal FVG</p> <p>20.40 Gnovis</p> <p>21.00 Bianconero (D)</p> <p>22.00 Rugby Magazine / Start</p> <p>23.15 Beker on tour / Tg FVG</p>	<p>05.30 Hard Treck</p> <p>06.00 Tg Speciale: Intelligence e geopolitica nel conflitto ucraino</p> <p>07.00 Momenti Particolari: Paff Palazzo del fumetto</p> <p>08.00 L'Approfondimento: Il Futuro di Farandola</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>11.00 Iv con Voi SPi Ggii informa</p> <p>12.00 Forchette stellati</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Buon Agricoltore</p> <p>13.30 Beker on Tour</p> <p>14.00 Ski Magazine</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker Telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>20.00 Occidente Oggi: Intelligence e geopolitica nel conflitto ucraino</p> <p>22.00 Film</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>08.15 Musa Tv</p> <p>08.50 24 News - Rassegna</p> <p>09.30 In forma - Ginnastica</p> <p>10.00 Magazine</p> <p>11.00 Safe drive</p> <p>11.30 Salute e benessere</p> <p>12.00 TG 24 News - D</p> <p>12.30 Documentari</p> <p>13.00 TG 24 News</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.00 TG 24 News</p> <p>16.15 Magazine</p> <p>17.15 In forma - Ginnastica</p> <p>17.45 Documentario</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>18.30 Tmw Magazine</p> <p>19.00 TG Sport</p> <p>19.15 TG 24 News - D</p> <p>20.00 Agenda speciale elezioni</p> <p>21.00 Udinese tonight</p>

Il Meteo



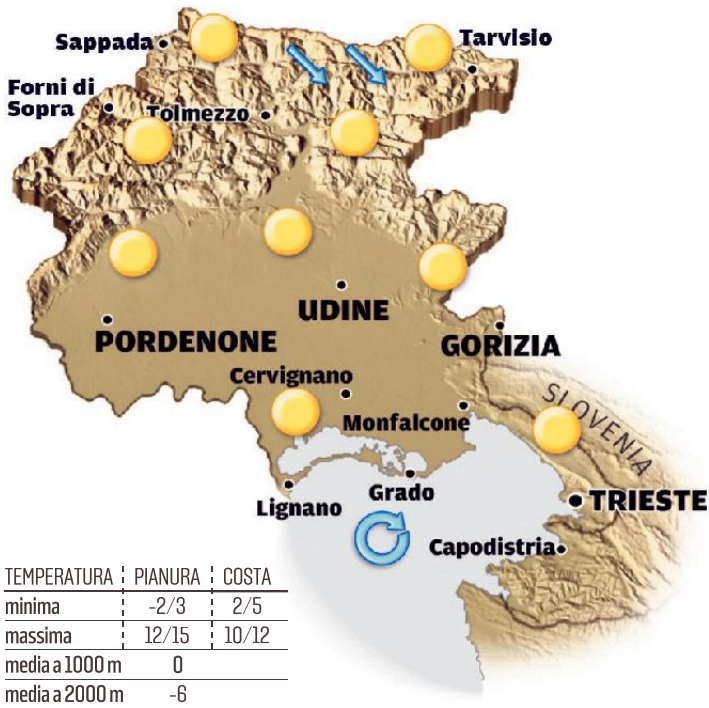
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella prima parte della notte precipitazioni diffuse, specie a est, poi cielo in genere poco nuvoloso. Nelle ore centrali variabilità con la possibilità ancora di qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa il mattino e nuovamente in serata soffierà Bora. In montagna soffierà vento forte da nord, molto forte in quota. Qualche raffica forte di Foehn potrà interessare alcuni fondivalle e successivamente anche qualche zona di pianura e costa centro occidentali. In serata cielo sereno con atmosfera secca, ma farà decisamente più freddo.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno. In quota vento sostenuto da nordovest, ma in calo. Sulla costa brezza anche sostenuta nel pomeriggio. Il mattino gelate diffuse in montagna e localmente anche in pianura.

Tendenza per mercoledì: cielo da poco nuvoloso a variabile per velature in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	12,0	15,9	70%	8 km/h	
Monfalcone	8,8	16,1	70%	9 km/h	
Gorizia	8,5	16,5	74%	12 km/h	
Udine	5,3	16,7	77%	6 km/h	
Grado	10,2	14,6	78%	10 km/h	
Cervignano	6,0	16,0	82%	6 km/h	
Pordenone	7,2	16,2	78%	7 km/h	
Tarvisio	1,4	12,6	84%	5 km/h	
Lignano	10,2	14,6	79%	10 km/h	
Gemona	7,5	16,6	70%	14 km/h	
Tolmezzo	4,9	15,9	78%	7 km/h	
Forni di Sopra	1,1	12,7	71%	5 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,3	0,34 m
Monfalcone	calmo	12,0	0,44 m
Grado	calmo	11,9	0,52 m
Lignano	calmo	11,9	0,47 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	7	
Atene	7	17	
Belgrado	8	17	
Berlino	5	9	
Bruxelles	3	7	
Budapest	9	17	
Copenaghen	2	6	
Ginevra	5	10	
Lisbona	12	20	
Londra	4	8	
Lubiana	2	12	
Madrid	9	17	
Mosca	2	4	
Parigi	8	14	
Praga	7	13	
Varsavia	7	10	
Vienna	9	16	
Zagabria	5	16	

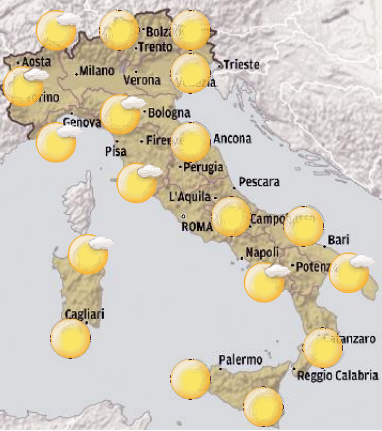
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	14
Bari	10	17
Bologna	5	18
Bolzano	0	18
Cagliari	10	18
Firenze	8	20
Genova	8	18
L'Aquila	1	13
Milano	7	18
Napoli	10	18
Palermo	10	18
R. Calabria	9	18
Roma	9	20
Torino	3	19
Venezia	6	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: neve sulle Alpi di confine dai 900-1.200 m, soleggiato altrove, ma con piovoschi tra Basso Veneto e Romagna.
Centro: rovesci e temporali su Umbria, Lazio e Abruzzo. Meglio altrove.
Sud: temporali diffusi, anche forti su Campania, Basilicata e Puglia; variabilità sulle isole.
DOMANI
Nord: poco nuvoloso con veli e strati di passaggio e locali addensamenti sulle Alpi di confine.
Centro: soleggiato, salvo residui addensamenti il mattino sulla regioni adriatiche.
Sud: variabilità e residui piovoschi il mattino fra Puglia, Basilicata e Calabria.

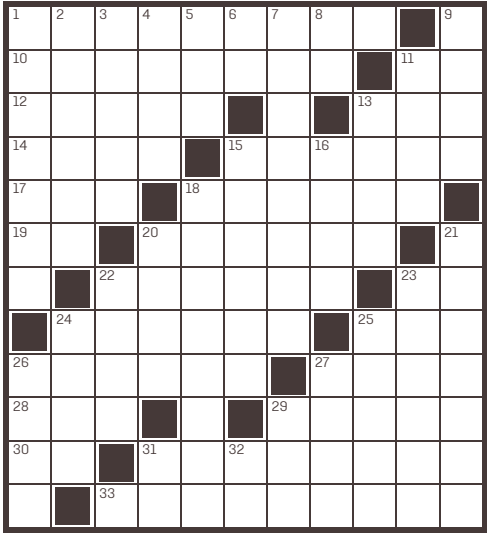
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Intromissione nei fatti altrui - **10** José, tenore spagnolo - **11** Ambrata bevanda - **12** Una celebre Perón - **13** Fu maledetto da Noè - **14** È perpendicolare all'altezza - **15** Studiano il copione - **17** Prefisso per costume - **18** Il nome della Bonaccorti - **19** Il titolo di Carlo III - **20** Il Capitano di Peter Pan - **22** Porto in provincia di Chieti - **23** Metà mese - **24** Famoso medico dell'antichità - **25** Siede a Palazzo Madama (abbr.) - **26** Mirino da telecamere - **27** Le ricordano gli storici - **28** Aiutano a vivere bene - **29** Brevettò la dinamite - **30** Il tantalio nelle formule - **31** Quella leggera comprende la corsa - **33** Sala da pranzo degli antichi Romani.

VERTICALI: **1** Isola di ghiaccio - **2** Sudddivisioni della basilica - **3** Uno dei bravi dei Promessi sposi - **4** Salite ripide - **5** Ha scritto *Spaccanapoli* - **6** Il centro di Camerino - **7** Fettuccia sulla giacca militare - **8** I limiti di Zeus - **9** Poggiano sugli scalmi - **11** Fa lordo il netto - **13** La Chanel della moda - **15** Pale d'altare - **16** La cantante Turner - **18** Infiammazioni intestinali - **20** Lo caccia chi grida - **21** Il fratello minore di Agamennone - **22** Interrompe il deserto - **23** Gli "oriundi" nell'antica Atene - **24** Allegra danza del '700 - **25** Scopri il vaccino antipolio - **26** Sommo poeta - **27** Belle qualità - **29** Preposizione articolata - **31** Si ripetono nel parlare - **32** Iniziali della scrittrice Cardella.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle pause della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete speso energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le vostre forze, evitando sforzi eccessivi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Stare vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un pizzico di fantasia in più.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi dominare dall'impazienza, dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il ritmo della giornata procederà quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Riposate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovrete valutare con attenzione una proposta che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà la vostra attenzione e disponibilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i vostri giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un pizzico d'inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

CANCRO
22/6 - 22/7

Godete del pieno favore degli astri. I risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende. Un invito serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale sia negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

PESCI
20/2 - 20/3

Una proposta inaspettata vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Fascino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

HRM 3000 LIVE

IL TOP DI GAMMA HONDA

HRM 3000 LIVE è il modello tecnologicamente più avanzato e con una connettività e un controllo ancora maggiori, ovunque vi troviate. L'app Mii-monitor consente di gestire facilmente gli orari di lavoro e utilizzare il sistema GPS per controllare da remoto la posizione del tuo Miimo. Può essere gestito anche con comandi vocali usando Alexa, regolando le impostazioni e inviando singoli comandi.

4000m²
AREA DI LAVORO

90 min
TEMPO DI TAGLIO

45 min
TEMPO DI RICARICA

25°
PENDENZA MAX

20-60 mm
ALTEZZA DI TAGLIO

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero

del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 26 marzo 2023
è stata di 29.394 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC®18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero
- Provvisorio in cimitero comprensivo di riquadro in granito, ghiaino bianco, targa incisa con foto e vaso in marmo
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso

Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse

Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it